L'incontro Monzon-Griffith stasera alla tv (pag. 10)

ultima edizione

Anno 103 - Numero 222 sabato 25 domenica 26 settembre 1971

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 90 (arretrati Lire 180) - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 25.500, semestre 13.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 51.500, semestre 18.400, trimestre 9300 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 69.66 - Telex 21.131 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 6, Bengasi pia. 11; Svizzera fcs. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.961, 650.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/12, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Maria in Via 40/41, telefono 682.480 - 16122 Genova, via E. Vernazza 21, telefono 595.812 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Pubblicità data riserve aumento 20 per cento - Mortuari Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Aziende Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 300, festivi il doppio) - Lutto Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

I "LEADERS„ DELLE NOVE CORRENTI DEMOCRISTIANE ASCOLTANO IL RAPPORTO DEL SEGRETARIO FORLANI

nostro servizio

Roma, sabato sera.

I lavori del Consiglio nazionale della dc si sono aperti stamani poco dopo le 11. Tutti i «big» (compreso Fanfani) sono arrivati tra le 10 e le 11. Mancava soltanto

Donat-Cattin, rimasto a Torino per l'inaugurazione del Salone della Tecnica, Forlani è stato uno dei primi. Appena sceso dall'auto, che lo ha lasciato davanti al palazzo dell'Eur, lo sguardo dei giornalisti presenti è andato alla borsa che aveva sottobraccio e che contiene la famosa relazione sulla *«Situazione del Paese e sulla linea del partito»*. *«Quante pagine sono?»*

Il segretario Forlani

gli è stato chiesto. *«Sessanta o centoquaranta?»*. *«Me lo chiedete perché oggi alle 5 c'è la partita in tv?»* ha risposto Forlani. *«Ricordatevi che anch'io sono un tifoso e quindi vedremo Italia-Messico»*.

Dentro il palazzo, l'atmosfera era meno distesa, ed anche il segretario della dc ha perso di colpo la sua verve. Nelle prime file della sala che ospita il «parlamentino» (i consiglieri sono 189) c'erano già alcuni notabili (Piccioni, Scelba) e altri personaggi di secondo piano. Poi, alla spicciolata, tutti vestiti di scuro, tutti riservatissimi, sono arrivati i *leaders* Rumor, Colombo, Piccoli, Moro, Fanfani.

Quando il presidente del Consiglio nazionale Zaccagnini (moroteo), dopo aver abbracciato le formalità di rito, ha dato la parola al segretario politico, la saletta era al completo. Sullo stati fatti uscire i giornalisti.

Fanfani e il presidente del Consiglio Colombo

Mentre scriviamo, Forlani sta leggendo il suo rapporto, che sarà reso noto ufficialmente solo stasera, quando i lavori verranno sospesi per dar modo alle varie correnti di riunirsi ed esaminare nei dettagli il contenuto del documento. Nessuna indiscrezione attendibile è trapelata sul punto più atteso del discorso: le scelte del partito per l'elezione, ormai molto vicina, del nuovo presidente della Repubblica. Forlani è stato accusato dalle sinistre di favorire la candidatura di Fanfani, ma il segretario ha sempre replicato (anche ieri durante l'incontro con Donat-Cattin) che non c'è nessuna scelta e che *«la sua posizione è equidistante»*. *«Non ho intenzione* — ha detto al leader di "Forze Nuove" — *di emarginare nessuno»*.

Assai attendibili sono invece le indiscrezioni su altri punti della relazione: riforma interna e linea politica del partito. Per la riforma Forlani proporrà l'elevazione del «quorum»: i gruppi incapaci di raccogliere il 15-20 per cento dei voti non saranno rappresentati in nessuno degli organi deliberanti del partito. *«Le correnti ufficiali da nove dovranno scendere a quattro* — dice Forlani — *bisogna mettere la segreteria in condizione di governare»*. Perché la riforma venga approvata ci vogliono almeno 134 «sì» (la maggioranza di due terzi). Ufficialmente (ma non si escludono sorprese) si sono dichiarate favorevoli 5 correnti.

Iniziativa popolare (Rumor-Piccoli): 20 per cento: 42 consiglieri; 6 rappresentanti in direzione e 7 del

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Moro: è all'opposizione

Sullo, leader di sinistra

Il test contro i messicani

Riva nella partita contro l'Austria durante la quale subì il grave infortunio

RIVA è ancora lui? Questa sera lo sapremo

dal nostro inviato

Genova, sabato sera.

Il ritorno di Gigi Riva costituisce il motivo più interessante, forse l'unico, di Italia-Messico in programma oggi pomeriggio (ore 17) allo stadio di Marassi e in TV. Il risultato della partita appare già scontato. E' soltanto una questione di gol perché i messicani fuori dai propri confini non costituiscono affatto un pericolo per nessuno, tant'è vero che nel corso della loro tournée in Europa e in Africa hanno perso anche contro il Marocco. Oppanti alla Germania Occidentale e alla Jugoslavia sono poi stati schiacciati da una valanga di reti.

«Sono giovani e debbono imparare» spiega il loro allenatore, l'ingegner Xavier de la Torre. Ma in realtà è la squadra già collaudata agli ultimi campionati del mondo e che l'Italia aveva battuto per 4-1 nello stadio di Toluca in occasione dei quarti di finale.

L'impegno che attende oggi i nostri azzurri, in definitiva costituisce soltanto un collaudo in vista dell'impegno contro la Svezia in programma il 9 ottobre a San Siro per la Coppa Europa. Ecco perché il ritorno di Gigi Riva rappresenta l'unico vero interrogativo, l'unico motivo di suspense, in una partita che sul piano spettacolare non dovrebbe dire molto e il cui risultato appare fuori discussione.

Quanto vale Riva dieci mesi dopo il grave incidente di Vienna? Lo sapremo oggi anche se sarà logico concedere, nel caso di un responso negativo, la prova d'appello ad un giocatore che si è appena ristabilito, soprattutto sul piano psicologico, dalla seconda frattura alla gamba-proprio in occasione delle sue prestazioni con la maglia azzurra.

L'uomo più rappresentativo del Cagliari ha accettato la convocazione soltanto quando si è ritenuto sicuro di rientrare in squadra con la ritrovata efficienza psicofisica.

Affiancherà Boninsegna, il possessore attualmente più in forma e più quotato in campo nazionale e la ricomposizione di questo tandem susciterà non poche discussioni. I due collaboreranno nella caccia al gol, oppure si batteranno ognuno per conto proprio, divisi da una rivalità che un giorno era pubblica e che ora gli interessi della nazionale cercano di cancellare ritenendola soltanto fantasiosa? Ecco un altro interrogativo. E' chiaro, peraltro, che due campioni come Boninsegna e Riva meritano comunque il massimo rispetto e il doveroso incoraggiamento anche perché appartengono all'aristocrazia del calcio europeo e non pochi, nel mondo calcistico, ce li invidiano.

Escludiamo fin dal primo minuto la Stoccolma contro la Svezia era entrato soltanto nel secondo tempo) Luciano Spinosi, veronese anch'egli. Il difensore della Juventus costituisce già un punto fisso in una nazionale che è sempre la stessa e nella quale, ad eccezione appunto di Spinosi, Valcareggi non si fida ad inserire forze nuove come Capello, Bet e Bertini.

Come se non bastasse dopo anni di collaudi e di tentativi neanche fra i «senatori» appare nulla chiaro. Valcareggi schiererà due coppie di mezze ali. Nel primo tempo giocheranno De Sisti e Corso, nella ripresa Rivera con il «gregario» ovverosia Benetti. E' una partita che dovrebbe consentire a tutti di fare una bella figura ma nella quale ancora una volta non mancheranno i motivi polemici per le inevitabili rivalità che dividono questi nostri campioni della pedata.

Un motivo statistico completa il significato della partita in programma a Marassi. Giacinto Facchetti disputa la sua cinquantanovesima partita in maglia azzurra ed uguaglia così il record di Caligaris. Contro la Svezia, fra pochi giorni, supererà questo primato che costituisce uno dei traguardi più prestigiosi per la carriera di un calciatore.

Franco Costa

Altri servizi e foto a pagina 11

Informazione pubblicitaria

UNA RIVOLUZIONE NEL CAMPO DELLE LINGUE

Scoperto dagli inglesi un disco simultaneo che vi fa parlare subito Inglese o Francese o Tedesco

Gratis dischi simultanei di prova anche agli italiani

Una volta, per imparare le lingue ci voleva soprattutto molto tempo. Oggi, grazie che nelle scuole, ogni metodo è stato rivoluzionato dagli Inglesi che hanno inventato un disco simultaneo che vi fa parlare e capire SUBITO intere frasi in Inglese, Francese o Tedesco.

E' difficile spiegare qui tutti i dettagli, ma il nostro corrispondente da Londra ci comunica che il famoso Istituto Internazionale Linguaphone ha deciso di stanziare 50.000 sterline per diffondere questi nuovi dischi, regalando, naturalmente senza il minimo impegno, un vero disco simultaneo di prova a 45 giri e un opuscolo con le spiegazioni per la prova e il corso successivo.

Come fare per avere gratis il disco simultaneo? E' semplicissimo. Basta scrivere a: **«La Nuova Favella Linguafone - Sezione STS/1 - Via Borgospesso 11 - 20121 Milano»**, allegando quattro francobolli da 90 lire l'uno per spese. Il materiale vi arriverà a casa gratis e senza alcun impegno. Ma bisogna scrivere oggi stesso, perché il contingente di dischi simultanei di prova è limitato e sarebbe un peccato rinunciare a questo privilegio.

"Il più duro colpo mai inferto allo spionaggio sovietico„

Cercavano i segreti del Concorde i 105 russi espulsi dall'Inghilterra

servizio particolare

Londra, sabato sera. Cercavano i piani dell'aereo supersonico «Concorde» I 105 diplomatici espulsi od estromessi in massa dalla Gran Bretagna. Così si dice negli ambienti

londinesi più informati; e si fa notare che questo clamoroso provvedimento rappresenta il più duro colpo mai inferto allo spionaggio dell'Urss.

L'ordine impartito ieri all'ambasciata sovietica riguarda esattamente l'espulsione di novanta funzionari e il divieto di ritorno nel Regno Unito di altri quindici. All'origine di tutto ciò sta la defezione a Londra di un alto personaggio della «Kgb», la polizia segreta dell'Urss: si ritiene che egli abbia fornito all'Intelligence Service preziose informazioni sui metodi del servizio segreto di Mosca.

Si dice che obiettivi particolarmente presi di mira dalle spie in questi ultimi anni siano stati, oltre ai dati relativi al «Concorde», segreti industriali concernenti i trasformatori, i semiconduttori, i circuiti degli elaboratori elettronici, gli apparecchi di esportazione vietata, e in generale l'elettronica dei computers. Ma il «Concorde» era chiaramente l'obiettivo-principe: in Australia il «Melbourne Herald» attribuisce a un funzionario del ministero degli Esteri britannico l'affermazione che i sovietici hanno compiuto un «massiccio sforzo» per forzare il sistema di protezione dei segreti industriali alla «British Aircraft Corporation» di Bristol, dove si lavora appunto alla versione britannica del supersonico anglo-francese di linea.

Con la partenza dei 105 espulsi rimarrà ridotta di quasi un quinto la forza del personale d'ambasciata sovietico, che prima dell'ordine di Londra contava 550 persone. L'ordine precisa che gli espulsi non potranno essere sostituiti. I responsabili della sicurezza britannica erano preoccupati anche per una sospettata attività di agenti sovietici nell'attuale fermento in Irlanda del Nord e nell'agitazione industriale nei cantieri navali scozzesi.

n. a.

Aperto il Salone della Tecnica

Con un discorso del ministro del Lavoro, on. Donat-Cattin, è stato inaugurato ieri il ventunesimo Salone della Tecnica. Su un'area di 75 mila metri quadrati sono presenti 3 mila espositori di 16 Paesi. Una delle più grosse novità di quest'anno è costituita dalla Prima Mostra internazionale dell'Elettronica. (Servizi a pag. 4, 6 e 7).

in sintesi

Belgio: elezioni anticipate

BRUXELLES — Il primo ministro belga Gaston Eyskens ha annunciato a tarda notte lo scioglimento del Parlamento ed ha aggiunto che le elezioni generali si terranno il 7 novembre prossimo. L'anticipo delle elezioni (che erano fissate per il maggio del '72) è stato deciso per evitare tensioni e divergenze nella coalizione governativa composta da socialisti e cristiano-democratici.

Attentato a Londra

LONDRA — Un'esplosione, avvenuta questa notte dinanzi alla caserma di Albany Street, nella zona di Regent Park, ha distrutto una cabina di trasformazione dell'energia elettrica. Una telefonata anonima da Belfast ha attribuito l'attentato ai «provisionals», gli appartenenti all'ala più estremista dell'Ira.

Rogers incontra Gromyko

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Rogers e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si sono incontrati ieri sera in un albergo di New York, per un pranzo di lavoro, preceduto da un colloquio. In tutto, l'incontro è durato tre ore.

ultima ora

Terremoto stamane in Liguria

Due scosse alle 12,35 Panico sulla costa da Imperia a Savona

SAVONA, sabato sera.

(m. s.) Due violente scosse di terremoto sono state avvertite questa mattina alle 12,35 in Liguria, in particolare nella zona di Savona. Le scosse, della durata di pochi secondi, sono state precedute da un pauroso boato.

Al momento in cui telefoniamo l'entità del fenomeno non è ancora conosciuta, ma certo si è trattato del più forte sisma registrato negli ultimi tempi in Liguria.

Non sembra vi siano stati danni, ma si sono avute scene di panico. Molte persone, agghiacciate, hanno lasciato le loro abitazioni e i vigili del fuoco sono stati subissati di chiamate.

Sono stati minuti di ansia e paura per tutti gli abitanti della Riviera di Ponente, fino ad Imperia, dove il fenomeno è stato particolarmente avvertito nel ricco di Oneglia. Qui tutti gli abitanti sono scesi per strada.

Una scossa avvertita anche a Torino

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita alle 12,34 in varie zone della città, specialmente verso Mirafiori ed in particolare dagli inquilini che abitano nei piani alti. Molti lettori ci hanno telefonato per riferirci di avere visto i lampadari oscillare, dapprima adagio, poi con movimento pendolare di maggiore ampiezza.

L'osservatorio geofisico di Pavia ha registrato il fenomeno. L'epicentro dovrebbe essere in Liguria.

fatti diversi

TRATTATIVE PER IL NUOVO GOVERNO

La Danimarca in mano agli eschimesi

dal corrispondente

Stoccolma, sabato sera.

Per quanto possa apparire incredibile, il destino politico di cinque milioni di danesi è nelle mani di sessantamila eschimesi. Questo popolo boreale, che nella maggior parte non sa né leggere né scrivere, ha eletto, martedì scorso, al parlamento di Copenaghen un deputato che ha solennemente dichiarato di non essere né di destra né di sinistra.

Quando in Danimarca e Groenlandia, che è una provincia della Danimarca, i voti sono stati contati e controllati, si è visto che i cosiddetti «borghesi» avevano ottenuto ottantotto seggi al parlamento. La sinistra ne aveva avuti altrettanti. Ragion per cui a decidere chi deve fare il governo per i prossimi quattro anni è rimasto il deputato groenlandese.

I segretari dei vari partiti l'hanno chiamato al telefono da Copenaghen facendogli ponti d'oro pur di ottenere il suo voto. I socialdemocratici gli hanno promesso di farlo governare per gli eschimesi, di cacciare fuori dalla Groenlandia non appena andrà in pensione, i liberali hanno assicurato l'apertura di dieci scuole tra i ghiacci, i conservatori gli hanno garantito il divieto per tutti, tranne che per gli eschimesi, di cacciare foche, trichechi ed orsi bianchi, suo popolo.

Re Federico di Danimarca e la regina Ingrid durante una visita alle isole Faroer (Tel.)

Il deputato groenlandese, un tipo taciturno che si dichiara «superindipendente», ha chiesto venti giorni di tempo per riflettere. Poi si schiererà dalla parte di chi farà di più per il

Ieri sera a Copenaghen re Federico, che sembra un po' preoccupato della situazione politica del suo Paese, ha convocato a palazzo gli esponenti di tutti i partiti per una discussione generale. Il sovrano ha voluto sentire anche il parere del deputato più lontano e più importante.

Si è trattato di una riunione di quattro ore che si è risolta in nulla. Re Federico ha sollecitato la formazione di un governo di coalizione con la partecipazione di tutti i partiti, ma i socialdemocratici non hanno accettato. Appaiono più che sicuri che il deputato groenlandese finirà con l'appoggiarli ed hanno chiesto pertanto al re l'incarico di formare il governo.

Re Federico ha fatto servire a tutti panini e birra e poi ha chiuso la seduta invitando i segretari dei partiti a cercare un accordo che non lasci nessuno scontento. Appare chiaro, però, che la buona volontà non sarà sufficiente. Chi ha il coltello dalla parte del manico è indiscutibilmente il deputato della Groenlandia mandato al parlamento di Copenaghen dal suo quasi unanime di sessantamila eschimesi che non sanno leggere ma che credono in lui.

Walter Rosboch

Nuovo articolo della Tass

Le "ipotesi" sulla Cina

Ieri a Pechino durante un banchetto offerto ad ospiti albanesi vi è stato un brindisi a Mao

nostro servizio

Hongkong, sabato sera.

La «crisi cinese» è sempre oggetto di molte, diverse interpretazioni. Tra le altre: Mao è morto, Mao è gravemente ammalato e starebbe per essere sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico al cervello (come ha sostenuto ieri l'«Hong Kong Times»), e ancora: Mao è in disgrazia, la sua posizione egemonica è messa in discussione. La prima e l'ultima ipotesi sono state comunque indirettamente smentite da un comunicato dell'agenzia «Nuova Cina».

Il comunicato, che in altri momenti sarebbe passato inosservato, riferisce infatti che funzionari governativi cinesi e albanesi, partecipanti ad un pranzo a Pechino, hanno brindato ieri sera alla salute del presidente Mao Tse-tung. Il pranzo è stato offerto dal viceministro del Commercio estero e delle industrie chimiche Sun Hsiao-feng in onore di una delegazione tecnica e scientifica albanese guidata dal vicepresidente della Commissione per la pianificazione Jani Miho.

La nota della «Nuova Cina» dice testualmente: «*I compagni cinesi e albanesi hanno brindato più volte alla buona salute e alla lunga vita del compagno Enver Hoxa, il grande capo del popolo albanese, e alla buona salute e alla lunga vita del presidente Mao, il grande capo del popolo cinese*».

All'apparenza, dunque, nulla sarebbe mutato in Cina, anche se la radio non trasmette più, ad ogni ora del giorno, le massime del presidente. In effetti è chiaro che la Cina sta attraversando un momento molto delicato. Non è chiaro per nulla, invece, quale sia la portata di questa crisi.

In un articolo intitolato «Fatti insoliti a Pechino» l'agenzia ufficiale sovietica «Tass» afferma che in Cina è attualmente in tumulto a causa di «*gravi sviluppi politici interni*» anche se «*i circoli cinesi stanno prendendo rigidi provvedimenti per mantenere un velo di segretezza su ciò che sta accadendo all'interno del Paese*».

Da Washington il redattore diplomatico della rete televisiva americana «Cbs» ha dichiarato che i servizi americani hanno captato un messaggio di Pechino diretto alle missioni cinesi all'estero le quali vengono invitate ad «*essere pronte in vista di un conflitto*». Il giornalista ha aggiunto che secondo esperti americani non si tratterebbe di un conflitto internazionale, ma di un conflitto interno grave. Il redattore della «Cbs» ha detto di ritenere che gli avvenimenti interni in Cina rischiano di rinviare se non di annullare il viaggio a Pechino che il presidente Nixon deve fare entro il maggio dell'anno prossimo.

L'informazione della «Cbs» non ha trovato alcuna conferma negli ambienti ufficiali americani.

La missione di Nixon si annuncia comunque sempre più delicata. La Cina comunista, infatti, ha dichiarato oggi che non intende «avere nulla che fare con le Nazioni Unite» se la Cina nazionalista continuerà ad essere rappresentata nell'organismo internazionale. La precisazione è contenuta in un dispaccio dell'agenzia Nuova Cina in cui si afferma che il governo americano ha fatto comunella con il governo «reazionario» giapponese.

(Reuter-Associated Press)

ISTITUTO POGLIANI
nei nuovi ampi locali
Via Drovetti, 3 ang. C.so Francia, 3
TORINO - Tel. 542.820 - 517.371
ISTITUTO TECNICO
(RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI)
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO MAGISTRALE
sono aperte le iscrizioni per i corsi di recupero anni diurni, preserali, serali
CORSI SPECIALI
per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendano orientarsi verso altri studi
SENZA PERDITA DI ANNI

istituto metodo
TORINO - VIA SANTA TERESA, 20 - TELEFONO 54.62.44
SEGRETARIE D'UFFICIO
(Durata del corso: otto mesi)
Corsi diurni e serali
con methodo per un domani migliore

L'IFIR
Istituto Vendite Giudiziarie
si è trasferito da via Sant'Ottavio in
C. Giulio Cesare 16
ASTE: ore 16 di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana.
Per informazioni telefonare 27.44.67.

STUDENTI respinti
della 1.a Media, della 4.a Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, evitereste di perdere l'anno scolastico! Vi
COLLEGIO «G. PASCOLI»
di Fontanella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)
Tel. 474.783 Bologna - Tel. 322.870 Milano - Tel. 86.186 Cremona

Aperto il Consiglio nazionale

Come si presenta lo schieramento dc

CORRENTI	LEADERS	PERCENTUALE DEI VOTI OTTENUTI AL CONGRESSO	CONSIGLIERI NAZIONALI ELETTI	MEMBRI NELLA DIREZIONE DC	MINISTRI IN CARICA	SOTTOSEGRETARI AL GOVERNO
Iniziativa popolare	RUMOR-PICCOLI	28,4%	41	6	3	6
Impegno democratico	COLOMBO ANDREOTTI	15,1%	20	3	3	4
Nuove cronache	FANFANI FORLANI	12,4%	16	4	2	5
Tavianei	TAVIANI	10,5%	20	4	2	4
Amici di Moro	MORO	13,4%	27	6	1	4
Base	DE MITA MISASI GRANELLI E GALLONI	11%	20	4	2	2
Forze nuove	DONAT CATTIN	7%	14	5	2	3
Forze libere	SCALIARO	3,6%	7	2	1	1
Nuova sinistra	SULLO	1,7%	3	1	—	1

(Segue dalla 1ª pagina)

direttivo della Camera; 3 ministri (Piccoli, Ferrari-Aggradi, Cava) e 6 sottosegretari.

2 Impegno democratico (Colombo-Andreotti): 17 per cento; 26 consiglieri; 3 rappresentanti in direzione e 3 nel direttivo della Camera; 3 ministri (Colombo, Russo, Attaguile) e 6 sottosegretari.

3 Nuove cronache (Fanfani-Forlani) 15 per cento; 20 consiglieri; 6 rappresentanti in direzione e 2 nel direttivo della Camera; 3 ministri (Bosco, Natali) e 5 sottosegretari.

4 Amici di Taviani: 10,5 per cento; 20 consiglieri; 4 posti in direzione e 2 nel direttivo della Camera; 2 ministri (Taviani, Gaspari) e 5 sottosegretari.

5 Forze libere (Scaliaro-Restivo): 3 per cento; 7 consiglieri; 2 posti in direzione e uno nel direttivo della Camera; un ministro (Restivo) e un sottosegretario.

Tre sono contrarie:

a) Amici di Moro: 13 per cento; 23 consiglieri; 4 posti in direzione e 3 nel direttivo della Camera; un ministro (Moro) e 4 sottosegretari.

b) Forze nuove (Donat-Cattin): 9 per cento; 16 consiglieri; 5 posti in direzione e uno nel direttivo della Camera; 2 ministri (Donat-Cattin, Gatto) e 3 sottosegretari.

c) Nuova sinistra (Sullo): 2,5 per cento; 2 consiglieri, un posto in direzione; un sottosegretario.

L'ultima, la «Base» (De Mita, Granelli, Galloni) è divisa; ha l'11 per cento, 18 consiglieri, 4 posti in direzione, due ministri (Ripamonti e Misasi) e due sottosegretari. Da questo esame sono fuori nove consiglieri, il cui atteggiamento verrà chiarito solo durante i lavori.

Per la linea politica Forlani ribadirà la «centralità» della dc nello schieramento politico italiano (e su questo punto nasceranno forse le polemiche più aspre tra destra e sinistra), il suo carattere popolare, il suo impegno in favore del Centro Sinistra (altro punto delicato), la sua contrapposizione al comunismo. Scrive «Il Popolo» di stamani: «*In realtà il Consiglio nazionale non potrà esprimere — quali che siano alcune illogiche ricorrenti "esterne" alla dc — orientamenti divergenti rispetto alla linea popolare, antifascista e riformatrice — in un quadro di libertà democratica e di rispetto costituzionale — che è la sostanza stessa della tradizione del partito*».

l. g.

Terrificante sciagura stanotte presso Reggio Emilia

Bruciati quattro giovani nel rogo dell'auto sfasciata

Uscita di strada in curva, la vettura è precipitata lungo una scarpata incendiandosi nell'impatto sulla via sottostante - Vano il tentativo di liberare gli sventurati, prigionieri tra le fiamme - Le vittime tornavano da una festicciola tra amici

dal corrispondente

Reggio Emilia, sabato sera.

Quattro persone hanno trovato stanotte un'orribile morte, carbonizzate su un'auto che s'è incendiata dopo essere precipitata lungo una scarpata. L'incidente è avvenuto, poco dopo le 2, sulla strada provinciale che porta da Scandiano a Baiso: la vettura, una «125», abbandonata una curva, è andata a cozzare violentemente contro un muretto, per piombare poi, dopo un volo d'una decina di metri, nella sottostante strada comunale che porta alla chiesa di Bondanara.

L'auto, sfasciata nella caduta, ha preso subito fuoco e i quattro occupanti vi sono periti atrocemente, nonostante il disperato tentativo di soccorso da parte dei passeggeri di un'altra vettura che seguiva.

Le vittime sono: il vigile urbano Gino Campioli, di 28 anni; il trentenne Paolo Ganassi, il ventiduenne Giorgio Giglioli e il trentaduenne Giuseppe Ganassi, tutti residenti a Reggio Emilia. Alla guida dell'auto, secondo i primi accertamenti della polizia stradale, avrebbe dovuto trovarsi il Giglioli. L'orologio di uno dei morti è stato trovato fermo sulle 2,05, ora in cui è accaduto il sinistro.

La ricostruzione dell'incidente è stata fatta dalla polizia stradale e dai carabinieri, giunti sul posto da Reggio Emilia, in base alla testimonianza di due giovani che, insieme a Carlo Sandri, fratello di una delle vittime, seguivano a poca distanza la vettura uscita di strada. «Avevamo trascorso la serata in un bar di Villa Canali, alla periferia della città — hanno raccontato i due. Riccardo Raimi e Marino Manfredi — quando ci è venuta l'idea di andare a fare uno spuntino prima di rientrare a casa. Così abbiamo deciso di salire fino a Viano. In quattro sulla "125" e tre su una "124" coupé».

I sette giovani sono così partiti per raggiungere una trattoria, a una ventina di chilometri da Reggio. Dopo un'oretta gli amici hanno deciso di fare ritorno. L'incidente è accaduto in una curva, poco prima dell'abitato di Rondinara. «Li avevamo 200 metri avanti — hanno raccontato i due testimoni — poi ad un tratto ci sono spariti davanti agli occhi».

La «125», che secondo le testimonianze marciava a velocità sostenuta, ha sbandato, finendo fuori strada sulla sua destra, tre metri prima di un muretto che delimita la curva. Sotto c'era la scarpata: l'auto è finita, dopo un salto pauroso, sulla sottostante strada comunale che s'immette, poco dopo, sulla provinciale Scandiano-Viano. Sull'asfalto l'auto è rimbalzata, fiaccando nel campo vicino. In seguito all'impatto la vettura si è subito incendiata.

Carlo Sandri, il fratello di una delle vittime, si è avvicinato e, sottraendosi le mani, è riuscito ad estrarre il corpo del congiunto. «L'abbiamo caricato sulla mia macchina — ha detto Pio Ganassi, un operaio del luogo che è stato tra i primi ad accorrere — e poi l'abbiamo portato all'ospedale di Scandiano. Ma è giunto morto».

Soltanto il pilota ha cercato, disperatamente, di uscire dall'auto. Quando l'incendio si è spento, ed è stato possibile comporre i resti dei corpi carbonizzati, si è visto che il Giglioli era infatti rimasto con le mani aggrappate allo sportello nell'inutile tentativo di aprirlo.

Giorgio Giglioli, diplomato in ragioneria, era figlio unico. Il Ganassi e il Campioli erano entrambi orfani di padre e col loro lavoro contribuivano al mantenimento della madre e degli altri fratelli. Gli accertamenti di legge sono stati condotti dal pretore di Scandiano.

l. b.

Madre e figlio morti nell'auto in un canale

CREMA, sabato sera.

Madre e figlio, Maria Adele Grisnaia, di 50 anni, e Antonio Pizzocheri, di 18, residenti a Treviglio, sono precipitati con la loro auto in un canale e sono annegati.

Il fatto è accaduto ieri a Castel Leone, vicino a Crema. La vettura dei Pizzocheri, dopo aver tamponato, a causa della fitta nebbia, un'altra auto, guidata dall'agricoltore Celestino Milanesi, di 43 anni, abitante a Spino d'Adda, è finita nel canale attiguo alla strada.

Drammatico episodio sulla Alessandria-Ovada

Il treno taglia l'auto in due quasi illesa la giovane al volante

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Blocca i freni dell'auto vedendo abbassarsi le sbarre del passaggio a livello, abbanda. finisce contro un paracarro e quindi, di rimbalzo, in mezzo ai binari dove la vettura è stritolata da un elettrotreno; quando la estraggono dai rottami, la guidatrice appare soltanto ferita in modo non grave. Protagonista della sparatoria avvenuta a lieto fine, la studentessa Giuseppina Tosino di 19 anni, abitante ad Alessandria in via Casalcermelli 5. E' ricoverata in ospedale per contusioni craniche, lesioni e stato di choc; ma se la cavera in un mese.

Testimone oculare del drammatico episodio è stato il quarantaquattrenne Remo Mura, abitante a Mantovana di Predosa: il suo racconto ha permesso ai marescialli Caramello e Armenio della Polfer e alla Stradale, di ricostruire i fatti. Verso le 18 di ieri la Tosino, alla guida della sua «Austin 40» aveva imboccato la provinciale Alessandria-Ovada e, pochi minuti dopo, era all'altezza del passaggio a livello della linea ferroviaria per Ovada, poco prima del ponte sul fiume Bormida.

«L'auto procedeva a discreta velocità — ha raccontato il Mura —. *Quando è giunta a pochi metri dal passaggio a livello automatico, la guidatrice ha notato che le sbarre stavano abbassandosi, essendo in arrivo l'elettrotreno Alessandria-Ovada. Allora, per non finire contro l'ostacolo, ha frenato bruscamente».* Ma la piccola vettura ha sbandato, finendo tutta sulla sinistra e andando ad urtare un paracarro che è proprio all'altezza del passaggio a livello; quindi, per il contraccolpo, passato attraverso lo spazio lasciato libero dalle semisbarre, è stata catapultata in mezzo ai binari.

Nello stesso istante stava sopraggiungendo il convoglio. Inutilmente il macchinista ha cercato di bloccare la corsa azionando il freno «rapido»: l'elettrotreno è piombato contro la parte posteriore dell'Austin, l'ha scaraventata avanti per alcuni metri, contro un palo metallico della linea elettrica. L'auto è stata praticamente tagliata in due.

I primi soccorritori hanno pensato ad una tragedia. Ma attraverso le lamiere contorte hanno potuto rendersi conto che la guidatrice non era ferita in maniera grave: l'hanno subito estratta e portata d'urgenza all'ospedale di Alessandria.

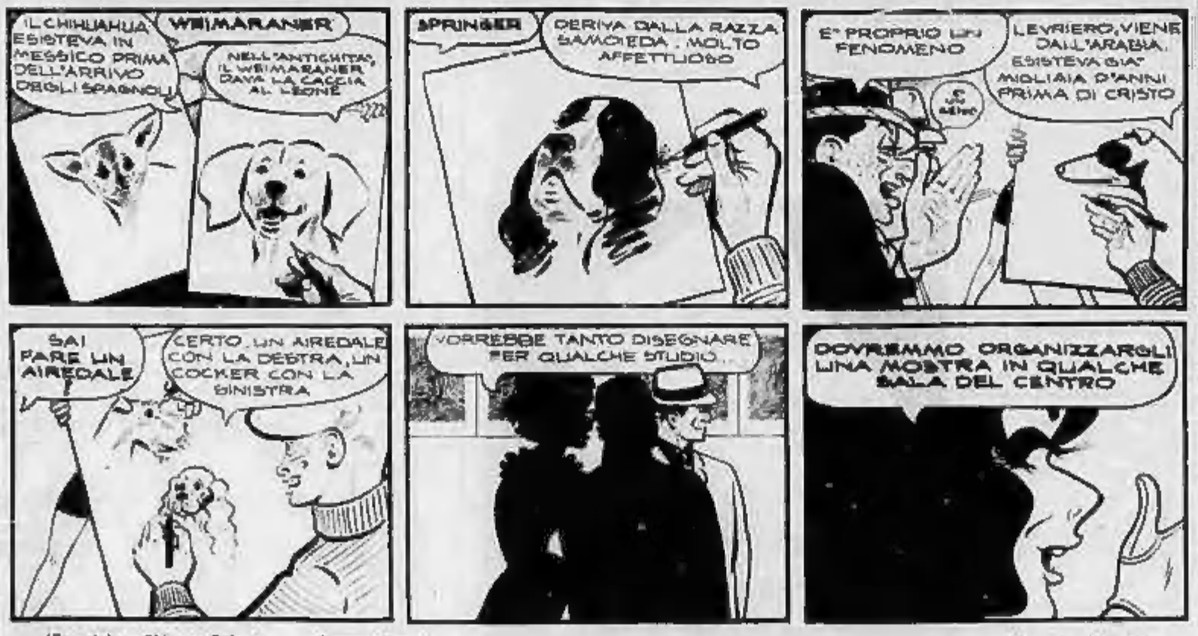
Qui le speranze hanno avuto conferma da parte dei medici: Giuseppina Tosino guarirà, come si è detto, in trenta giorni.

Sul luogo dell'incidente è arrivata, con i sottufficiali della Polizia ferroviaria, una pattuglia della Stradale per i rilievi. L'elettrotreno, poco danneggiato dall'urto, ha potuto riprendere con un lieve ritardo la sua corsa.

f. m.

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

RIASSUNTO — Dick Tracy ha risolto il caso della Signora Dipinto arrestando l'assassino, ma salvandolo da uno spaventoso castigo sulla Luna. Intanto un altro caso si è aperto sulla madre Terra e Dick Tracy farà bene a rimettersi in azione. Questa volta si tratta di cani dipinti.



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

44 — (continua)

signor preside, le pareti del suo istituto sono da rinnovare?
La nostra gamma
Una garanzia in più
I nostri uffici sono a vostra disposizione

aetas
CARTE DA PARATI

La partenza da Tokio avverrà lunedì

Hiro Hito in Europa come "semplice turista,,

Per la prima volta nella storia del Giappone un sovrano intraprende un viaggio all'estero L'imperatore visiterà, in 17 giorni: Parigi, Londra, Bonn, Amsterdam, L'Aja, Ginevra

nostro servizio

Tokio, sabato sera.

Per la prima volta nella storia del Giappone, un Tenno, un « figlio del cielo », si recherà all'estero. Hiro-Hito, il riservatissimo imperatore nipponico, insieme con la consorte lascerà per diciassette giorni la verde quiete del suo palazzo di Tokio per visitare, a partire da lunedì 27 settembre, alcune delle più importanti città dell'Europa settentrionale: Copenaghen, Bruxelles, Parigi, Londra, Amsterdam, Rotterdam, Ginevra, Bonn. L'Italia è esclusa da questo viaggio, che i giapponesi definiscono « storico », anche se, sotto il profilo protocollare, avrà un carattere privato. Il governo — si affannano a ripetere le fonti ufficiali — non sarà che uno dei tanti turisti giapponesi i quali da due o tre anni a questa parte sciamano per il mondo intero con macchine fotografiche e cinepresa.

Qualche eccezione tuttavia ci sarà. A Parigi, per esempio, egli sarà ospite a colazione del presidente Pompidou. Abiterà però all'Hotel Grillon e, come un autentico turista, visiterà coscienziosamente il Louvre, Notre Dame, Versailles e Fontainbleau. A proposito di Parigi va fatto un chiarimento: Hiro Hito già vi soggiornò per una settimana circa mezzo secolo fa, quando era appena sedicenne. Una repoin della Corte nipponica, se escludeva la possibilità di viaggi all'estero degl'imperatori regnanti, prescriveva inoltre che i principi ereditari compissero viaggi d'informazione nell'Occidente — deciniceo a partire dagli ultimi decenni dell'800, da quando cioè si erano stabiliti contatti con il resto del mondo. Nel 1921, naturalmente, Hiro Hito vide una Parigi ben diversa da quella che gli apparirà tra pochi giorni. A quei tempi nella capitale francese ancora si udivano

L'imperatore Hiro Hito a passeggio con la moglie nel giardino della sua residenza

risuonare nel selciato gli zoccoli dei cavalli, mentre petulanti tram andeggiavano sui binari dei boulevards periferici; le donne portavano ancora i capelli lunghi e all'Eliseo vi era il presidente Millerand. Hiro Hito, che a fine mese scenderà ad Orly da un « Boeing », nel suo primo viaggio giunse in Europa sulla nave da guerra « Katori ».

Com'è ovvio l'imperatore sa che Parigi, la Francia, l'Europa sono profondamente mutate. « Si è tenuta al corrente: ha letto dei libri, ha interrogato dei viaggiatori » spiega pazientemente Shigenobu Shima, maestro di cerimonie del palazzo imperiale che insieme ad altri diciotto dignitari accompagnerà Hiro Hito.

A Tokio si è avuto sentore della possibilità di manifestazioni ostili durante il soggiorno londinese di quanto reduci di Singapore, di Kuala Lumpur e dei ponti sul fiume Kwai potrebbero non essere dimenticate che Hiro Hito è lo stesso sovrano, invocato 25 anni fa con belluino furore dai kamikaze prima delle loro missioni suicide. Tuttavia la prospettiva di qualche incidente non viene considerata allarmante: la fermezza nipponica non è certo inferiore a quella britannica.

Ora lo sforzo principale di Tokio è di dimostrare al mondo che il paese è una vera democrazia e che anche l'imperatore si è totalmente adeguato alla nuova struttura nazionale. Anzi è proprio per manifestare questo « clima pacifico e democratico » del Giappone di oggi che il sollecitarne sarebbe si recherà in Europa. Da fonte ufficiale si escludono obiettivi politici, ma è pur sempre logico ritenere che il ministro degli Esteri Takeo Fukuda — il quale farà parte con i dignitari del seguito imperiale — approfitterà dell'occasione per scambiare quanto meno qualche impressione a Parigi, a Londra e a Bonn sulle decisioni di Nixon relative al dollaro e sull'annunciato viaggio dello stesso presidente americano in Cina.

In questo gioco diplomatico l'imperatore avrebbe, in ogni modo, un ruolo puramente rappresentativo, poiché la Costituzione nipponica, riformata in base ai suggerimenti di Mac Arthur, gli attribuisce funzioni press'a poco simboliche. Hiro Hito, inoltre, in tutti gli anni pacifici non ha mai tradito la minima inclinazione per la politica attiva, preferendo studiare botanica e zoologia.

r. s.

Tokio: 4 studenti vanno all'assalto del palazzo imperiale

TOKIO, sabato sera.

Quattro studenti, estremisti di sinistra, hanno dato vita ad una clamorosa azione di protesta contro l'imperatore Hiro Hito, che lunedì lascerà il Giappone per visitare numerosi Paesi europei ed incontrarsi con il presidente Nixon.

I giovani, appartenenti ad un movimento radicale di opposizione, hanno forzato l'ingresso del palazzo imperiale, situato nel cuore della capitale nipponica, lanciando una rudimentale bomba lacrimogena contro le guardie in servizio al portone laterale del parco. Nel parapiglia che è seguito, due degli attaccanti, brandendo rasoi al vento, sono riusciti a percorrere un centinaio di metri in direzione della residenza dell'imperatore (distante un chilometro) prima di venire bloccati dagli agenti.

I quattro studenti si sono difesi con le asce delle hallebarde e sono stati arrestati dopo una furibonda colluttazione.

L'episodio, che ha provocato grande sensazione in tutto il Paese, ha una sua precisa colorazione politica e va inquadrato nelle agitazioni promosse dall'opposizione contro il viaggio di Hiro Hito. (Ansa)

detto fra noi

Ha perso la testa e lui è scomparso

Lettera della signorina Carla D., Genova:

« Lamberto che non mi piaceva affatto, era troppo spavaldo e sicuro di sé. Ma un po' alla volta mi lasciai incantare. Mi rivelava a poco a poco diverso dallo il mio modo di vivere. Sono di buona famiglia, però non mi piacciono certo nell'uso; e mi faceva una grande impressione vedere con un giovanotto per cui il denaro non contava. Desideri quasi, vuoi quello, erano sempre già improvvisi su una lussuosa spider o come allo champagne nei locali prohibitivi. Ammetto con franchezza che nella mia sbrigliatura hanno avuto il loro peso i grossi mazzi di fiori, i profumi trovati nel sedile della macchina, gli orecchini e i bracciali regalati come cose insignificanti. Ho ventitré anni, sono stata sempre quel che si dice una ragazza seria, con la testa ben avvitata sul collo. E' la prima volta che la perdo. Dovevamo sposarci in autunno, ai primi di ottobre sarei andata a Roma per conoscere i suoi. Ma, all'improvviso, è scomparso senza una parola. Dopo due giorni per me terribili, arriva la telefonata d'un suo amico: che sta tranquillo, non è successo niente; solo che Adriano (nome fittizio) deve rendersi conto di banco per qualche tempo, essendosi licenziato in un pasticcio. Mi darà sue notizie appena possibile. Intanto, ordine e bocca chiusa. Mi sono sentita morire, dopo quarantotto ore di pianti ho fatto le valigie. Ora sto a Genova da un'amica: avevo paura a restare a T. Non ho la minima colpa, sono caduta stupidamente in trappola. Adriano si faceva credere ricco di famiglia e nell'attesa d'un posto di rilievo nell'industria d'un suo parente: così disse anche ai miei, quando venne a conoscerli. Che succederà? Cosa debbo fare? ».

C'è una domanda che desidero sempre rivolgere alle ragazze, alle mogli, alle amanti dei più o meno emeriti imbroglioni. Le cui gesta gonfiano spesso le cronache; gesta di cui le mogli, le fidanzate e le amanti si dichiarano immancabilmente all'oscuro. Pongo a lei questa domanda, signorina: «Come fa una ragazza che non ha mai maneggiato nell'oro e quindi conosce il valore del denaro: come fa a non chiedersi almeno una volta, rifiutando prima di perdere la testa, se davvero il prezzo i soldi costino? E se non è lei a chiederselo, come può accadere che non se lo chieda no neppure i suoi genitori? Perché sappiamo tutti che le lucenti spiders, i pranzetti nei ristoranti famosi, lo champagne nei night-clubs, gli aperitivi e gli whiskies nei bar di moda, le pellicce di marca, i fiori, i profumi, i regali a getto continuo, le prodigalità sfruttone e stravaganze si traducono in grosse cifre di tremila di ogni giornata, d'ogni mese. E sappiamo pure che nessun spavaldo giovanotto dagli introiti regolari può permettersi in continuità certi sciali, a meno che non appartenga a una delle duecento famiglie (e ancora!). Quindi, come fa una ragazza consapevole e assennata a cadere ingenuamente nella trappola? Se debbo dire quel che penso, a me questa ingenuità sembra parecchio volenterosa. E' tanto comodo chiudere gli occhi e abbandonarsi all'attimo fuggente, sui piacevoli itinerari che il denaro facile offre! Poi quando la realtà obbliga, con una scossone, a riaprirli, si piange, si trema e si scappa. Altra imprudenza che può rendere più difficile provare, domani, la propria inconsapevolezza. Torni a casa e alla solita vita, signorina. E cerchi di chiudere con dignità, se è necessario con coraggio, questa sconsiderata parentesi.

Lettera di « Franco », Torino:

« Non so se il mio problema le sembrerà degno di attenzione, visto che lei pubblica servente lettere insulse, per non dire orribili. Sono un giovane di ventiquattro anni, con parecchi guai (fisiche professionali, ma non trovo un posto adeguato per il fatto di essere zoppo. Nessuno me lo dice apertamente, ma lo leggo e mi sento rivoltare. Non è un bello schifo vivere in una società come questa? Mi risponda ».

Rispondo: non mi risulta che negli uffici si esigano, per lavori a tavolino, campioni di podismo. E ritengo che la sua imperfezione non possa mettergli in svantaggio. Certi atteggiamenti, invece, sì. Negli uffici non si accettano volentieri presenze visibilmente contestatarie, armate di rifiuti e rancori. Si rasserени, conceda un po' di credito a se stesso e agli altri: il suo giro d'orizzonte cambierà.

Lettera di « Genitori in fe-sta », Savona:

« Vorrebbe suggerire un bel nome innolito, se è possibile doppio — tutti i nomi fgli lo hanno doppio — per una femminuccia? E' arrivata dopo quattro maschi (poi siamo contro la pillola) rendendoci molto orgogliosi ».

Maria Enciclica.

Lettera del signor P. F., Torino:

« Ah se mia moglie si prodigasse per cameriere me, quanto si prodiga per non perdere la tantezza! Se io rompo una tazza, sono uno sventato. Ma a lei, che spacca due o tre piatti al giorno, neanche un rimprovero. Io di libere uscite non ne ho mai (anche la partita debbo guardarmela nel televisore); ma lei fa due notti la settimana, tutti dico, per stare con la famiglia (leggi l'amante). Quando insorgo, mia moglie prende regolarmente le difese di costei, perché spesta, volenterosa, di buon carattere, eccetera. "Mio caro, anche se è poco, è sempre meglio di niente!". Noti che mia moglie non è un modello di pazienza e sottomissa. Ma quando si tratta della domestica... ».

Che cosa non si fa, ormai, per una domestica? Vecchie e collaudate amicizie vanno in cocci per il furto d'una domestica. Fidanzamenti problematici si risolvono in matrimoni perché lui portierà nel tutto nuziale « la domestica che l'ha allevato ». Si preferisce la vacanza in montagna anziché al mare, perché il mare non piace alla domestica. Si abbandonano le case in collina, perché la collina è disertata dalle domestiche. E chi riesce, pur abitando in collina, ad avere una domestica... « La settimana scorsa — racconta una signora — sono venuti i ladri nella nostra casa. In collina, i furti sono continui, ma per noi è il primo e c'era la donna in casa. Dice che non ha sentito nulla. Chi può crederle? Ha un figlio poco di buono, è già stato dentro due volte. Siamo sicuri, per un sacco di motivi, che il colpo lo ha fatto lui. No, non lo abbiamo detto alla polizia. Si, continuiamo a tenerela. E' una donna bravissima, cucina a meraviglia, stira in un modo divino. Dove troveremmo un'altra domestica come lei? In collina, per di più?... ».

Lettera di « Ex-monarchica », Torino:

« Si diceva che i membri delle famiglie regali cerchino con tutte le loro forze, a meglio la loro debolezza, di distruggere definitivamente le corone e incrementare gl'ideali repubblicani. Ricordiamoci del balanciaw che i rampolli Savoia allevavano da anni. Ora legga un titolo di giornale: " Umberto si comporta secolarizzando Boccagatta ". Uno che abbia seguito, solo ogni tanto per farsene un'idea, la rubrica " Chiamate Roma 31-31 ", si sente cadere il pan di mano come diceva in quel di Lucca, dove son nato. E' mai possibile che...? (omissis) ».

Perché stupirsi? Milioni d'italiani seguono quella rubrica (magari senza commentare). L'unica cosa sorprendente è che il suo titolare non abbia ancora provveduto a immettere l'ultimo ammiratore nella trasmissione, per piazzare una di quelle battutine brillanti e piene di sale che sono la sua specialità: « Pronto, Caserta? La ringraziamo di ascoltarci. Maestà. Pardon, ex-Maestà. Anche a noi piacerebbe ascoltarla. Ci fa sentir la sua voce? Canti qualcosa... Non è in vena? Su, su, canta che ti passa... ».

Lettera della signora Lena Vinciguerra, Stresa:

« Che cosa pensa, signora, della moda invernale? ».

Ancora stracci. Per fortuna (tutto merito del film *L'armata Brancaleone*) allo straccio abbiamo fatto l'occhio.

Clara Grifoni

bridge

La mista "TO-MI,, prima a Venezia

Venezia: settimana del bridge. La competizione più importante, il torneo « open » a squadre si è concluso rispettando i pronostici della vigilia. Ha vinto la « quadretta » più forte, la mista Torino-Milano capitanata da Pittalà. Il « professore » in coppia con Garabello (in gran forma) e i giovani milanesi Arturo Franco-Levi si sono insediati al tavolo numero uno (il torneo si è disputato con il sistema danese su 18 incontri) sin dal quinto turno di gara, ed hanno mantenuto la posizione di « leaders » fino al termine.

Il tavolo uno, in simili « maratone », logora i nervi e c'è sempre il rischio di crollare da un momento all'altro. Anche Pittalà e compagni hanno accusato qualche incertezza, specie nella seconda giornata, ma sono stati cedimenti trascurabili ed il fatto di aver sempre mantenuto il comando della classifica dimostra che il successo ha veramente premiato la migliore delle sessanta squadre in gara.

Al secondo posto, con 97 punti (i vincitori ne hanno totalizzati 101), si è classificata la mista di Bologna-La Spezia composta da Facchini (capitano)-Simeone e Saulino-Zanasi. Un secondo posto parecchio sofferto e conquistato proprio sul filo di lana perché all'ultimo incontro, al tavolo numero uno, di fronte alla quadretta di Pittalà, era seduta la formazione torinese di Ottolenghi (capitano)-Calcagno e Regis-Italo Zenthia. L'incontro è finito 4-4, mentre al tavolo numero due la squadra di Facchini nuovamente nettamente quella romana di Giovagnoli; così Ottolenghi e compagni hanno dovuto accontentarsi del terzo posto (con 91 punti complessivi).

Alle loro spalle (ottimo Giovagnoli (90 punti), poi due squadre polesche, capitanate da Kulakowicz e Jedrzejoski (entrambe a 88 punti), quindi Sestese (Venezia - 82 punti), Michnowski (Polonia - 67), Romano (Roma - 58) e Fiorentini (Venezia - 85).

Insomma, il torneo a squadre di Venezia si è concluso con un'affermazione di prestigio del bridge torinese, che ha conquistato il primo posto (sia pure con l'« aiuto » di Milano) ed il terzo. In più c'è stato l'ottimo comportamento, per metà gara, della squadra di Provenzali, che con i suoi giovani compagni (Federico e Paolo Guermani, Cittario e Richieri) è arrivato, dopo nove incontri, al tavolo due. E' vero che poi la squadra è crollata finendo ventinovesima, ma è stato un po' lo scotto dell'inesperienza. E non bisogna dimenticare che a Venezia — « blu team » a parte — c'erano tutti i più forti.

(A cura di Piero GASCO e Rodella PEDRINI)

Mostre d'arte a Torino

SENZA TEMPO

MARINO SORMANI, nato ad Asriana (Trieste) 41 anni fa, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Vienna, e iniziato l'attività artistica nel 1951 con una « personale » allestita a Trieste dove oggi vive e lavora.

A TORINO, dove espose già nel 1959, ritorna con una nuova mostra che inaugura la saletta della « Quaglino-Iocontri » (piazza S. Carlo 177), anche questa volta presentato da Garibaldo Marussi.

I PREZZI dei dipinti — che gli hanno procurato premi a concorsi a Milano come « Villa S. Giovanni, a Udine come « Premio Udine — variano oggi dalle 250 alle 500 mila lire.

Le immagini di Marino Sormani sembrano sempre senza tempo. Le sue barche sulla spiaggia, e gli oggetti che compaiono nelle nature morte, lo stesso personaggio della « Cava » o quell'angolo di « Lunaingrande » fuori la soglia di strada dello stesso colore delle case tutt'intorno alla piccola cala dove un gruppo di scali sono all'ormeggio in un'atmosfera fatta anche qui di silenzio), non sono che presenze emblematiche d'un ideale di bellezza fatto di immobilità.

Le vecchie lampade, lo stesso orologio, sembrano sottratti alla vita che (forse) un tempo dovette legarli all'uomo e li collocano ora in un'atmosfera metafisica, in un'aura, anzi, che sa di poetico sortilegio: oggetti solitari e silenziosi che sembrano ignorare l'umano dramma quotidiano per esprimere viceversa un'antica vocazione a buone solitudini contemplative, il cui senso poetico si pone certo al di fuori d'ogni rumorosa esperienza contemporanea, in un'area popolata di segrete nostalgie.

an. dra.

donne confidenziale

Ritorno al vecchio metodo?

La pillola al di sopra di ogni sospetto

oggi festeggiamo

S. Terenzio (patrono di Pesaro). S. Aurelia vergine. S. Cleofe. S. Firmino. S. Ercolano soldato.

OGGI sabato 25 settembre: il Sole è sorto alle 7,19 e tramonta alle 19,20.

I più recenti studi sulla regolamentazione delle nascite dovrebbero riportando in auge il vecchio metodo di Ogino, che i giovani d'oggi con pesante ironia chiamano la « pillola cattolica cara alle nonne ». Esso — in una versione rivista e corretta — offrirebbe il duplice vantaggio di una buona sicurezza senza alterare le funzioni organiche della donna.

La teoria è che si è quasi ben lontani da un sistema contraccettivo ideale. La pillola, ad esempio, pur avendo un'efficacia del 200 %, oltre a provocare vari disturbi epatici, favorirebbe in certi soggetti la formazione di grumi di sangue, d'altro canto i contraccettivi locali (preservativi ecc.) anche quando sono ben tollerati — il che non avviene sempre — non lasciano una protezione totale.

La « pillola ad effetto ritardato », cui la federazione americana del planning familiare dedica un ampio cenno nell'ultimo numero della sua rivista, secondo i calcoli dovrebbe assicurare la totalità dei soggetti per almeno un anno. Ma c'è l'inconveniente del fatto che si tratta di una capsula la quale deve essere ingerita sotto la pelle in modo da liberare progressivamente le dosi di estrogeni necessarie per immunizzare l'organismo: in ogni caso questa pillola o capsula non entra avere applicazione pratica prima di due anni.

Anche le speranze suscite nei confronti di una prossima sterilizzazione della protagonista — sostanze secrete naturalmente dalla mucosa uterina, che, debilmente stimolate, agirebbero come contraccettivi di uso locale o, addirittura, come aborti — sono andate frustrate. Gli spermatozoi mandati, infatti, si recentemente a fiaccolina, hanno successivamente difeso e prematuro e infecondo « qualsiasi ovulo » ci riguardo.

Ricercati quindi al vecchio metodo Ogino. Nella variante dei ricercatori americani Linca e Foster sarebbe efficace al 100 % perché si eliminerebbero possibilità di errori nei giorni pericolosi o no. Come mai per raggiungere una sicurezza applicando il metodo di Ogino era necessario misurare la temperatura del corpo ogni mattina in quanto generalmente si avvertiva qualche lieve variazione nei giorni « particolari ». Era una misura empirica. Gli americani Linca e Foster hanno scoperto un esame-test che ogni giorno potrà dire alle donne se sono recondite o no.

Il nostro diventa rivelatore fermando in bocca per un paio di minuti: esso infatti è impregnato di una particolare sostanza che reagisce specificamente ad un enzima, la fosfatasi alcalina, presente nella saliva a tassi diversi a seconda delle varie fasi del ciclo mestruale.

Un altro dei tormenti consentirà pure alle donne di sapere con prontezza se sono incinte: una ditta farmaceutica olandese ha messo a punto un rivelatore gravidico molto semplice, che consentirà di evitare il tradizionale « responso della cattiva ». Si potrà fare l'esame in casa ogni mattina con lo stesso liquido organico eliminando poche gocce di un reattivo; e se questo cambia colore vuol dire che il concepito la fecondazione. Ma attenzione — dicono i ricercatori olandesi — esiste ancora una possibilità di errore del 30 % in un senso o nell'altro.

Dr. S.

I colori maschili da Sanremo '71-'72

SANREMO, sabato sera.

Per (traleggiare i 20 anni) del Festival della moda maschile, invece della torta con le candeline, sono state inventate alcune originalità. La Bemberg ha trasato, lucido su spazio, le parole « 20° festival di Sanremo » sulle fodere per le giacche e sembrano disegni dell'effetto suggestivo.

Nella prima sfilata abbiamo visto parecchi abiti classici: diritti, sobri, adatti a tutti. Solo i tessuti ci evidenziano con le loro varianti tecniche e le piacevoli tubecole di colori che, nel complesso, si lasano bene negli azzurri, grigi, beige, marroni e verdi autunnali.

Si è risposato il premier francese vedovo da un anno

Il premier Chaban-Delmas con la prima moglie

Parigi, sabato sera.

Il primo ministro francese Jacques Chaban-Delmas, vedovo da poco più di un anno, si è sposato ieri sera a Bordeaux con una signora quarantatreenne, Micheline Chavelet.

La prima moglie del leader francese morì l'11 agosto dell'anno scorso in un drammatico incidente stradale presso Biarritz.

Dinamico e giovanile, Chaban-Delmas ha reagito assai presto al dolore. E questo suo matrimonio, celebrato proprio allo scadere del triste anno di lutto vedovile, lo dimostra chiaramente. Campione di rugby in gioventù, campione di tennis quando gli anni sono cominciati a passare, egli è stato sempre, nel panorama politico francese, il « giovane » per eccellenza. Fu « il giovane sindaco di Bordeaux » (venne eletto a 32 anni), poi « il giovane ministro » (Mendès-France gli affidò il portafoglio dei Lavori pubblici a 39 anni), quindi « il giovane presidente dell'Assemblea nazionale » (per eliminarlo definitivamente dal governo, De Gaulle, appena arrivato al potere, lo fece chiamare a quella carica che generalmente viene ricoperta da uomini politici al tramonto). Ora, a maggior ragione, è « il giovane premier ». Come potrà rimanere vedovo inconsolabile?

n. s.

Domani a pranzo

MELANZANE AL FORNO — La preparazione di verdure al forno è per solito ben accetta dai commensali e costituisce sempre un piatto che non può dirsi rumoroso e di alta cucina, tuttavia di buona scuola e che richiede attenzione e cure. Anche la melanzana presentata al forno in un certo qual modo si nobilitano. Per quattro persone sbucciate e tagliate a fettine sottili due melanzane che siano di taglia grossa e lasciatele scolare, dopo averle abbondantemente salate perché perdano l'amaro. Disponete tra due piatti, cosparsi la compressione faccia scolare via tutto il liquido superfluo.

Dopo un paio di ore asciugate le melanzane e fatele friggere nell'olio sino a che abbiano un bel colore dorato. A parte, in un tegame, lasciate cuocere del burro dei pomodori freschi o una scatola di pomodori pelati. Indi, in un recipiente che regga la fiamma e che possa essere usato anche nel forno, dopo averne generosamente imburrato tutto l'interno disponete a strati la melanzane ed i pomodori e cospargete tra uno strato e l'altro un trito fritto con prezzemolo, un poco di aglio ed almeno l'odore (e cioè senza trifare mettendo soltanto la testa intera che poi asporterete) e del parmigiano. Come ultimo strato ricordate coi del parmigiano che copra tutto e con una spolverata di pecorino frorato non dell'olio di ottima qualità e mettete in forno ad alta gradazione per circa un quarto d'ora. Servite ben caldo.

Adele

ISTITUTO
PADANO
Via Milazzo 137 - 10126 TORINO
Telef. 637.013 - 683.800
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
RECUPERO ANNI
Corsi diurni - preserali - serali e per turnisti
- Corso accelerato per la licenza media (3 anni in 1)
- Tutti i Bienni di recupero anni per Periti Industriali
- Corso accelerato per il 1° e 2° anno Periti Industriali (comune a tutte le specializzazioni)
- Corsi accelerati per gli allievi in possesso di qualifiche professionali
- Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni

Istituto
CAIROLI
Piazza Vittorio Veneto 5 - Tel. 878.637 - 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
★ *Media - Istituto Magistrale*
★ *Ginnasio - Liceo Classico*
★ *Liceo Scientifico*
★ *Liceo Artistico*
★ *Periti industriali*
Risultati esami controllabili presso la Sede. Ottima assistenza scolastica nel corso dell'anno e degli esami.
CONVITTO - SEMICONVITTO

ISTITUTO
INTERPRETARIATO
per traduttori - interpreti
LICEO LINGUISTICO
Via Carlo Alberto 16 - Tel. 541 637 TORINO

Discorso di Donat-Cattin al Salone della Tecnica

"Non c'è aria di rivoluzione ma solo frange di sussulto„

Il ministro del Lavoro ha esaminato le cause delle «strozzature produttive» - «Se vogliamo mantenere lo sviluppo, occorre correggerne le linee» - Il presidente di To-Esposizioni ing. Nasi: «Il disagio degli imprenditori è dovuto anche alle incertezze per il futuro»

E' stato inaugurato stamane il 21° Salone Internazionale della Tecnica. Poco prima delle 10 l'on. Donat-Cattin è giunto al palazzo del Valentino, accolto dal sindaco di Torino, ing. Porcellana, dal presidente e dal vicepresidente di Torino esposizioni, ing. Nasi e ing. Bertolotti.

La sala Giulio Cesare, al primo piano del corpo centrale dell'edificio, si è rivelata insufficiente ad accogliere la grande folla intervenuta all'inaugurazione. Presenti, con le autorità politiche, amministrative, militari della città, anche gli esponenti dell'industria piemontese, tra cui gli avvocati Giovanni e Umberto Agnelli.

«Questo Salone si apre in un momento difficile per l'economia — ha detto l'ing. Nasi, presentando la rassegna — Siamo di fronte a una crisi preoccupante degli investimenti. La crisi è anche psicologica: molti imprenditori sono a disagio per l'incertezza del futuro, previsioni a lungo termine non sembrano agevoli. Malgrado ciò, anche questa edizione del nostro Salone si presenta rinnovata e potenziata, e può rappresentare uno stimolo e un impegno per la ripresa economica». *A conferma della sensibilità del Salone della Tecnica per i settori di avanguardia, l'ing. Nasi ha illustrato la grossa novità di quest'anno:* la prima Mostra internazionale dell'elettronica *che, con il convegno che l'affianca, rappresenta «quanto di più valido si sia fatto sinora in Italia nel settore».*

Dopo alcune parole del Sindaco («E' con fierezza di torinese che porgo il benvenuto agli ospiti del Salone»*), ha preso la parola il ministro del Lavoro.*

«Sono state sottolineate le difficoltà della nostra economia — *ha detto l'on. Donat-Cattin* —. Effettivamente siamo di fronte ad alcune strozzature nella produzione. Per questo, iniziative come la mostra dell'elettronica o le recenti decisioni del governo per l'industria aeronautica si pongono a stimolo particolarmente positivo per potenziare settori non ancora sufficientemente sviluppati in Italia».

Il ministro ha proseguito, ricordando che «per la fase di strettoia attraversata dall'industria, si rilevano abitualmente due cause: certi limiti della lotta sindacale nell'autunno del '69 per attestare la condizione operaia italiana su positivi successi e certa pigrizia imprenditoriale indicata spesso con il termine di disaffezione».

Per Donat-Cattin, occorre portare più in profondità l'analisi delle cause della crisi: «Un consuntivo del primo piano quinquennale (1966-1970) presentato in questi giorni dal ministro del Bilancio offre alcune cifre di riflessione. Nel periodo considerato, il reddito nazionale è cresciuto mediamente del 6 per cento per anno, contro una previsione del 5. In cinque anni, inoltre, la produzione italiana è aumentata di un terzo. Siamo nelle prime posizioni d'Europa per la produttività ma in coda per le cifre della occupazione». *Per il ministro del Lavoro, questo* «ha radici nel livello degli investimenti che si è mantenuto a un 10 per cento in meno della previsione. Il risparmio supera invece del 24 per cento il preventivo».

Parte della responsabilità di ciò ricade anche «sulla Pubblica Amministrazione che si è tenuta a un livello di investimenti inferiore di ben il 30 per cento alla previsione». «Nei 25 anni del dopoguerra l'Italia ha compiuto progressi maggiori che in venti secoli — *ha proseguito Donat-Cattin.* — Occorre tuttavia correggere le linee dello sviluppo se vogliamo mantenerlo. Dobbiamo conquistare i mercati con un alto livello tecnologico e non con una politica di basse retribuzioni. Gli incontri già avvenuti tra sindacati e imprenditori dimostrano che la politica sindacale tende ad evolvere dalle rivendicazioni immediate a un discorso che equilibri vari termini della situazione congiunturale».

Infondati, per Donat-Cattin «certi timori dietro cui si maschera la disaffezione di alcuni imprenditori: non esiste nel paese un'atmosfera rivoluzionaria, ma solo qualche frangia marginale di sussulto».

Il ministro del Lavoro, dopo una disamina della crisi nel settore edilizio, tessile, agricolo e delle ripercussioni delle decisioni monetarie americane, ha concluso con una citazione dal «Risorgimento liberale» di Piero Gobetti che ha suscitato commenti tra gli ascoltatori. «Il compito di Torino — ha ricordato *Donat-Cattin* — è quello di ridurre gli istinti africani della Penisola al livello dell'Europa». *Dopo la visita al Salone, il ministro è ripartito in volo da Caselle per Roma.*

L'on. Donat-Cattin, accompagnato dall'ing. Nasi, visita gli stands del Salone

temperatura di oggi

massima +21,8
minima +13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +14; ore 8 +13,5; pressione 764,1; umidità 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, visibilità discreta, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: max. +23,7; minima +12,8; ore 8 +14,8.

Sorpresi stanotte a svaligiare un negozio

Una donna guidava la banda dei ladri

In corso Giulio Cesare - Avevano un furgone rubato e una «500» presa in affitto - Scatta il segnale d'allarme: due arrestati, i complici fuggono

Arminia Bagliano, 40 anni, sorpresa con tre complici mentre svaligiava il negozio di confezioni di Luciano Zannoletti

Quattro ladri sono stati sorpresi dalla polizia durante la notte mentre svaligiavano un negozio di confezioni. Gli agenti hanno circondato lo stabile e hanno tratto in arresto due dei malviventi, un uomo e una donna. Lei è risultata la capobanda. Gli altri sono riusciti a fuggire. Per evitare la cattura, uno ha scaraventato una scala mobile contro l'appuntato che lo inseguiva.

Il drammatico episodio è accaduto in corso Giulio Cesare 84. Al piano terreno c'è il negozio di confezioni «Alirone» di Luciano Zannoletti, che abita in via Sansovino 257.

Verso le quattro è scattato il segnale d'allarme collegato con la Questura. Immediatamente è partita una volante al comando dell'appuntato Viscarelli. Gli agenti hanno bloccato le uscite, poi sono entrati nel cortile del caseggiato. In un angolo c'era un pulmino con la portiera spalancata. Quattro individui — tra cui una donna che impartiva ordini — vi caricavano degli abiti.

Con un palo di ferro avevano tagliato la saracinesca interna del negozio, avevano forzato due serrature e stavano svaligiando il locale. Avevano già portato via una trentina di abiti. Fuori, li attendeva un'altra auto, noleggiata ieri presso un autosalone.

Visti scoperti, i ladri hanno tentato di fuggire. Gli agenti ne hanno catturati due, tra cui la donna. Sono Claudio Tamborini, 27 anni, corso Vercelli 286; e Arminia Bagliano, casalinga, via Palestrina 23. Sarebbe lei, come si è detto, la capobanda: a suo nome è stata noleggiata l'utilitaria.

Accompagnati in Questura, i due sono stati tratti in arresto per furto aggravato. Gli altri sono riusciti a scappare. Nel tentativo di catturarli, l'appuntato Viscarelli è stato investito da una scala scaraventata dai malviventi per coprirsi la fuga.

In questura su Arminia Bagliano si stanno assumendo un fascicolo: già il 16 settembre scorso era stata fermata in una filiale del San Paolo. Tentava di spacciare un assegno rubato tre giorni prima in corso Montecucco 127, nell'ufficio di Giuseppe Navone.

Al brigadiere Ottaviano che l'aveva accompagnata in questura, aveva detto: «Non so da che cosa provenga quell'assegno. Mi era stato regalato giorni or sono da un giovane che ho incontrato a Saint-Vincent». In quell'occasione era stato perquisito il suo alloggio: vi era stata trovata una pistola.

taccuino della città

Raduno di alpini — Domani avrà luogo a Giaveno il 3° Raduno alpini della Val Sangone. Alpini, artiglieri alpini e genieri alpini si ammasseranno alle nove in piazza Molines, saranno ricevuti in municipio, sfileranno per le vie del paese ed alle 11 assisteranno alla messa al campo in onore dei caduti. Il generale Carlo Martino terrà l'orazione ufficiale.

Farmacie aperte diurne (8,30-13,30): p. Vittorio Veneto 10; via Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Ormeasco 249, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 88, v. Aosta 35, corso Solgo 41, v. Carlo Alberto 24, v. Valentino Carrera 58, p. della Vittoria 26, v. Di Nanni 71, corso Giulio Cesare 158, c. Vittorio Emanuele 64, c. Filippo Turati 46, corso Peschiera 295, c. Moncalieri 257, v. Barletta 29, c. S. Maurizio ang. v. Ibrolo, c. Francia 1/bis, v. Giosuè Borsi 116, v. Monte di Pietà 21, c. Cumie 318.

Autoriparazioni aperte diurne (8-13): officine: v. Ventimiglia 106 (tel. 536-553); p. Adriano 12 (telefono 735-795); elettrauto: v. Massena 31 (tel. 531-701), c. Giulio Cesare 166 (tel. 273-654), via Gianfrancesco Re 11 (tel. 793-420); Servizio Fiat (8,30-13,30, 14,30-20): n. Brennero 33 (tel. 593-445), corso Francia 430 (tel. 794-641).

Sparano in aria per la cattura di un ricercato

Stanotte a San Mauro - Il giovane era sfuggito all'alt: preso dai carabinieri

Un pregiudicato è stato catturato nella notte a San Mauro, dopo un drammatico inseguimento. E' Enzo Poltronieri, 24 anni, via San Massimo 58 di Cassino, pasticciere disoccupato.

Verso le quattro una pattuglia di carabinieri effettuava un posto di blocco sulla strada per Torino. E' stato intimato l'alt a una «128» che procedeva molto lentamente. L'automobilista, dopo aver rallentato, con un colpo di acceleratore si è allontanato a forte velocità.

I carabinieri hanno sparato quattro colpi di rivoltella in aria a scopo intimidatorio, poi — via radio — hanno chiesto l'aiuto delle radiomobili di Torino. Sono arrivate quattro «gazzelle» e in corso Casale l'auto è stata bloccata. C'era una sola persona: Enzo Poltronieri, ricercato per furto e ricettazione. In caserma il giovane ha dato in escandescenze, è stato accompagnato alle Nuove.

— Due giovani sportivi hanno scippato stamane il pensionato Savino Schippardo, 79 anni, via Soana 26.

Uscito dall'ufficio postale di corso Novara angolo via Aosta, dopo aver ritirato la pensione, l'uomo è stato affrontato da un giovane che gli ha strappato dalle mani il libretto della pensione ed è fuggito con un complice in motoretta. Agli agenti della volante lo Schippardo ha detto: «Per fortuna i soldi li avevo già messi in tasca».

Enzo Poltronieri, 24 anni

Stanotte torna l'ora solare

Questa notte alle 24 bisogna ricordare di fare dell'orologio alle 21. Cessa l'applicazione dell'ora legale estiva e si ritorna a quella dell'Europa centrale che passa per il meridiano di Monte Mario. Faranno eccezione soltanto i treni i quali, per ragioni di servizio, aspetteranno l'ora per spostare indietro le lancette. In città tutti gli orologi del Comune affissi agli angoli delle strade e sulle paline, sono coperti da una striscia di carta con la scritta «Fuori servizio». Motivo: il cambiamento è stato fatto da alcuni giorni e soltanto domani saranno ricoperti.

E' questo il sesto anno in cui d'estate viene applicato il provvedimento che serve a sfruttare meglio le ore di luce solare. La stagione invernale riduce notevolmente l'illuminazione diurna per il progressivo ritardo dell'alba e anticipo del tramonto fino al culmine del 21 dicembre che è la giornata più corta. Sarebbe quindi inutile anticipare il lavoro di un'ora perché si incomincerebbe con il buio.

Da domani cambieranno gli orari dei treni e degli aerei. I convogli ferroviari resteranno un'ora nelle stazioni.

Alle 4,40 di stamane davanti alla Fiat Mirafiori

Pistola e coltello contro il benzinaio

Quattro banditi l'hanno assalito e derubato di 60 mila lire

Drammatica rapina ad un distributore di benzina della «Total», in piazza Caio Mario angolo via Settembrini, di fronte alla Fiat Mirafiori. Ore 4,40: una «124 special» celeste con quattro giovani si ferma davanti alle pompe. Il gestore notturno — Mario Scaduto, 29 anni, via Fratelli Garrone 73 — non dorme ed esce subito incontro ai clienti.

Uno dei passeggeri scende: ha il volto coperto con un fazzoletto, come i banditi del West, e impugna una grossa pistola. La punta alla faccia di Mario Scaduto senza dir nulla e questi gli porge il portafogli con 60 mila lire.

Dopo il bandito lo afferra per il bavero, lo costringe a voltarsi, lo spinge con la canna dell'arma alla schiena verso il chiosco. A questo punto dall'auto scende un altro malfattore.

Non è mascherato, dimostra non più di 17 anni. Si porta davanti al gestore e, con un gesto improvviso, gli strae di tasca un coltello a serramanico e lo scatta la lama vicino alla gola della vittima. Entrano tutti nel chiosco.

I banditi trovano chiuso un cassetto della scrivania. «*Non ho le chiavi*» dice Mario Scaduto. Gli altri, minacciandolo con le armi, a gesti, senza dire mai una parola, insistono. Il gestore allarga le braccia sconsolato. La banda fugge in direzione di Stupinigi.

«*A questo punto mi sono accorto che un terzo complice aveva sgonfiato le gomme della "124" di mio fratello, parcheggiata vicino al chiosco* — dice Mario Scaduto —. *Allora ho fermato un autobus bilaterale e l'ho pregato di chiamare la polizia. Poi ho gonfiato le gomme e sono andato io stesso a telefonare al proprietario del distributore, Salvatore Belviet, ed alla questura*».

Mario Scaduto, 29 anni

Chiede la riabilitazione della madre uccisa per errore come spia nazista

L'episodio a Giaveno nel '44 - Il figlio della vittima: «Anche coloro che la condannarono riconobbero lo sbaglio e le resero gli onori militari. Ho presentato ricorso ai ministeri, ma hanno risposto che non sono competenti»

A 26 anni dalla morte, i figli di una donna giustiziata dai partigiani come spia dei nazisti, chiedono che la sua memoria venga riabilitata. E' Fanny Calosso Marchisio, vedova del maestro Angelo Alessi di Cumiana. La morte del 27 agosto del 1944 la sentenza del tribunale della brigata partigiana «Sergio De Vitis» venne eseguita sul colle della Maddalena, presso Giaveno. Un anno dopo lo stesso tribunale la riconoscerà innocente ed un picchetto armato le renderà gli onori nel cimitero del paese.

«*Mia madre però dopo 26 anni è ancora ricordata come una spia tedesca*» dice il figlio Giacinto Marchisio, 60 anni, via Umberto Cosmo 8. «*Tre anni fa, in treno, ho sorpreso la conversazione di alcuni passeggeri. Ricordavano la lotta partigiana, ricordavano mia madre come una spia. E' stato quel giorno che ho deciso di battermi perché il suo nome sia ricordato come quello di una martire*».

La riabilitazione del tribunale che la condannò, oltre al picchetto d'onore, consisterebbe in un manifesto affisso a Giaveno in cui si dicesse: «*Tragico incidente chiedeva il 27 agosto 1944 in alta operam sempre improntato a sentimenti patriottici della Contessa Alessi di Cumiana Fanny. I Patrioti della Divisione "Sergio De Vitis" si uniscono al dolore dei Figli della scomparsa Giacinto, Cesarino — colonnello della libertà nelle formazioni Mautotti — e Vittorio*». Un necrologio dello stesso tenore fu pubblicato su un giornale di Novara e sul «GL» di Torino.

«*Ho fatto ricorso ai ministeri di Grazia e Giustizia e della Difesa* — afferma Giacinto Marchisio — *ma mi è stato risposto che la questione non è di loro competenza. Un altro mio esposto al presidente della Repubblica, non ha ottenuto risposta. Mia madre era una donna eroica, lo riteniamo anche coloro che la condannarono, tra cui il comandante partigiano Giulio Nicolella che mi ha anche rilasciato una dichiarazione in proposito. Perché non vogliono riabilitarla?*».

La contessa Alessi di Cumiano, quando la notte del 28 agosto 1944 fu arrestata, aveva 62 anni ed era andata Giaveno per sfuggire alle persecuzioni della polizia nazifascista. Suo figlio Cesare, tornato dalla campagna di Grecia, si era arruolato nelle formazioni partigiane. Giacinto era ad Asola, Vittorio prigioniero a Malta.

Arrivò a Giaveno su un camion militare tedesco (l'unico che le avesse dato un passaggio) e per una intera capitalità presso una osteria che molti ricordano ora dei nazifascisti, era che lei non conoscevo. In paese c'erano stati molti morti in seguito a delazioni e i partigiani piombarono nell'alloggio dell'ostetrica per arrestarla. C'era solo la contessa Alessi.

La partigiana si era travestita con divisa della «X Mas». A questo punto pronunciarono i tragici equivoci che portano alla condanna a morte dell'innocente. La contessa (che si sa ricercata per il figlio Cesare, comandante partigiano, e per aver gridato «Assassini» ai fascisti che impiccavano alcuni giovani a Porta Susa) accolse quelli che erano i suoi persecutori con il sorriso.

«*Ho avuto anch'io un figlio tra di voi* — spiega —. *Adesso è prigioniero a Malta*». Nella borsetta le trovano bottoni del comando della «X Mas» in cui le si chiedono informazioni sui figli. Nessuno guarda le date (che risalgono al tempo in cui la contessa era in apprensione per la sorte di Vittorio Alessi per disperso) e la portano via.

La contessa è terrorizzata, vede le divise fasciste, non comprende che si tratta di partigiani. Ha paura di essere impiccata e si taglia le vene. La cercano di nascosto all'ospedale di Giaveno. Davanti al tribunale, è atterrita, senza forze. Capisce solo che l'hanno condannata a morte. Finalmente scopre che è con i partigiani e rivela: «*Mio figlio Cesare è uno di voi, è un comandante*». Non le credono.

Di notte, all'uomo che la sorveglia, chiede il permesso di suicidarsi. Il comandante Falcone lo racconterà poi al figlio Giacinto: «*Le porsi la pistola scarica credendo che fosse un trucco. Lei mi disse: "Non voglio, so è vero che siete dei partigiani, che le vostre mani si macchino di sangue italiano". Poi premette il grilletto due o tre volte*». La notte seguente la contessa viene accompagnata in un bosco da un partigiano che segue la sentenza con un colpo di pistola.

Il figlio, Giacinto Marchisio

echi di cronaca

5IST Programmatori
Nuova sezione Elettronici, con inizio 1 ottobre: il corso che aggiunge nuove lezioni decise ai giovani nei posti più qualificati. 5IST, via Po n. 2, telefono 547.975.

soccorso tv «Talanov»
Riparazione di qualsiasi marca tv a domicilio in tutto il Piemonte. Ritiriamo sicuro rivolgendovi al nostro servizio, con garanzia. Servizio continuato fino alle ore 23,30. Telefonare 956.550.

sposi! tutto per il corredo
Biancheria, tendaggi, oggetti toc. Qualità, prezzi e assortimento. Casale, via Carpenzo 3 (P. Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

TV tecnico TV
tel. 774.637 Il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, tel. 761.471
divide moderno. Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

design - disegno industriale
Corso biennale di alta specializzazione per principianti ed iniziati. Istituto Cattoli, piazza Vittorio Veneto 5, telefono 872.276.

centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Estetica del viso, corpo, mani e piedi. Corsi diurni e serali. Via 9, Torino, 19 - tel. 542.360.

TV da riparare? Tel. 596.879 760.111 Santospirito
Tecnici specialisti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

Platino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rateizzabili, restauri, accordature, restauri, perizie. Assoluti onesti. Telefono 550.737.

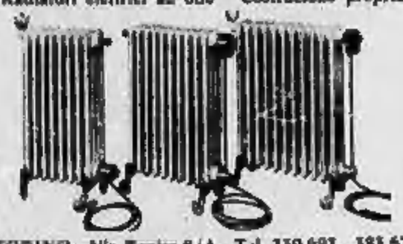
eccezionale!!!
completiamo l'arredamento
di Alberghi, Uffici, Case, con oltre 300 riproduzioni su telaio di autori classici e moderni, di facile montaggio in cornice. Per seguiti della riproduzione e della relativa cornice, pure di nostra produzione, il montaggio viene eseguito gratuitamente. Via Volpiano 7, tel. 211.788.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e recuperando il rivestimento della Fabbrica. Con queste speciali carte per far tappezzare una camera tappezzerie da voi l'intero alloggio. La nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le carte tappezzerie, lisciate e strutturi, sono lavabili e verie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 121.

Chi ha ucciso l'uomo bianco?
Mike McCall deve scoprire in fretta chi ha ucciso un "pezzo grosso", candidato alle elezioni municipali.
La gente dice che è stato un negro, e sta per scoppiare la guerra civile...
VIETATO ESSERE NERI di Ellery Queen
Il nuovo GIALLO MONDADORI ora in edicola

IL GIALLO MONDADORI
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

FIREC
Radiatori elettrici ad olio - Costruzione propria



TORINO - Via Ravier 8/A - Tel. 339.693 - 383.670
Richiedete catalogo

liceo artistico vittorio veneto via pomba 20 torino

i lettori ci scrivono

La città di Utopia?

«Premesse — E' inutile pensare di poter tornare indietro, quando Torino era una accogliente città. Solo inaccettabili disposizioni potrebbero impedire ai cittadini di usare liberamente il proprio autoveicolo. E' comunque bene ricordare come ahimè i servizi pubblici fossero efficienti e come i tram, disponendo di una propria sede, rispettassero una velocità media che ora sarebbe invidiabile per tutti.

«Qualsiasi provvedimento si adotti, il traffico arriverà sempre alla saturazione. Quanno di noi, non disponendo di altra valida alternativa, userà la propria macchina fino a quando non sarà costretto a lasciarla a causa degli ingorghi e della indisponibilità di parcheggi. Se ora, ad es., alle 8 di mattino 30.000 auto si portano faticosamente verso il centro, quando saranno costruiti nuovi parcheggi, arrapanni e vie di scorrimento, queste saliranno a 30.000, cioè di nuovo fino alla saturazione; e così via, arrivando ben presto all'avvelenamento dei cittadini.

«Più grande e popolosa è una città, più aumentano le spese per i servizi sociali, e fra questi il trasporto pubblico diventa uno dei preminenti. Si dice che la difficoltà del traffico e le perdite di tempo per muoversi costano ai cittadini decine di miliardi all'anno; ciò è il caso allora di dirottare questi miliardi a sprecherli per migliorare i trasporti, a beneficio di tutti?

«Il Comune vuole raddoppiare la tariffa dell'autobus per ridurre il deficit con l'intenzione di migliorare i trasporti pubblici ma probabilmente col risultato di diminuirne gli utenti; inoltre progetta di spendere altri miliardi per agevolare il traffico privato e pertanto per aumentare gli intasamenti sulle strade e l'inquinamento dell'aria.

«Conclusioni — I cittadini devono essere indotti a preferire l'autobus. Ma per ottenere questo, è necessario un provvedimento drammatico: rendere gratuito il trasporto pubblico. Questo però non si può improvvisare. Anzitutto si dovranno creare grandi parcheggi gratuiti, in aree periferiche attaccate alle principali vie di penetrazione; questi punti diventeranno capolinea di autobus in servizio verso il centro. Gli automobilisti che provengono dai dintorni sulle servite dai mezzi pubblici, saranno invogliati a lasciare la macchina in questi parcheggi e, subito agevolati da particolari tariffe, a servirsi degli autobus. Una volta costituita una efficiente rete di servizi, si abolirà la tariffa degli autobus e si lascierà lo «spontaneo» ritorno al mezzo pubblico.

«Ma chi sosterrà le spese di questi trasporti gratuiti? Trattandosi di servizi sociali, quali l'istruzione o l'assistenza sanitaria, li pagherà la Comunità; ma con una spesa inferiore a quella che ora sostiene la benzina bruciata, in pezzi di ricambio e in medicine, essa otterrà in cambio servizi più rapidi ed efficienti».

ing. Ezio Colla

Cavoretto, Beverly Hills

«Torino sporca? Torino da pulire? C'è un'eccezione: chissà per qual antico privilegio, Cavoretto da da tempo immemorabile il suo spazzino: un mite anziano che integra la sua magra pensione con questo lavoro. La figura è patetica, e bisogna vedere con che cura e amore raccoglie le cartacce ad una ad una lungo pelle le stradine di questa Beverly Hills torinese.

«Ma il resto del progresso investe anche le piccole cose: dal prossimo anno, con la riorganizzazione dei servizi, anche la zona di Cavoretto dovrebbe venire affidata all'apposito Servizio. Cavoretto però merita ben un'eccezione, come unico centro autonomo collinare torinese di una certa importanza. Vogliamo Cavoretto promotori presso il sindaco? Il personale continuerebbe ad avere assicurato il compenso ed il cittadino troverebbe sempre linda quella piazzetta che, mutatis mutandis, non ha niente da invidiare a quella più celebre di Capri».

dr. Alessandro Canussi

Aumentare le multe?

«I provvedimenti di chiusura di alcune vie cittadine, per ricavarle al transito dei mezzi pubblici, mi sembrano una soluzione drastica derivante dalla mancanza di volontà dell'Amministrazione comunale di far rispettare alcuni divieti da tempo predisposti in queste vie (divieti di sosta e fermata, piste riservate).

«A me sembra che, se si applicassero le sanzioni previste in materia, potrebbero cessare i mezzi pubblici e privati, senza ricorrere a rimedi estremi. I vigili dovrebbero perseguire inflessibilmente chi non rispetta le piste riservate, e chi sosta in queste strade. Ma poiché più volte notare che parecchi vigili tollerano queste infrazioni. Per ottenere un migliore risultato bisognerebbe, a mio avviso, elevare le ammende».

ing. Gaetano Landi

A Rivoli suona l'allarme

«A Rivoli, come ai tempi dei bombardamenti, suona l'allarme di giorno e di notte, ca: l'urlo della sirena ripetuto per tre volte, dopo brevi pause. Sembra una barzelletta invece è tutt'ora in uso questa sirena per radunare i vigili del fuoco in caso di una chiamata per incendio, allagamento di cantina, o anche solo perché qualche signora si è chiusa fuori dell'alloggio dimenticando le chiavi.

«Io credo che non sia proprio il caso svegliare tante volte nel bel mezzo della notte circa 45.000 persone (tanti mi dicono siano gli abitanti di Rivoli) per convocare pochi vigili del fuoco; non sarebbe molto più semplice chiamare per telefono gli interessati, almeno nelle ore notturne in cui sono sicuramente reperibili presso le proprie abitazioni?».

Carlo Rocca

Giovane operaio è scomparso

La moglie è disperata: «Andavamo d'accordo, che cosa gli è successo?»

Da dieci giorni non si hanno notizie ad Avigliana dell'operaio Aldo Ferraro, 32 anni, padre d'un bambino di tre, scomparso da casa con la busta paga. La moglie, Orazia Nuni, 30 anni, abitante con il marito e il figlio Aldo ad Avigliana in via Garibaldi 35, si è rivolta ai carabinieri.

Originario di Francofonte in provincia di Siracusa, mercoledì 15 il Ferraro ha lavorato al secondo turno alla Fiat di Avigliana. La mattina seguente la moglie, che lavora alla ditta Sigea, è partita per andare in fabbrica e lo ha lasciato ancora a letto. Al ritorno non lo ha più trovato. Tutte le ricerche sono risultate vane.

Ieri da Siracusa sono arrivati alcuni parenti col figlioletto che era rimasto dai nonni. Insieme con la moglie, disperata, sono tornati dai carabinieri a chiedere che vengano intensificate le ricerche.

La Nuni afferma che il marito, oltre alla busta paga riscossa il giorno prima, non ha portato nulla con sé, neppure i documenti. A suo parere, dunque, non si tratterebbe d'una fuga volontaria.

«Non avevamo problemi finanziari e andavamo d'accordo — ripete la donna — le uniche discussioni che avevamo ogni tanto riguardavano il modo di amministrare i soldi che guadagnavamo. Non riesco a spiegarmi che cosa gli sia successo e non desidero altro che avere sue notizie. Da ieri anche il bambino chiede di lui. Sono disperata».

Domani a Casale la decima edizione della "festa dell'uva,,

Battaglia fra astigiani e casalesi per il "grignolino controllato,,

Sarà presentata la domanda per ottenere l'appellativo di «grignolino del Monferrato» - Gare sportive, musica e sfilate di moda faranno da cornice alla manifestazione - Tre giorni dedicati al cortese a Gavi Ligure

nostro servizio

Alessandria, sabato sera.

La decima edizione della «Festa dell'uva» che si terrà domenica a Casale Monferrato assume un particolare valore perché rappresenterà l'occasione per richiedere la denominazione d'origine controllata per uno dei vitigni più pregiati della zona: il grignolino.

Il programma della manifestazione prevede la mostra mercato del vino e dei prodotti tipici monferrini: una grande distribuzione di pane, il tradizionale piatto di riso; una mostra di pittura; il convegno internazionale delle società di mutuo soccorso; gare sportive, giochi popolari, esibizione di complessi musicali; la sfilata a bordo di auto, delle più belle ragazze del Monferrato, sfilata che sarà aperta da una ospite d'eccezione, l'indossatrice tedesca Regina Schrecker, Lady Universo 1971.

Questa la parte folcloristica della festa dell'uva. A Palazzo San Giorgio, invece, si terrà un convegno agricolo centrato sulla denominazione d'origine del grignolino, ultimo atto forse della «battaglia» tra astigiani e casalesi.

Negli scorsi mesi sette comuni della provincia di Asti, guidati da Portacomaro Inizziarono la pratica per ottenere la denominazione «grignolino d'Asti» che avrebbe dovuto spettare soltanto alle uve raccolte nei vigneti della ristretta zona. Molti casalesi, ricordando che molti astigiani comprano per fare il «loro» grignolino le uve della zona di Casale, si opposero presentando ricorso per essere inclusi nella zona controllata: avrebbero accettato la denominazione di grignolino d'Asti sempre che la zona fosse stata estesa al Casalese.

Il comitato regionale diede loro ragione ma all'audizione pubblica prevista nell'istruttoria per la denominazione d'origine dei vini sorsero contrasti tra gli stessi produttori astigiani, per cui i produttori di grignolino del Monferrato casalese dicevano di muoversi per proprio conto, così domani nel corso del convegno agricolo verrà presentata la domanda per ottenere la denominazione di «grignolino del Monferrato» che interessa una produzione veramente ottima di oltre 16 mila quintali annui di uva grignolino.

Festa del vino anche a Gavi Ligure dove oggi, nel pomeriggio, inizia la «tre giorni del bianco secco cortese di Gavi», un vino di alto lignaggio e di nobili tradizioni che attende di ottenere il riconoscimento d'origine. Nella piazza Dante e sotto i portici sono stati allestiti gli stands dei produttori e imbottigliatori del «Gavi». Numerosi reparti gastronomici offriranno ai visitatori le specialità locali: la focaccia tinta, la testa in cassetta e le frittelle. Una sfilata di carri allegorici, concorsi di arte varia, complessi musicali e bande caratterizzeranno il motivo di colore e di folclore.

Si avrà poi una tavola rotonda sul tema «A quale temperatura si beve il cortese di Gavi» e verrà effettuata una gara di assaggio per il lancio del «doge ligure» (in omaggio all'antica appartenenza di Gavi a

Franco Marchiaro

Disordini stamane a Canelli per il disaccordo sul moscato

CANELLI, sabato sera.

Diventa calda la «guerra» del Moscato» scoppiata nelle zone dell'Astigiano, dell'Alessandrino e del Cuneese dove si produce questo tipo di uva.

La «guerra» si è iniziata nei giorni scorsi per il mancato accordo con gli industriali circa il prezzo del Moscato della vendemmia 1971. Ieri i viticultori avevano proclamato lo stato di agitazione permanente.

Stamane a Canelli si sono avuti alcuni comizi. Al termine dei discorsi, gruppi di viticultori hanno raggiunto l'ingresso dello stabilimento «Gancia». Vi erano schierati almeno trecento uomini tra polizia, carabinieri e polizia stradale.

E' volata qualche manganellata. Tra i colpiti c'è Franco Albertino di Mango d'Alba, presidente della Associazione Interprovinciale Produttori Moscato d'Asti.

Le forze dell'ordine hanno fermato due agricoltori, Angelo Busso di Cuneo e Giovanni Bosca di Val di Villa (Santo Stefano Belbo).

Alle 12,40, dopo un accordo concluso tra le forze dell'ordine, i parlamentari e le organizzazioni sindacali (accordo che contempla la non-persecuzione della manifestazione di protesta senza intralciare il traffico dinanzi allo stabilimento Ricadonna) i due contadini fermati sono stati rilasciati. Non saranno però denunciati.

f. m.

Obiettori in sciopero della fame

Si definiscono «picchetto permanente contro il servizio militare» e sono una trentina di obiettori di coscienza radunati da tre giorni nei giardini di piazza Carlo Felice, di fronte a Porta Nuova. Una decina ha iniziato lo sciopero della fame. Molti i torinesi, altri vengono da Brescia, Padova, Vicenza, Perugia e Ravenna. Raccolgono firme di adesione

La settimana nelle Borse

Un nuovo minimo dal 1959

Vendono i «cassettisti» delusi - Colpiti tutti i valori a largo mercato - Migliore il reddito fisso

MILANO, sabato sera.

Il mercato azionario, seguito almeno in parte, il rimorso scattato dal «caso» Hastogi, ha avuto in questa settimana un andamento a forbice: gran parte dei titoli industriali, minieri quasi tutti i grandi nomi, ulteriormente indebolite comparite talvolta notevoli. Per contro un gruppetto di titoli ha mostrato grande vitalità, sopratutto in tensione. E' una situazione non nuova per la nostra Borsa, dove già nei mesi scorsi s'è assistito a fenomeni di questo genere. Da una parte infatti i «cassettisti» - delusi dal mercato azionario si disfano a poco più del loro valori, dall'altra alcuni operatori cercano nel marasma che regna in questo periodo in Borsa, di mettere in moto nuove iniziative di vario genere.

Lunedì la quota è salita con rialzi selettivi (+ 0,7%). Martedì è avuta una giornata tutta negativa con perdite diffuse (— 1,7%). Mercoledì moderatamente reazione positiva (+ 0,1%). Giovedì nuovi forti ribassi (—0,7%). Ieri, venerdì, nel complesso la quota ha mostrato maggior resistenza, ma alcuni importanti valori, tra cui Pirelli e C., e Fiat si sono ancora indeboliti (— 0,1%). Nel complesso l'indice perde il 2,2% passando da 54,83 di cinerdì 17 settembre a 53,61 nuovo minimo dal 1959 (minimo precedente 53,77 dell'8 settembre scorso).

Hanno fatto parte del gruppo in rialzo i titoli più disparati, tra cui Rinascente, Caffaro, Stampati, Pozzi, Miliet, Ossigeno e Sade. Resistente il comparto assicurativo. Le Banche, dopo un balzo a metà settimana, hanno perso ancora terreno fino a scendere sotto quota 2000. Si sono indebolite anche Italgas, Iveco e Saipem.

Nel reddito fisso lavoro in leggero aumento e prezzi generalmente migliori. Richiesti soprattutto alcuni Parastatali.

Tra le Borse estere, riflessa Wall Street, dove l'indice Dow Jones è scesa nuovamente sotto quota 900 (ultima chiusura a 899,31). L'incertezza sui futuri programmi del governo americano e la debolezza del dollaro hanno influito negativamente. In rialzo anche Londra, dopo un inizio pesante, in genere ribasso in altre Borse europee, e in particolare Zurigo.

r. c.

il notaio risponde

Un documento necessario per far valere un mutuo

Sulla parcella di un notaio per un mutuo che ho stipulato con una banca è indicata anche la «copia esecutiva»: di cosa si tratta?

L'articolo 474 del codice di procedura civile dispone che l'esecuzione forzata non può aver luogo che in virtù di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile.

Tra i titoli esecutivi (oltre per esempio alle cambiali ed alle sentenze) lo stesso articolo elenca anche gli atti ricevuti da notaio, relativamente alle obbligazioni di somma di denaro in essi contenuti (per esempio derivanti da mutuo). Però le copie di detti atti, per valere come titolo per l'esecuzione forzata (e per evitare quindi un giudizio che si concluda con una sentenza come invece è necessario fare, per esempio, per un mutuo stipulato per scrittura privata) debbono essere munite, salvo disposizione legislativa diversa, della formula esecutiva la quale oltre che dell'intestazione *Repubblica Italiana* *In nome della legge*, si compone della dicitura «*Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti*».

Il rilascio della copia esecutiva dell'atto notarile può farsi soltanto a colui a favore del quale fu stipulata l'obbligazione o ai suoi successori.

Senza giusto motivo (articolo 476 c.p.c.) non può rilasciarsi più di una copia esecutiva dell'atto notarile alla stessa parte. Per la spedizione di ulteriori copie la parte interessata dovrà rivolgersi al Presidente del tribunale nella cui circoscrizione è formato l'atto.

Per il rilascio della copia esecutiva è previsto per il notaio un onorario maggiore di quello stabilito per le altre copie (articolo 19 Legge 25 novembre 1956 numero 1156).

Ma letto il termine «quasi-usufrutto» e non l'ho capito: potrebbe spiegarmelo?

Poiché l'usufruttuario ha diritto di godere della cosa (rispettandone la destinazione economica) con l'obbligo di restituirla al termine del suo diritto, l'usufrutto non sarebbe concepibile se avente per oggetto cose consumabili quali sono che con l'uso non solo si deteriorano ma si distruggono o si trasformano (come per esempio il carbone, i commestibili in genere, i materiali da costruzione eccetera).

Quella particolare ed anomala figura di usufrutto che ha per oggetto cose consumabili viene comunemente denominata *quasi-usufrutto* ed è regolata dall'articolo 993 del codice civile per il quale l'usufruttuario ha diritto di servirsi, e quindi consumare, delle cose oggetto del suo diritto ed ha l'obbligo di pagarne il valore al termine dell'usufrutto secondo la stima convenuta.

L'istituto in questione, che trae origine dal diritto romano, esce dagli schemi tradizionali dell'usufrutto in quanto soprattutto al l'usufruttuario viene riconosciuta implicitamente la proprietà della cosa con gli obblighi di cui sopra.

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

il medico della famiglia

La pressione bassa

Il signor M. P. ci scrive da Sanpierdarena:

«A 43 anni, nonostante le intense cure, non riesco a riprendermi dalla mia ipotensione (90-100, massimo) che mi affligge da tempo. Le conseguenze sono una costante fiacchezza e dolori alla schiena (reni), che insorgono puntualmente quando interrompo il lavoro (sono impiegato, e scrivo molto a macchina). Solo col riposo ottengo finalmente un certo sollievo. Dovrei forse lavorare di meno?».

Risponde il dott. Piero Mondini, internista.

— Accade non di rado che un paziente si rivolga al medico manifestando il timore di avere la «pressione troppo alta» e affetto da ronzii, vertigini, palpitazioni, difficoltà respiratoria ed ha achiritirsi, talvolta, la sensazione di perdere conoscenza. Controllati i valori pressori, si riscontra che questi sono al di sotto della norma. Non è infrequente il caso inverso, osservando che un malato attribuisce all'ipotensione disturbi di cui è responsabile una pressione troppo elevata. L'incapacità analogia dei sintomi rendono, anche questa volta, a diagnosi opposte.

Quella del nostro lettore può classificarsi tra le «ipotensioni arteriose essenziali o costituzionali» quasi costantemente legate a disturbi della sfera neurovegetativa (ed i sintomi accennati ne sono la diretta manifestazione). Non sempre il trattamento di questa malattia (a base di ormoni cortisonoterapici, ricostituenti e tonificanti del sistema nervoso e muscolare, qualitici cardiaci e simpaticotonici) porta a soddisfacenti e duraturi risultati. Vorrei rassicurare il nostro lettore che l'ipotensione non ha carattere alcuno di gravità e può, col tempo, risolversi spontaneamente. Per quanto si riferisce ai dolori lombari, consiglierei un accertamento radiografico della colonna vertebrale al fine di escludere eventuali manifestazioni di tipo artrosico.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: non modificate il programma che avete tracciato e non lasciatevi trascinare in investimenti superiori alle vostre possibilità. Lunedì occorre uno sforzo per chiarire la situazione economica. *Sentimenti*: nello stesso giorno il primo quarto di Luna promette gioie intime. *Salute*: siate regolari nei pasti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: in materia finanziaria conviene procedere con i piedi di piombo. Lunedì buone previsioni di riuscita nelle attività intellettuali o artistiche. *Sentimenti*: una serata in un ambiente gaio servirà a risollevarvi il morale. Non prendete impegni, se non siete sicuri del vostro cuore. *Salute*: ottima.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: la prima idea non sarà la migliore. Se dovete spendere, consigliatevi con i familiari. Lunedì le imprese condotte in società con altri daranno risultati migliori. *Sentimenti*: attenzione a non dimenticare la ricorrenza, o l'anniversario, di una persona cara. *Salute*: l'energia psichica sosterrà il fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: siate lontani dalle persone che provocano noie, gelosie od inimicizie. Lunedì il primo quarto di Luna vi renderà esitanti sulle decisioni che dovrete prendere. *Sentimenti*: qualcuno, di cui non gradite la compagnia, inizia invece per rimanere con voi. Trovate scuse plausibili. *Salute*: disturbi insignificanti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: sarete costretti a concorrere, con un contributo notevole, alle spese generali. Lunedì il primo quarto di Luna influisce negativamente sul lavoro, accrescendo le possibilità di errori. *Sentimenti*: siate in guardia contro chi cerca di sfruttare la vostra generosità. Incertezze in amore. *Salute*: corpo e spirito in perfette condizioni.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: se continuate a girare attorno alle questioni, senz'affrontarle decisamente, non giungerete nulla e gli altri ne approfitteranno. Lunedì portate a termine i vostri compiti senza dare ascolto agli altri. *Sentimenti*: non prendere sul serio una passioncella che avrà la vita di un giorno. *Salute*: reumatismi

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: non riuscirete a risolvere tutti i problemi che vi assillano, ed è inutile fare affidamento su altri. Lunedì agite con discrezione e non rivelate a nessuno i vostri progetti. *Sentimenti*: le serate non vi presentano molte attrattive per contrasti incolmabili con i familiari. *Salute*: moderazione nel bere.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: siate generosi, specialmente se la causa che difendete è giusta. Non concedete, se chiedete prestiti. Lunedì è necessario affrontare, con spirito sereno, anche le avversità. *Sentimenti*: se siete innamorati, gli astri vi sottoporranno ad una prova. Da evitare assolutamente la gelosia. *Salute*: prudenza nei viaggi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: la fortuna predilige coloro che agiscono con lealtà e giustizia. Abbiate fiducia nelle vostre risorse. Lunedì consigliabili, in modo assoluto, le speculazioni ed il gioco. *Sentimenti*: non inseguite avventure chimeriche; partecipate a riunioni con amici e con parenti. *Salute*: rapida convalescenza, o guarigioni lampo.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: potrete ridimensionare ogni questione, ignorandola, o dandole poca importanza, ma non dovrete essere distratti. Lunedì i vostri desideri non concorderanno con gli ordini che riceverete. *Sentimenti*: probabile invito a partecipare ad una festa, oppure ad un viaggio. *Salute*: pericolo per gli arti inferiori.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: è opportuno osservare di più il lato pratico delle cose e non lasciarvi suggestionare dalle persone petulanti. Lunedì il primo quarto di Luna vende a rallentare il ritmo delle consuete attività. *Sentimenti*: per i giovani fidanzati cadranno gli ostacoli alle nozze. *Salute*: energia ridotta da lievi malesseri.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: un malinteso può complicare dei problemi finanziari che devono essere risolti con urgenza. Lunedì il silenzio domestico corre seri pericoli se non provvedete in tempo a salvare i vostri risparmi. *Sentimenti*: complicazioni in famiglia che possono essere evitate usando diplomazia. *Salute*: cibi genuini. Fate molto movimento.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - GARANZIA PREZZO
V. S. Franc. da Paola 13, t. 555.829
C.so V. Emanuele 13, tel. 655.073

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

« Il corredo più bello »
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.122 - 761.471
diviselle

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via P. Micca 9
Tel. 541.015

a Torino.....
CITROËN
Corso Venezia / Lancia 26
Corso Sebastopoli 275

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 3 - TORINO

nel quadro di "TECNICA 71"
a Torino Esposizioni
dal 25 settembre al 4 ottobre

8ª MOSTRA internazionale della MONTAGNA

attrezzature e articoli per tutti gli sport della montagna, della neve e del ghiaccio - panoramica di stazioni invernali alpine - i più moderni impianti di trasporto a fune - macchine per la viabilità invernale e la manutenzione delle piste di sci - veicoli per il diporto sulla neve - case prefabbricate, appartamenti arredati e roulottes per la montagna - arte, artigianato e prodotti tipici della montagna

piste artificiali di sci (discesa, fondo, salto) - palestra di roccia per alpinismo

orario feriale: 9,30 - 12 / 15 - 23; festivo: 9 - 23

...dalla Cecoslovacchia

Programma delle Giornate Cecoslovacche a Torino:

Esposizione cecoslovacca nel salone internazionale Tecnica '71 a Torino « ...dalla Cecoslovacchia »
25 settembre - 4 ottobre 1971, Torino Esposizioni, padiglione 4

Mostra di disegni infantili
25 settembre - 4 ottobre 1971 Unione Culturale Torino, Palazzo Carignano, via Cesare Battisti 4
Entrata libera

Esposizione di grafici moderni « ART PROTIS »
26 settembre - 3 ottobre 1971, Galleria dell'Istituto San Paolo, piazza San Carlo 156
Entrata libera

Sfilata di moda cecoslovacca
26 settembre 1971, ore 18 e ore 21 Teatro Nuovo
Entrata libera

Festival di film cecoslovacchi di marionette con un ciclo di conferenze sull'opera dell'artista nazionale Jiri Trnka
27, 28, 29 settembre, ore 21, Unione Culturale Torino, Palazzo Carignano, via Cesare Battisti 4
Entrata libera

Concerto del coro infantile Kühn (50 elementi) Entrata libera
29 settembre 1971, ore 21, Teatro Nuovo

Scambio di vedute sul tema della protezione della natura nelle riserve statali e parchi nazionali
30 settembre 1971, Parco Nazionale del Gran Paradiso, via della Rocca 47, Torino

Conferenza sui problemi dell'educazione nelle scuole cecoslovacche con particolare riferimento all'educazione artistico-figurativa
1 ottobre 1971, ore 17, Unione Culturale Torino, Palazzo Carignano, via Cesare Battisti 4

Giornate della tecnica cecoslovacca
4-6 ottobre 1971, Camera di Commercio, Torino.

Giornate della gastronomia cecoslovacca, con accompagnamento di un gruppo di musica a cembalo originale
29 settembre - 3 ottobre 1971 (tranne il 1 ottobre), Ristorante Ferrero, corso Vittorio Emanuele II n. 54 e Gastronomia Musso Luigi, via Garibaldi n. 44

Informazioni presso la direzione della Mostra « ...dalla Cecoslovacchia », Palazzo Esposizioni, Padiglione 4.

CUVER di F.lli CUBITO
LANCIA SUL MERCATO L'ULTIMA NOVITA' NEL CAMPO DEGLI SMALTI
BEST
LO SMALTO TIXOTROPICO LUCIDO
Presso tutti i migliori negozi
Uffici e Stabilimenti: Circonvallazione sinistra n. 9
10043 ORBASSANO (To) - Telefoni 903.111 - 903.135

S.F.A.R.A. s.p.a.

Società frantumazione autovetture rottami affini

Acquista autovetture da rottamare in qualsiasi quantitativo

Via Piave 19 - Reg. Forzetico
Telefono 998.836

10040 LEINI' (Torino)

noi vendiamo calore pulito

Trasformazione impianti
Il nostro Ufficio Tecnico rileva, studia, sempre tutte le operazioni necessarie all'adeguamento dei vecchi e nuovi impianti secondo le norme previste dalla legge 615.

Consulenza gratuita
per l'esatta interpretazione della legge e delle circolari successive. Tale servizio comprende pure la consulenza relativa alla stesura della Relazione Tecnica da presentare ai vigili del fuoco.

Stesura preventivi
Previo esame dei componenti la centrale tecnica, tutte le opere e le forniture previste vengono descritte in dettaglio (incluse le opere murarie).

Finanziamenti
a medio e lungo termine nei casi previsti dalle nostre convenzioni e in relazione all'entità dell'investimento da effettuarsi.

TORCHIO VITTORIO
Gasolio da riscaldamento - Combustibili liquidi - Gestione riscaldamento - Impianti - 10024 Moncalieri, t. 645.564

Molte le novità nella mostra dell'elettronica al Valentino: apparecchiature che lasciano i laboratori da fantascienza per entrare nella vita di tutti i giorni - C'è anche...

Il mini-cervello in scatola

Può eseguire oltre un milione di operazioni al secondo, costa sei milioni - Le altre curiosità

Era, a suo modo, un maestro della divulgazione parascientifica, ma nel *« futuribili »* poteva sbagliare anche lui. Van Loon, scrittore notissimo negli Anni '30, previde in un suo libro la progressiva sparizione di fiere, mostre, saloni...

Una previsione che a Torino-Esposizioni si illudano a contestare con i fatti: non solo « inventando » nuovi « saloni », ma potenziando incessantemente quelli ormai tradizionali. Il Salone della Tecnica, ad esempio: stamane si è aperta la ventunesima edizione e le cifre parlano del consueto superamento del Salone precedente. Lo spazio disponibile al Valentino (è un vecchio problema) non è dilatabile a piacere: anche questa ventunesima rassegna ha dovuto quindi sistemarsi in ogni angolo, coperto e scoperto. Questa volta si è riusciti a superare i 75 mila metri quadrati di superficie espositiva: macchine, apparecchiature, congegni sono stati sistemati dappertutto, pur nel rispetto dello *spazio vitale* per un pubblico che ha bisogno di muoversi agevolmente anche nei giorni di grande affluenza.

Buona parte della superficie espositiva sarà occupata dal *« Salone della Tecnica »* vero e proprio, diviso nei settori delle macchine e attrezzature per la organizzazione aziendale, delle macchine utensili, meccaniche e elettromeccaniche, per la manutenzione, per il riscaldamento, l'illuminazione, l'antinquinamento, l'edilizia ecostara.

Il secondo e il terzo padiglione sono invece riservati a una delle grosse novità di quest'anno: quella prima *Mostra internazionale dell'Elettronica (« Elettronica 1 »)* che è stata annunciata come la più importante e interessante tra quante nel settore si organizzano in Italia.

Quinto padiglione e annesse aree all'aperto: ha sede qui l'ottava edizione della *Mostra internazionale della Montagna*, appuntamento tradizionale e atteso non soltanto dagli appassionati dei monti ma anche dai tecnici del settore delle macchine e attrezzature per la viabilità invernale, per il trasporto a fune, per l'organizzazione del turismo alpino in senso largo.

In totale, nei tre grandi settori tra i quali le aree del Valentino sono state divise, sono presenti circa 2 mila espositori provenienti da 16 paesi. E' tra questi anche la Cecoslovacchia, che com'è detto in altro servizio, ha organizzato delle « giornate » tutte per sé.

Particolarmente fitto anche il programma delle manifestazioni collaterali che animano ancor di più le grandi mostre. Convegno sui trasporti a fune, sull'organizzazione aziendale nell'industria meccanica, sui rapporti tra ricerca tecnologica e piccola impresa, sui problemi della montagna, sul mantenersi e il calcolatore, sulla viabilità invernale... Congressi quasi tutti a livello internazionale, se non mondiale: per presentare o discutere relazioni sull'elettronica, ad esempio, si annunciano alcuni dei nomi più prestigiosi della *« scienza avveniristica »*... Significativa anche la manifestazione prevista per sabato 2 ottobre, quando dalla mostra della montagna partiranno i componenti della spedizione *« Himalaya-Nepal»* organizzata dal Cai-Uget.

« L'industria per l'industria » è lo *slogan* che ha guidato sempre gli organizzatori della *« Tecnica »*: anche quest'anno, la funzione del Salone avrà quella di rispecchiare fedelmente l'evoluzione industriale e di anticipare a tecnici e operatori economici le tendenze di evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica. In questa linea, particolarmente importante la Mostra dell'Elettronica che, come *sperano* coloro che le hanno dato vita, potrà forse contribuire alla diffusione nel paese di questo elemento fondamentale dello sviluppo della società moderna.

Nove soltanto le nazioni presenti: sono quelle però, che fanno parte dell'ideale, ristrettissimo *club* dei paesi in fase di sviluppo avanzato: Stati Uniti, Giappone, Gran Brotagna, Paesi Bassi, Repubblica Federale tedesca, Usa, Svizzera, Unione Sovietica e, naturalmente, Italia. Un cast formidabile di « prime attrici » dell'elettronica. Centotrenta le società del settore che hanno aderito all'invito di Torino-Esposizioni.

Forse per la prima volta, molti potranno rendersi conto che l'elettronica non è applicata soltanto nei centri della Nasa ma tende a invadere sempre più la sfera del quotidiano. Il computer, infatti, è sì un gigante, ora come ora che lo riguardava saranno immense e l'eco si amplificava ancora nella fantasia dei non-tecnici: la memoria del computer, la sua capacità, il peso: qualche decina di milioni il canone mensile di affitto, neppure immaginabile la prospettiva dell'acquisto...

E' così che il mito (come ogni altro mito difficile a morire) del *« cervello elettronico »*, una specie di nuovo mostro sacro cui guardare con rispetto e timore. Oggi, ci informano i competenti, è invece di moda il « mini » anche nell'elettronica: dimensioni di un televisore, prezzo di acquisto attorno ai sei milioni di lire, ed ecco nell'ufficio il *computer* demitizzato ma per nulla privato delle capacità degli enormi *« cervelli »* della generazione precedente.

Uno dei « pezzi » esposti alla Mostra può, infatti, eseguire oltre un milione di operazioni in un secondo ed è alto appena 20 cm e largo 42. Alcune ditte vanno oltre e presentano il *micro-computer*, o calcolatore da tavolo: una macchietta facile da trasportare, anche con una mano sola, e facilissima da usare, non più complicata di una normale calcolatrice. Il prezzo (due milioni e mezzo), dovrebbe renderlo accessibile anche alle aziende di dimensioni molto ridotte e agli studi di professionali. Dal tempo in cui il *« cervello elettronico »* occupava una intera stanza molte cose sono cambiate: *Elettronica 1* potrà aiutarci anche a ridimensionare le vecchie leggende.

Vittorio Messori

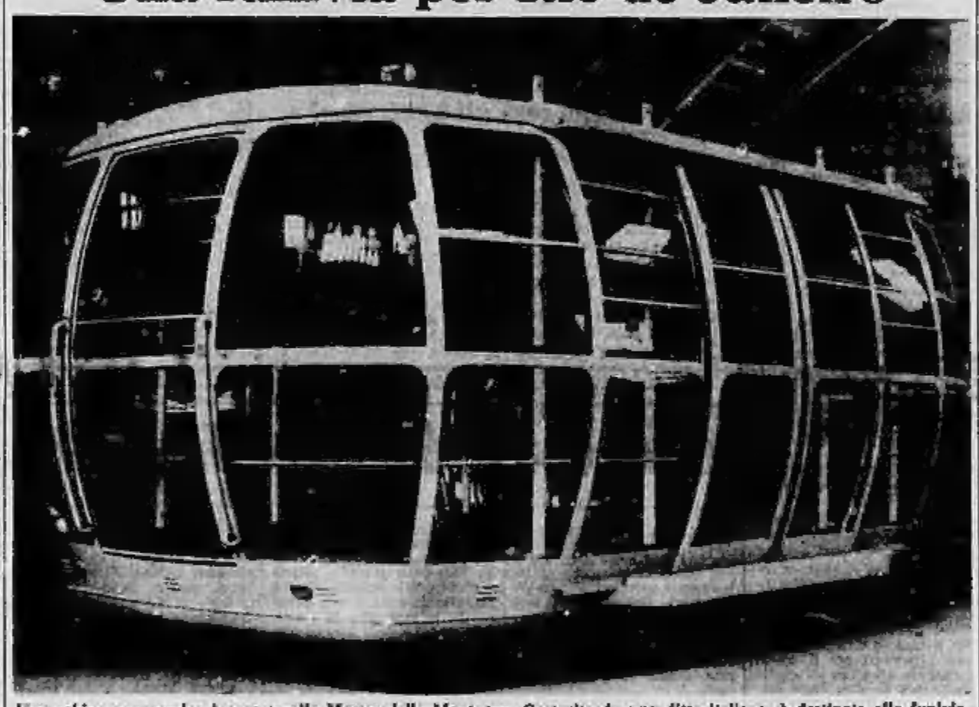
Taccuino del Salone

Il Salone della Tecnica è aperto al pubblico dalle 14,30 di oggi alle 23 di lunedì 4 ottobre. L'orario è il seguente: feriale, 9,30-12; 14-23 - festivo, 9-23.

Il biglietto d'ingresso costa 700 lire; ridotto (militari, bambini, comitive oltre le 20 persone) 500 lire. Biglietti fissi (in vendita presso la sede di corso Vittorio), 800 lire.

Il prezzo complessivo il catalogo presso le biglietterie del Salone: 700 lire.

Una funivia per Rio de Janeiro



Una cabina panoramica è esposta alla Mostra della Montagna. Costruita da una ditta italiana, è destinata alla funivia sul Pan di Zucchero a Rio de Janeiro. E' tutta di vetro, tranne soffitto e pavimento, può trasportare 75 persone

In roulotte a 18 sotto zero

Alla Mostra della montagna soluzioni anche per il campeggio invernale

Una roulotte di pieno inverno in montagna? Magari con la neve alta un metro e 10 gradi sotto zero? Fino a ieri, almeno da noi, poteva sembrare la battuta di spirito di un tappone in vena di facezie. Invece, a quanto sembra, oggi ci si può fornire di tutta l'attrezzatura necessaria per non morire congelati anche in condizioni termiche non esattamente congeniali al nostro sempre mediterraneo.

L'idea non è nuova: pare l'avessero già avuta gli intraprendenti dei vichinghi impegnati a combattere il gelo quotidiano. Si tratta del doppio-ingresso: poco più di un budello che sostituisce, nella moderna roulotte, la tradizionale veranda. Utilizzazione? Impedisce — come gli antichi cunicoli d'accesso alle abitazioni scandinave — all'aria gelida dell'esterno di entrare di colpo nella stanza. Non basta: la roulotte dotata del più funzionale tra i box-ingresso non sarebbe sufficiente a salvarci da una polmonite fulminante. E allora ecco il poliuretano: consente, secondo gli esperti, un perfetto isolamento termico. Due centimetri che aderiscono perfettamente alle pareti, senza lasciare spifferi letali, permettono di ottenere 30 gradi di temperatura interna anche quando fuori imperversa l'inverno più rigido o infuria la bufera. In confronto, dicono, tutte le altre soluzioni finora conosciute fan sorridere: per lo stesso risultato occorrono ben 4 centimetri di polistirolo, 7 di fibra di vetro, 8 di lana di roccia e 9 di sughero espanso. Conclusione: adottate il poliuretano. Un solo appunto: ma proprio non era possibile trovare un nome più aggraziato?

A parte la curiosità, l'attuale edizione della Mostra della Montagna esamina ed illustra aspetti economici, sociali, turistici e sportivi della montagna. Sono rappresentati tutti i paesi dell'arco alpino: Italia, Francia, Svizzera, Austria. Per quanto riguarda l'Italia, la presentazione delle Alpi è affidata alla Provincia di Torino, all'assessorato al Commercio della Valle d'Aosta e all'unione regionale degli Enti provinciali per il turismo del Piemonte. Gli appennini sono illustrati nello stand del Parco Nazionale d'Abruzzo.

e. bert.

All'8° Mostra Internazionale della Montagna

PREMIATA DISTILLERIA GRAPPA E LIQUORI

LEVI

Grappa Erbaluce
Grappa Riserva
Grappa Ruta

10014 CALUSO
Corso Torino 51
Tel. 989.175

LETTI E LANTERNE IN FERRO BATTUTO

A. MURRI

OFFICINA: VIA LODI 17a - TELEFONO 287.628 - TORINO

La Ditta ARPO è presente con tutta la vasta gamma delle sue rappresentanze

ARPO

MACCHINE UTENSILI di Armando Poggio
Uffici ed esposizione:
Str. di Settimo 4 - Tel. 200.972
10154 TORINO

A Torino

MARINELLO PIETRO

costruisce gli arredamenti dolomitici

Laboratorio: corso Duca 123 - telefono 687.929
Visitateci allo stand 1528 - Padiglione 5°

La tecnica contro lo smog

Apparecchiature per combattere l'inquinamento dell'aria e delle acque Impieghi degli ultrasuoni - Un'auto della polizia che resiste ai proiettili

Il mondo moderno non conosce soste. La tecnica progredisce, si modifica, si rivoluziona. Ogni anno al Salone della Tecnica ogni materiale, ogni macchina, ogni prodotto presenta caratteristiche differenti sia nelle forme che nelle prestazioni. Quest'anno nei cinque padiglioni della rassegna le novità sono parecchie.

Nel campo della meccanica un posto di rilievo hanno le macchine utensili automatiche che a differenza di quelle tradizionali che lavorano per asportazione di truciolo e a deformazione, operano per elettroerosione, per rettifica elettrolitica, taglio ad ultrasuoni o per procedimento elettrochimico. Queste nuove tecnologie già largamente adottate negli Stati Uniti trovano le prime applicazioni nell'industria italiana. Il procedimento di tranciatura chimica è particolarmente vantaggioso nelle lavorazioni di pezzi di lastra sottile che servono per la produzione di strumenti di precisione e nelle costruzioni elettriche ed elettroniche.

La Cogne da parte sua oltre i prodotti costruiti con i suoi acciai speciali come alcuni cilindri a passo di pellegrino della lunghezza fino a m 2,13 e del peso fino a 35 quintali e mandrini della lunghezza di m 4,60 e di 40 quintali di peso, a frese e utensili ospita nel suo stand prodotti delle altre aziende del gruppo con viti e dadi di alta precisione, bulloneria e acciaio inossidabile, sfere in tutte le dimensioni.

Notevole la vetrinetta delle protesi creata dall'Istituto ortopedico Rizzoli con acciaio austenitico: tra queste un'articolazione per protesi di coscia, una testa femorale, una articolazione malleolare e varie placche, chiodi e viti per osteosintesi.

Al centro del salone principale svetta, fin quasi contro la cupola, il magazzino elettronico per linee di lavorazione della «127» della Fiat. Fa parte di un impianto «on line» per immagazzinare automaticamente e rimetterli in lavorazione secondo il bisogno. Tutto è automatizzato sia con comando a terra che a bordo del trasloelevatore. Nello stesso stand sono esposti un'alesatrice funzionante a regime automatico, ma anche normale; una saldatrice a punti per l'assemblaggio della carrozzeria a diodi controllati al silicio per correnti dell'ordine di 10 mila ampère; un'apparecchiatura prova per carburatori per il controllo della taratura automatica in vista delle nuove norme relative all'inquinamento; un banco prova servosterzi per rilevare le curve d'anticipo in relazione alla velocità e anche un simulatore elettronico anti-skid per regolare la frenata sulla base dell'aderenza istantanea ruota-strada.

Si usa dire: la tecnica ucciderà l'uomo. L'inquinamento atmosferico e delle acque è purtroppo una realtà, ma accanto a questo processo infettivo sono sorte iniziative per affrontare il problema e per risolverlo. Ne sono un esempio le apparecchiature e i progetti presentati dall'Eni per conto delle sue consociate Snam Progetti, Anic, Agip e Tecneco che si occupano specificatamente della lotta contro l'inquinamento. Anche l'Italgas illustrando le molteplici applicazioni del metano contribuisce a contenere l'avvelenamento dell'aria. Ancora poco diffuso è l'uso di questo combustibile «pulito» nella conduzione di impianti di riscaldamento centralizzati. Nel suo stand l'Italgas presenta apparecchiature per fusione, essiccamento, trattamento superficiale di materiali.

Ecco poi una serie di prodotti che servono a migliorare la nostra vita quotidiana. Ad esempio, nuove soluzioni per la stanza da bagno: la vasca ad angolo, il box a vetri che isola sia il bagno che la doccia dal resto della stanza. E ancora: rubinetterie e lavabi dalle forme sempre più aerodinamiche, piastrelle che trasformano la toeletta in eleganti salotti.

Non mancano le pareti semoventi, le porte automatiche, le macchine per costruzioni. Alcune sono veri e propri mostri capaci di scavare, costruire, fare impasti, trasportare tonnellate di materiale o scaricarlo senza l'impiego dell'uomo. Anche la polizia è presente al Salone con uno stand che intende dimostrare il suo aggiornamento tecnico. Vi è esposta una delle ultime auto in dotazione capace di resistere ai proiettili in caso di un conflitto a fuoco. E' in funzione anche un terminale elettronico collegato con Roma che segnala in pochi secondi i dati sulle auto rubate. In una sala di proiezione verranno presentati al pubblico documentari sull'attività della polizia.

Alessandro Rigaldo

Anche i duplicatori per ufficio fanno progressi: sono diventati più rapidi, maneggevoli e assai meno ingombranti

Tra le macchine del futuro spuntano i fiori di organza

Una visita in anteprima agli stands della Cecoslovacchia: moda, artigianato, pupazzi da fiaba

Ed eccoci alla baraonda dell'ultima ora: operai, imbianchini, camionisti, operatori. Dovunque un gran daffare e un immenso trambusto: c'è chi va imbrattando con scritte e vernici le pareti di compensato, chi striglia tappeti e inonda i pavimenti di acqua schiumosa, chi pianta chiodi o passeggia tranquillamente, per le corsie fra gli stands, sui furgoni di fabbrica. C'è infine chi strilla disposizioni cercando la confusione e chi si ostina a spargere disordine, sistematicamente inseguito dagli inservienti con spazzolone e ramazza.

Ma l'occupazione più impegnativa di questa pittoresca folla in maniche di camicia resta quella di respingere l'attacco delle aspiranti standiste: colano su ogni salone a schiere compatte, sciamano tutto attorno fra l'indifferenza generale.

— Ce l'ha macchia di posto libero per me nel suo stand?

Al rifiuto, non si scoraggiano. Passano via. Dieci secondi più tardi ricevute altrove.

— Quante lingue è necessario conoscere?

Qualcuno, nel rispondere, usa di tutta la sua perfidia: «Francese, inglese, tedesco, spagnolo. E magari anche un po' d'italiano».

Attorno, il consueto paesaggio fantascientifico: draghe dalle braccia immense, scheletri metallici d'auto, e poi frese, torni, trapani radiali, rettificatrici idrauliche, presse. Apparati così complicati e mastodontici da incutere rispetto, non solo, ma anche un invincibile terrore.

Che ci viene a fare qui una donna, quella stessa che la tradizione vuole gentile e remissiva e i settimanali di moda si ostinano a credere costantemente alle prese con gli specchi, l'abito nuovo, la cucina e i belletti?

Fatta eccezione per le poche privilegiate che, grazie dio, cominciano a dare la scalata all'olimpo maschile anche nei quasi inviolati templi della tecnica e dell'ingegneria, le altre — così squisitamente femminili — non dovrebbero provare che l'impulso di scappare il più lontano possibile dalla rassegna e dai suoi «mostri».

E invece, anche per le romantiche più ostinate che amano la tecnica solo quando si traduce in uno splendido elettrodomestico con allegate istruzioni dettagliatamente elargite da «Lui», c'è qualcosa da vedere.

Nell'angolino remoto di un padiglione, dopo una traversata burrascosa tra macchinari e apparecchiature degne di una centrale elettronica, ecco emergere lavatrici, frigoriferi, girarrosti, gelatiere, cucine. Accanto all'ormai abusata televisione a colori, ecco ancora bagni asettici e colorati come una volta erano solo i salotti. Specchiere immense dai toni sfumati e dai nomi affascinanti: bionde dorate, blu del Danubio, grigio di perla.

Tutto modernissimo, tutto funzionalissimo, tutto perfetto. Così perfetto da ricordare gli allucinanti racconti di Bradbury dove le case — scomparso l'uomo — continuano a vivere da sole.

Alla fine, quando proprio più non te lo aspetti, ecco un quadro di Cecoslovacchia trapiantato a Torino nel suo più prestigioso artigianato. Ci sono «pezzi» in paglia e in giunco: cestini, borse di fogge svariate e di colore beige, porta-riviste. C'è persino una culla ottenuta con una grande cesta montata su un supporto di legno che ne permette l'oscillazione. Di vimini sono pure i contenitori interni di mobili chiari: servono per la biancheria.

Dive Praha, centro d'arte popolare, espone anche, tra gli altri, uno splendido capo femminile: composto di due pezzi — una casacca lunga e una gonna maxi — è in morbidissima iuta beige con ricami a mano. Il costo è molto elevato: duemila corone, giustificato dalla difficoltà di trasformare la iuta in tessuto per abito e soprattutto di colorarla.

Ancora nello stesso stand, i bottoni: grandi o microscopici, quadrati o tondi, sono disponibili nelle tinte di moda, rosa sfumato, lilla, azzurro.

Jablonex espone tessuti bigiotteria e gioielli, collane di pietre dure e bisellate con strass, pendagli e cinture. Per la casa, ci sono nello stand Glassex i vasi in cristallo di Boemia, piatti, porta-frutta e tazze.

Fra gli oggetti meno costosi, gli splendidi fiori di organza, dalle sfumature delicatissime. Alcuni imitano gli iris, i gladioli, la rose: sono arancione, azzurri, beige e gialli. Altri hanno forme e dimensioni decisamente fantasiose: i petali come alghe filiformi o come spumosi «tutù».

Ci sono anche i libri: illustrano le città di Cecoslovacchia, le attività artigianali, sono biografie di pittori celebri. Fra le curiosità, i pupazzi: in costume o scolpiti in legno grezzo richiamano la semplicità dei nostri vecchi giocattoli.

Eleonora Bertolotto

Nello stand della Cecoslovacchia le bambole in costume

La mostra disegni di scolari cecoslovacchi

La mostra dei disegni infantili: un angolo della mostra cecoslovacca che vale la pena di visitare. Sono grandi tempere eseguite da ragazzi tra gli otto e i 16 anni.

Fantasie, scene di vita quotidiana, fiori e personaggi vi si mescolano in un'esplosione di colori: dal giallo oro, al rosso, all'ocra, fino al blu cupo, che è la tonalità dominante.

Calendario dei convegni

26-27 settembre, Sala congressi Mostra della Montagna: «6° Convegno internazionale sui trasporti a fune».

27-28 settembre, Sala «Giulio Cesare» di Torino Esposizioni: «1° Convegno nazionale sull'organizzazione aziendale nell'industria meccanica».

27-28-29 settembre, Sala dei 300 dell'Unione Industriale: «1° Convegno internazionale sulle applicazioni dell'elettronica nell'industria».

30 settembre, Sala «Giulio Cesare» di Torino Esposizioni: «Convegno nazionale di studio sui rapporti fra ricerca tecnologica e piccola impresa».

28-29-30 settembre, Sala congressi Mostra della Montagna: «3° Convegno sui problemi della montagna».

30 settembre-1° ottobre, Sala «Giulio Cesare» e Sala riunioni di Torino Esposizioni: «Il management e il calcolatore».

1-2 ottobre, Sala congressi Mostra della Montagna: «10° Convegno internazionale della visibilità invernale».

Sono inoltre previste, nel quadro dell'8ª Mostra internazionale della Montagna, serate di proiezioni cinematografiche a cura della Fisi, Giornate della Montagna, gare di sci di fondo, sulle piste artificiali della Mostra, organizzate dalla Fisi. Sabato 2 ottobre, dalla Mostra, partirà inoltre la spedizione 1971 Cai-Uget «Himalaya-Nepal».

designers!
i grandi magazzini vagnino
nel loro Stand n. 313-314-315-349-350-351 al 21° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA DI TORINO DAL 25 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE mettono a vostra disposizione gli esperti delle più note Case internazionali
MECANORMA
Procédés Graphiques - France
CHARTPAK - ROTEX
a subsidiary of Avery Products Corporation
3M-MINNESOTA
prodotti per la stampa
PANTONE Inc.
New York
NEOLT
macchine per il disegno
all'avanguardia nel settore del disegno tecnico, grafico, industriale ed elettronico, per offrirvi una dimostrazione pratica dei loro nuovi prodotti.
da vagnino c'è
2 negozi di vendita: Via Lagrange 3 - tel. 57 84 84
Corso Vittorio Emanuele 214 - tel. 77 61 21

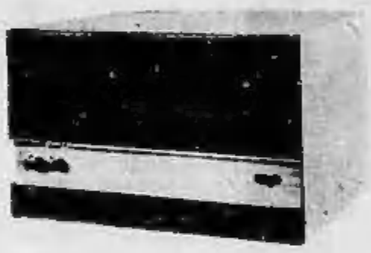
Nella Galleria A presso lo Stand
GRIBAUDI
i nuovi modelli delle Lavatrici
HOOVER
originali
con modulo elettronico
e la nuova gamma di apparecchi elettrodomestici
PREZZI E CONDIZIONI SPECIALI DI LANCIO

Una nuova realizzazione delle Fonderie Luigi Filiberti

"OBLORAMA,, a vento caldo per riscaldare la casa

Le Fonderie Luigi Filiberti di Cavaria sono da anni all'avanguardia nel settore del riscaldamento con le stufe Argo, Rainschon e Chero. Risolto anche il problema del condizionamento estivo con le nuove serie dei condizionatori Argo.

La nuova serie dei condizionatori «Argo» comprende i «mini-modelli» e i «maxi-modelli» le cui facciate, intercambiabili, sono preparate in colori diversi per soddisfare qualsiasi esigenza di ambiente.
Potenzialità da 10.000 a 15 mila BTU/h
Installazione fissa
Orientabilità del flusso di aria sia verticale che orizzontale
Modelli con pompa di calore, per ottenere un buon grado di riscaldamento durante le stagioni intermedie



La stufa «Oblorama» vento caldo è dotata di una nuova camera di combustione a sezione rettangolare, con recuperatore di calore a doppio giro dei fumi.
Attiva, inoltre, le naturali correnti dell'aria calda.

Molti chilò e molto kerosene e... via per il mondo con un supporto. Alle Fonderie Luigi Filiberti, fondatori in Cavaria dal 1929, un solo chilò e un po' di kerosene significa calore, significa vento caldo con la stufa «Oblorama».

Una stufa, questa, che deve essere considerata la novità '71 nel settore delle stufe a kerosene, ove la «Filiberti» è da anni all'avanguardia con una produzione ad altissimo livello qualitativo.

In questo campo, con sotto in quella delle stufe a gas, dei bruciatori, caldaie, radiatori e dei condizionatori le Fonderie Luigi Filiberti vantano un prestigio europeo, ormai riconosciuto attraverso i diversi tipi di stufe realizzati seguendo le più moderne tecniche produttive.

«Oblorama», a vento caldo, è, in ordine di tempo, l'ultima nata. L'ultima novità che ha sempre come prerogativa l'accensione automatica tramite la semplice pressione di un pulsante. Inoltre la stufa «Oblorama», a vento caldo, utilizza le naturali correnti dell'aria calda, evita la formazione di strati d'aria di diversa temperatura e umidità, quindi, con l'inserimento del nuovissimo «Oblorama» una più omogenea propagazione dell'aria calda diffondendo le «onde di calore» anche verso i punti statici dell'ambiente.

Si è detto del nuovissimo «Oblorama», un dispositivo parabolico in cristallo, ad alta resistenza termica, con forte capacità riflettente e una affascinante visione delle fiamme riflesse e moltiplicate all'infinito. L'abbinamento delle caratteristiche funzionali delle «Vento caldo» e dell'«Oblorama» risolvono, quindi, tutti i problemi del riscaldamento domestico perchè portano in ogni locale la più confortevole uniformità della temperatura. Le nuove stufe «Oblorama», a vento caldo sono in vendita in due modelli, il 304 e il 404, esclusivamente delle marche «Argo», «Rainschon» e «Chero» e sono particolarmente adatte per riscaldare tutto un appartamento.

Ma il problema del riscaldamento può essere risolto con altri modelli di stufe delle Fonderie Luigi Filiberti, sia a kerosene, sia a gas. Tra le stufe a kerosene, sempre ricche di successo emergono la «Termoregolata superautomatica» che consente di programmare l'accensione con 12 ore di anticipo; la «Mini Massima superautomatica», la più collaudata in tutte le condizioni atmosferiche, è la prima stufa da riscaldamento costruita in Italia con l'accensione automatica; la «Mini Massima», la prima stufa da parete più venduta in Italia e all'estero, semplificata esteticamente e arricchita nei particolari e dalla scelta dei nuovi colori.

Per quanto riguarda le stufe a gas, ricordiamo, la «Vento Caldo», potenziata, che permette la fuoriuscita dell'aria calda alla giusta altezza, per ottenere una omogenea propagazione del calore anche verso i punti statici dell'ambiente; la «Mini Massima superautomatica» con termostato, ormai collaudata da diversi anni di vendita sui mercati nazionali ed esteri e approvata dai vari Istituti Tecnici competenti in Europa il modello «262» che riscalda automaticamente tutte l'apparecchiature, grazie al sistema modulante dell'autoregolamentazione termostatica; la «Mini Massima automatica», dotata di recuperatore di calore (brevettato), ha incorporato un dispositivo automatico che evita l'eventuale riflusso d'aria discendente dal camino (scappamento automatico) il «Mini Riscaldatore automatico», progettato per risolvere i problemi di riscaldamento di piccoli ambienti, con massima economia di funzionamento.

Tutte le stufe delle «Fonderie Luigi Filiberti», marchio «Argo», «Rainschon» e «Chero», sia a kerosene, sia a gas, hanno la prerogativa, come si è detto, di una facilissima accensione grazie all'automatismo che consente l'accensione con un dito, evitando quindi l'inconveniente del fiammifero che, a volte, manca o non si accende.

Il problema del riscaldamento centralizzato è stato pure risolto brillantemente dalle «Fonderie Luigi Filiberti» con una serie di apparecchiature di alta classe che hanno trovato l'immediato favore dei tecnici e degli utenti, sia che si tratti di scambiatori di calore (radiatori di ghisa) sia che si tratti di gruppi termici (caldaie e bruciatori).

Le «Fonderie Luigi Filiberti» per prime hanno introdotto il concetto del «gruppi termici». Infatti abbinò alla Clientela l'intera gamma delle apparecchiature per dare la garanzia totale, cioè un'unica garanzia, da parte di un solo costruttore per tutte le componenti essenziali dell'impianto (caldaia, bruciatore, radiatori) sia esso a combustibile liquido che gassoso.

Anche queste apparecchiature sono in commercio con la marca «Argo». Sempre dalle «Fonderie Luigi Filiberti» è stato risolto anche il problema del condizionamento estivo, con le nuove serie di condizionatori d'aria «Argo», nuovi nella progettazione tecnica ed estetica. Anche in questo settore, l'industria di Cavaria si è posta all'avanguardia con i «mini-modelli» e i «maxi-modelli» di vesta estetica, di per se stessa già appositamente studiata e realizzata per un facile inserimento in qualsiasi tipo di arredamento, prevedi anche la possibilità di variarne l'effetto di colore, con la semplice sostituzione della facciata. Infatti le facciate sono preparate in colori diversi e la facile loro intercambiabilità consente di soddisfare le diverse esigenze ambientali.

A richiesta, la facciata del condizionatore «Argo» può essere fornita nei colori, mogano, bianco, blu, arancio. La sostituzione è semplicissima basta estrarre le due manopole di comando, togliere la facciata originale dai supporti e procedere al cambio, con operazione inversa.

La gamma dei condizionatori «Argo», «mini-modelli», prevede l'installazione degli apparecchi in due versioni: su carrello per il trasferimento da un locale all'altro e a locale accostamento alla finestra già predisposta con l'apposita apertura circolare; oppure per una installazione fissa attraverso muro o finestra, a vantaggio del minimo ingombro. La serie «maxi», di grande potenzialità è predisposta solo per l'installazione fissa grande adatta per essere utilizzato in locali pubblici, negozi, uffici, ecc.

Stufe a kerosene e a gas, bruciatori, caldaie, radiatori, piccoli e grandi condizionatori d'aria delle «Fonderie Luigi Filiberti» sono presenti a Torino al XXI Salone Internazionale della Tecnica, padiglione n. 1, stands n. 7-8, a riprova dell'alto livello qualitativo e tecnico raggiunto dopo decenni di esperienza.

sicon
SOCIETÀ ITALIANA CONTENITORI

La SICON oltre la vasta gamma dei contenitori di serie mette a disposizione delle industrie i suoi uffici studi e progettazione, per risolvere ogni Loro problema specifico.

AMMINISTRAZIONE E STABILIMENTO - BORGARO TORINESE
Reg. MAPPANO - Via Palazzetto, 11
Telefono 280.297 - 281.408 - rete di Torino
Indirizzo Postale: S.I. CON. - 10073 MAPPANO (Torino)

"I diavoli„ ritornano al cinema

MILANO, sabato sera.

Gli italiani rivedranno «I diavoli» al cinema, senza tagli. Il film, sequestrato per oscenità il 15 settembre, è stato assolto su parere conforme della Procura milanese della Repubblica. L'ordine di dissequestro della pellicola che fu già al centro di vivaci polemiche alla Mostra di Venezia, è stato diramato a tutte le Questure. Secondo il magistrato, il tradizionale storico «viene rigorosamente rispettato dal regista Russell nel suo lavoro cinematografico. Il macabro e l'osceno si stemperano nel grottesco quasi satirico». Il film verrà riproiettato quanto prima anche a Torino.

Fra un mese all'Alfieri

BRAMIERI parte da Torino con "Povera Italia„

7 giorni alla tv

La vecchia guardia non s'arrende mai

Per lo meno — rispetto allo squallore delle precedenti — questa settimana ha offerto qualche curiosità.

Nonno Renoir, per cominciare. Quasi ottantenne, con l'aspetto bonario, calvo e rugoso di un pensionato della previdenza sociale che in pantofole fa la sua passeggiata sino ai giardinetti per veder giocare alle bocce, Renoir ha avuto il coraggio di dire di sì alla televisione e di confezionarle uno spettacolo di due ore.

Sono rischi grossi. I devoti di Renoir hanno tremato. Quante sono le reputazioni cinematografiche che sono uscite malconce dallo schermo a 21 pollici? Solo di recente De Sica ha dato una mazzata con «I cavalieri di Malta». Emmer ha fatto un tremendo scivolone con «K 2 + 1», Rossellini non ha certo accresciuto la sua fama con «La lotta dell'uomo» e nemmeno Louis Malle con il documentario sull'India, e, se vogliamo andare indietro, Fellini con «I clowns» non ha detto niente di nuovo né di interessante...

Renoir, bisogna riconoscerlo, se l'è cavata bene. Naturalmente non era il regista impegnato de «Il delitto di monsieur Lange», de «La grande illusione», de «La Marsigliese», non era il poeta di «Una gita in campagna», non era l'uomo ispirato e trascinante del periodo migliore (prima della guerra, quando, fra l'altro, aveva dato la sua consistente adesione al Fronte Popolare). Ma questo è troppo ovvio. Gli anni sono passati, gli ardori battaglieri si sono spenti (e da un pezzo): è rimasta — ed è già gran cosa, quasi incredibile — una visione sognante della vita, è presente — e dà i suoi frutti concreti — un distaccato e malizioso senso umoristico. Il che in un artista di settantasette anni è un segno straordinario di lucidità.

Ne IL RE D'YVETOT *viene affrontato il tema del sesso, delle corna, del ménage à trois in chiave di serena demitizzazione. Contro le ossessioni di oggi, Renoir sembra dire: «Be', cerchiamo di non esagerare... non diamo poi alle questioni sessuali eccessiva importanza... non facciamone soprattutto dei drammi...». Né* LA LIQUIDATRICE *la presa in giro della civiltà dei consumi è piacevolmente realizzata con il clima farsesco e gli stessi personaggi idioti della pubblicità. Il caro vecchio Renoir è inciampato nel telefilm di mezzo,* L'ULTIMO CENONE: *gli hanno sferrato un colpo basso il sentimentalismo straziante del soggetto e l'idea (ma come può essergli venuta in mente?) di far fare alla Milly, che nonostante la data di nascita è sempre una giovinetta, l'infame parte di una tremula vecchierella. Ma, tirate le somme, Renoir è uscito a testa alta dallo scontro con la tv: un fallo assolutamente imperabile.*

Un'altra curiosità — di diversa natura e su un altro piano — è stata la riesumazione de IL SIGNOR MAX *di Mario Camerini.*

Nel 1937 per questo film avevamo sentito parlare di capolavoro. Suggestionati, ci saremmo divertiti pazzamente. Oggi, a rivederlo, siamo rimasti senza fiato. Davanti a noi si dipanava una storiella ingenua, di stampo operettistico, anzi garbata ma gracilissima, con un segaligno De Sica imbrillantinato che discuteva con Mario Casaleggio truccato alla De Amicis sullo sfondo di una fotografia del duce con l'elmetto. D'accordo, d'accordo, erano pellicole che non s'adeguavano al tono smargiasso e retorico del fascismo staraciano: ma d'altro canto erano anche pellicole troppo inconsistenti ed evanescenti.

Cinema, ancora cinema. Da incoraggiare il Taviani n. 3, Franco, che con LA SOSTITUZIONE *ci ha mostrato, fra squilibri ed errori, una personalità da tenere d'occhio. E da ammirare sempre, incondizionatamente, a distanza di dodici anni, il Truffaut de* I 400 COLPI *che però si doveva andare a pescare tra i programmi dei ragazzi.*

Il resto lo liquidiamo in fretta. Gradevole e civile (ma non mordente come speravamo) il debutto di VIVERE A... *Passabile* ARSENIO LUPIN *(promossa con la sufficienza l'attrice di prosa Raffaella Carrà). Confermo di buon livello per il reportage scientifico* IL LATO ANIMALE. *Saporitissime ronfate alla terza puntata di* ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE *con risveglio di soprassalto per gli ultimi cinque minuti in cui la miniera si decide a crollare. Come si vede, problemi nostrani, aspetti del costume nazionale, grane di casa (e ci che ce ne sono), niente. Ci si occupa con zelo del Texas e della Scozia, ma dall'Italia si gira al largo con prudenza. L'obbligo è di accontentarsi dei telegiornali.*

Ieri sera, ancora una curiosità: sì, perché tale reputiamo LA SIGNORA DALLE CAMELIE *interpretato da Rossella Falk. Una curiosità negativa, ben inteso. Perché dare, oggi, «La signora dalle camelie» alla maniera del melodramma? Perché la Falk ha voluto fare Marguerite Gautier? Chi ha tratto vantaggio dall'inscena operazione?*

Ugo Buzzolan

Bramieri fra la Vazzoler e Gianna Serra e le «spalle»

ROMA, sabato sera.

«E' una parte così difficile, che sono ingrassato quattro chili», dice Gino Bramieri parlando del suo ruolo in «Povera Italia», di Jean Cau. E aggiunge: «Infatti mentre" Angeli in bandiera" mi fece dimagrire moltissimo per l'interesse fisico (correvano in su e in giù per quella scala), adesso, invece, sono impegnato molto più col cervello e con le mie risorse d'attore». Bramieri ha fatto la sua battuta; in realtà l'attore appare ancor più dimagrito e smette mentre con gli attori della sua compagnia si prepara ad allestire il nuovo spettacolo di prosa che andrà in scena a Torino all'Alfieri fra un mese.

Singolare la vicenda di «Povera Italia». La prima edizione, scritta originariamente dagli americani Ray Clark e Sam Bobrick, fu rappresentata a Broadway con il titolo «Norman, that's you?». Il produttore Arthur Lesser la portò a Parigi, affidandone la traduzione francese a Jean Cau, collaboratore di Sartre e «Prix Goncourt 1961»: Cau ne fece un personale adattamento, che poteva andare in scena, con il titolo «Pauvre France», al Théâtre Fontaine di Montmartre, ottenendo un clamoroso successo. Adesso «Pauvre France» dopo essere passata in Inghilterra e nella Germania Occidentale, ritornerà in America, ma non nell'edizione originale, bensì nell'adattamento di Jean Cau e col titolo «Poor America».

g. b.

Si chiude il Festival di Trento

La montagna premia il cinema

Trento, sabato sera.

Stasera con la cerimonia di premiazione si concluderà il XX Festival internazionale del film della montagna e dell'esplorazione. Vanti anni! Nato sulla spinta di un gruppo di appassionati di alpinismo e dintorni, con il tempo, una serie di «universiadi» del cinema ambientato sulle alte vette, con annate magre e annate grasse, sempre proteso comunque a valorizzare nel migliore dei modi la montagna come palestra di educazione fisica e spirituale.

La impresa in terre lontane, lungo l'itinerario di sentieri eccezionali come è accaduto nei giorni scorsi con la «doppia» registrazione in tremogiorni della navigazione dello scandinavo Tor Heyerdahl con una imbarcazione di papiro per simulare — su dati scientifici — le migrazioni cosmiche delle antiche genti dell'Africa e del Sud America. Indiscrezioni di questo doppio film, doppio in quanto si compone di due parti distinte fra loro, «Ra I» e «Ra II», entrambe firmate da Lennart Ehrenborg, in prima nell'intrigante impresa fallita da Heyerdahl, la navigazione portata a buon fine, come uno dei papabili al gran premio di «Trento 71».

Ma vi sono altre pellicole che possono aspirare a questo riconoscimento non soltanto simbolico ma finalmente di cospicuo valore: un altro lungometraggio ugualmente inserito nella categoria «esplorazione»: il britannico «L'ultimo dei Cuiva» diretto da Brian Moser e ambientato nell'entroterra colombiano a contatto di una tribù superstite di cacciatori nomadi fermi alla preistoria del tempo.

Il Festival di Trento ha avuto anche un giorno di dolore e di lutto: sullo schermo del festival è stato presentato il filmato della spedizione voluta dalla città la scorsa estate: una spedizione nel Perù, che si concluse con la morte di due alpinisti tridentini, Carlo Marchiodi e Beppi Loss. Fuori concorso, il film si intitola «Nevado Cerca», non delle opere più sentite.

Piero Zanotto

«La Lunga sosta», si intitola la manifestazione che prende il via stasera a S. Benedetto Belbo, «Cantautorato d'autunno», proveniente da tutti i paesi dell'Arbesu, raggiungono attorno ai falò canzoni e cori tratti da vecchi motivi.

carnet

Abbonamenti ai concerti dell'Unione Musicale
in p.za Castello 29
tel. 544.523
(Richiedete il programma dettagliato)

CINEMA ALCIONE TEATRO
Grande successo della Riviera
Già le mani su la grana
Ultimi 6 giorni
della Compagnia
Mario Ferrero

MINI CABARET
C. G. Soviatico 335, t. 613.600
Spettacolo cabaret con
Renzo Gallo
Beppe 'il Monzalè
Oscar e Anna
Richard and Monica
Ospite d'onore
LUISELLA GUIDETTI
Orch. Riccardo Doni
Ristorante tipico

LIDO W2
C. Moncalieri 422, t. 897.016
Stasera e domani per la
2ª Rassegna
Complessi Pop
ALPONSINO presenta la
Nuova Idea

Dal 25 settembre al 5 ottobre al ristorante
FERRERO
la cucina locana e slovacca
con gli chefs Oskar Hvis di Praga, Frantisek Polisensky di Bratislava
e il complesso folcloristico
Dubina di Hodonin
(Slovacia)
Inf. e prenot. (un giorno prima) tel. 546.081, c. Vitt. Emanuele 54

Pramollo - Valle Po (Cn)
al FORTINO
Questa sera
SERATISSIMA con
The Lady Birds
in
TOPLES SOUND

danze arlecchino
Ore 21
eleganti trattenimenti con
Roby e i Gentlemen

danze castellino
Ore 21 successo di
THE GEORGES
Domani ore 15,45 e 21 replica

...REPOSI
Ore 21
Episod Six e i Minfrin
Salone, bocce e barbone per tutti

FARO
Ore 16 I MILLEPIEDI
Ore 21 CHI CO CHA

GAUDIO
Ore 21 Riapertura
Les Amis

WHISKY NOTTE
V. S. Pio V 5 ang. v. Gaito
tel. 537.563
Ore 16 e 21

SHAKER - PIANO BAR
Via Cesare Battisti 5
telef. 332.493
Angelique - Elio

KILT
(via V. Pocri 13 - telef. 897.231)
PAUL HOBO

Danze ADRIANO
Via Sacchi 65
Stasera RIAPERTURA
Orch. Crotta
nuova formazione

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Bellezia 2 - telefono 658.502)
Specialità
...ZINO ALLA PIETRA
Al servizio RIPOSO

SHOW GROUP WITH
ALESSIA & GUARINI
RB
Pinerolo, c. Torino 157, 0121-4113

Cinema ASTOR
COMUNICATO
Con il cambio dell'ora questa notte si dorme di più
LA CINEMA INTERNATIONAL CORPORATION E LA GIAC - GESTIONE CINEMA
AVVERTONO
CHE AL PUBBLICO PRESENTE IN SALA QUESTA SERA
DOPO L'ULTIMO SPETTACOLO DI
Walt Disney
PAPERINO STORY
VERRA' OFFERTA LA GRADITA SORPRESA
DI POTER ASSISTERE
GRATUITAMENTE
ALLA PROIEZIONE DI UN
eccezionale divertentissimo film in anteprima assoluta

CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI
Strepitoso all'AUGUSTUS
E' scoppiata la guerra della risata!
Comunicato degli Stati Maggiori alleati:
"Il nemico dopo strenua e ostinata resistenza è stato annientato da un incessante
BOMBARDAMENTO DI RISATE"

Agli spettatori che ridono sfrenatamente si consiglia l'uso dell'almeno per attutire eventuali pericolose tensioni sulle poltrone
Inizio films: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

COLOSSEO
Aveva un brutto vizio... sparava sempre per primo!

al METROPOL
Sequestrato e assolto
in edizione integrale
il film più piccante dell'anno!
IO CRISTIANA STUDENTESSA DEGLI SCANDALI
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

G. NEIROTTI
orologeria - argenteria - gioielleria
Nel nostro negozio troverete
la risposta ad ogni vostra esigenza
Lavorazione propria
Via Bernardino Galliari 18 - telefono 687.115

VENDITA RATEALE
Frigoriferi - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Orologerie - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 13 - T. 736.868

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.918

stasera alla Tv

ADDIO A "CIAO RITA„

Sabina Ciuffini apparirà ancora una volta a fianco di Mike Bongiorno nel «Rischiatutto», il programma a «quiz» che andrà in onda a partire dal 7 ottobre (Telefoto)

PRIMO CANALE: lo *show* della Pavone, ancora in luna di miele - Alle 16,55: Italia-Messico di calcio - Infine, la boxe - SECONDO: Rossellini

Giornata televisiva di appassionanti appuntamenti sportivi: alle 16,55 sul Primo Canale per la partita amichevole di calcio, a Genova, **Italia-Messico** (telecronista Nando Martellini) collaudo della Nazionale azzurra per i futuri incontri di Coppa Europa; alle 23,15, sempre sul Primo, via satellite, da Buenos Aires, per l'incontro di pugilato Monzon-Griffith (telecronista Paolo Rosi) per il campionato mondiale dei pesi medi.

★ ★

Ultima serata con la Pavone, presente per la quarta volta sul teleschermo nello «show» **Ciao Rita** (ore 21, Primo Canale) mentre si trova di fatto negli Stati Uniti per il secondo viaggio di nozze. Lo spettacolo musicale è stato registrato infatti mesi addietro, ovazioni comprese, ed i consensi della platea televisiva andranno alla sua immagine insieme ad un saluto quasi nostalgico ora che «Canzonissima» è alle porte.

Ospite della simpatica showlady è l'attore Ugo Paglini (alla cui popolarità ha contribuito la recente interpretazione dello sceneggiato televisivo «Il segno del comando») il quale, per la prima volta, si presenta come cantante interpretando una canzone «thrilling» scritta per lui dal maestro Canfora. Un altro invitato, Gianni Nazzaro, si cimenterà nell'imitazione vocale di alcuni colleghi ed il più illustre, Charles Aznavour, interpreta «Non mi scorderò mai». Nella «Hit Pavone» di questa settimana sono in classifica «Io e te da soli», «Al bar si muore», «Gocce di pioggia» e la novità di Rita Pavone «Sono una nota». In chiusura della trasmissione la cantante imiterà Patty Pravo e Shirley Bassey.

Alle 22,15, in attesa del telegiornale della notte e della ripresa di boxe, andrà in onda una vecchia comica con Stan Laurel ed Oliver Hardy, **Lavori forzati**.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15 è proposta la quarta puntata del telefilm didascalico di Roberto Rossellini **La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza**, che illustra il cammino dell'umanità attraverso i secoli sulla via del progresso.

Sempre più rapido diviene nel XX secolo il ritmo delle scoperte scientifiche in tutti i campi e specialmente in quello della chimica, della fisica e della biologia.

★ ★

Alle 22,15 per i «programmi sperimentali per la tv» della serie «Autori nuovi» va in onda il telefilm **Il prato magico**, sceneggiatura e regia di Marcello Aste. Protagonista della vicenda è un giocatore di calcio che attende in panchina, dopo anni d'allenamento e di fatiche, l'occasione per debuttare nella squadra dalla quale è stato ingaggiato e che partecipa al massimo campionato. Questa attesa vissuta dal calciatore vuol mettere in evidenza la molteplicità di interessi implicati nello sport (politici, economici, sociologici, ecc.).

d. g.

Concerto per il Regio del «Coro Kühn»

L'Ente Regio presenterà mercoledì prossimo, al Teatro Nuovo, un concerto del complesso corale «Fanciulli di Kühn» della Filarmonica di Praga.

Il «recital» rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione delle «Giornate cecoslovacche». L'ingresso è gratuito.

DOMANI MAGNANI

Domani sera sul Primo Canale: «La sciantosa». Primo film tv di Anna Magnani. Prenderà infatti il via «Tre donne», la serie dedicata alla grande attrice realizzati con la regia di Alfredo Giannetti.

Il primo episodio del ciclo è intitolato «La sciantosa», protagonista maschile è Massimo Ranieri, anch'egli al suo debutto come attore in televisione. I soggetti originali di Giannetti ripercorrono un secolo di vita italiana puntando su quattro momenti cruciali: la presa di Roma nel 1870, la guerra 1915-'18, Roma occupata nel 1943 e la civiltà meccanizzata del 1970.

«La sciantosa», è la storia di Fiora, una diva decaduta del caffè-concerto in «tournée» nelle retrovie del fronte, durante la prima guerra mondiale. Ma mentre Fiora tiene il suo spettacolo davanti ad una platea di fetti, scoppia improvvisamente l'allarme. Fortuna in salvo, sotto un bombardamento, da un giovane soldato napoletano, la donna si interessa al ragazzo che egli le fa della moglie che lo aspetta e del figlio che deve nascergli. Quando un sergipiano nevica piccola su di loro mitragliandoli, Fiora rischia la sua esistenza frivola e inutile facendosi uccidere per far scudo, col suo corpo, il soldatino.

Domani a Radio Montecarlo

Ore 7,30: Come stare? Oroscopo. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi stessi il vostro programma. 12,25: Il disco d'oro. 10,40: La domenica al sole. 11: Entrate. 12: I superfavoriti. 14,10: La parola (gioco). 15,12: Carlo e Qui giovani. 15,30: Viva le vacanze. 17: Recentissime. 19: Aria del vostro paese.

oggi sul video

primo canale

16,55: Italia-Messico (Calcio).
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ciao Rita (Show).
22,15: Lavori forzati (Film con Laurel e Hardy).
22,45: Telegiornale della notte.
23,15: Monzon-Griffith (Match di boxe per il titolo mondiale dei medi).

secondo canale

18,15: La tv dei ragazzi (Ariaperta).
21 —: Telegiornale.
21,15: Lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza (IV punt.).
22,15: Il prato magico (Originale sperimentale).
23,05: Sette giorni al Parlamento.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Rubrica religiosa; 12,15: A come agricoltura; 13: Pomeriggio sportivo; 18: La tv dei ragazzi; 19,10: Campionato di calcio; 19,55: Ribalta accesa; 20,30: Telegiornale; 21: Tre donne; 22,30: La domenica sportiva; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,45: Marianna Sirca; 21: Telegiornale; 21,15: Napoli ieri e oggi; 22: Prossimamente; 22,25: Gli innamorati di Lena.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
15,30 Incontri con la scienza
16 — Sorella radio
16,30 Due - due - cinque, con i ricchi e poveri
18,56 Genova - Radiocronaca della partita amichevole di calcio Italia - Messico
19 — Bianco, rosso, giallo, incontri turistici
19,15 I tarocchi
19,20 Musica-Cinema
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jam, concerto di Duke Ellington
21,05 «I vicerè» di F. De Roberto, con Turi Ferro (VIII ed ultimo episodio)
21,45 J. Venuti e C. Milagua
22,05 Dicono di lui
22,10 Compositori italiani contemporanei
23 — Dopo il giornale radio: Lettere sul Pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30; 24
15,35 Bollettino del mare
15,40 Pomeridiana
18,35 Alto gradimento
17,30 Dono il Giornale radio: Estrazioni del Lotto
17,40 Fuori programma
18 — Come e perché
19,14 Appuntamento con le nostre canzoni
19,30 Speciale GR - Fatti e uomini di cui si parla
19,45 Schermo musicale
19,53 Cara Nada...
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 «Un ballo in maschera» di G. Verdi, direttore G. Solti
21 — Intervallo musicale
22,40 La staffetta - «Uno sketch tira l'altro»
23 — Bollettino del mare
23,05 Monzon-Griffith

terzo

Giornale radio: ore 21
17 — Opinioni degli altri
17,10 Musiche di Bohuslav Martinu
17,35 Musica fuori schema
18 — Notizie del Terzo
18,15 I premi letterari in estate
18,20 Musica leggera
18,45 La grande platea: trasmissione speciale
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico, diretto da Sawallisch
23,50 «La luna alla ricerca di se stessa», di Claudel

Petra Pauli è la partner di Massimo Ranieri nel nuovo film di Bolognini « Impotenza di omicidio per uno studente »

Teatri, Ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21.15: Rio e Gian, Tamara Baroni in « Il medico delle donne », Bigi, botteghino aperto, tel. 535.440. Domani ore 15.30 e 21.15 ultime 2 recite.

CARIGNANO: questa sera 21.15, Macario in « Addio Cinema madame mistero », grande successo comico. Biglietti « La Bottega » tel. 515.111). Domani ore 15.30 e 21.15. Lunedì riposo. Da martedì ore 21.15 prelutto.

TEATRO ERBA: Festival della Comunità Musicali.

TEATRO REGIO: Stagione lirica di autunno al Palazzo dello Sport. Abbonamenti esauriti.

UNIONE MUSICALE-AUDITORIUM: mercoledì ore 21.15 Concerto inaugurale serie stampati. Youssif Nipson Symphony Orchestra di Tokio. Abbonamenti alla stazione e biglietti (L. 3500-3000-1300) in piazza Castello, 29 tel. 546.223)

ALCIONE: Comp. M. Ferrero in «Ciò in mezzo ne le grazie». Riv. 14,15: 21.30

IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 14.45 Corsa al trotto - Premio dei Laghi - L. 1.100.000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2)
AL FLORIDA (P. Solferino - 542.322): Compl. Rovagnati (). Canta Mario.
ARLECCHINO: 21: Rabr e i Gentlemen.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Georges.

seconda visione

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 911.297) - Il gatto a 9 code, K. Malden, C. Spaak, P. F. Capponi. Techn. Vist. 14. ★ Giallo di Dario Argento

COLOSSEO (v. M. Cristi 77, t. 851.634) - Gli tamerrano la zoia... lo chiamavano Campanino, G. Garko, W. Berger. Colori. Prot. ★ PRIMA VISIONE. Western

ERBA (Corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - (Ristorno Commerciale Musicale) Il Re ed io, Yul Brynner, Deborah Kerr, R. Moreno. Colori. Ore 16, 18, 20, 22. ★ Musical brillante

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Il gatto a 9 code, K. Malden, C. Spaak, P. F. Capponi. Techn. Vist. 14. ★ Giallo di Dario Argento

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Mio padre Monsignore, L. Capolicchio, O. Ghiaurov, R. Nick. Musiche Mascagni. Torini. ★ Commedia

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - La bestia uccide a sangue freddo, K. Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri. Colori. Vist. 18. ★ Giallo

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - Io sono Valdez, B. Lancaster, Burt Reynolds. Colori. Ap. 14.45. Ult. 22.45. ★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 596.791) - Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica, Franco Nero, M. Balsam, Martin Yale. Colori. ★ Giallo in Italia

MARMORA (p. Massaua 6, t. 799.803) - I due della formula 1, alla corsa più pazza del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa - Prima visione

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - La bestia uccide a sangue freddo, K. Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri. Colori. Visioni 18. ★ Giallo

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) - Sesso e Vaticani, Gian Maria Volontè, Riccardo Cucciolla, Rossana Pravello. Techn. Non vietato. Orario 15: 17.30; 20; 22.30. ★ Documentario

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.251) - Anonimo veneziano, Florinda Bolkan, Tony Musante; regia E. M. Salerno. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Mio padre Monsignore, L. Capolicchio, O. Ghiaurov, Musiche Mascagni, Barbara Bach. Colori. Non viet. Antic.: 14,30 prima dim. 14,30; 16,45; 18,40; 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 114, t. 267.409) - Comp. M. Ferrero in Ciò in mezzo ne le grazie. Riv. 16,15-21,30. Film: E ora raccomanda l'anima a Dio. Techn. Non vietato. ★ ATTUALITÀ

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.363) - Rimetta l'ars. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in una scorribanda insieme a Peppino De Filippo, Totò, Pietro Carloni, Domani ore 15,30 e 21,15 Lunedì riposo. Da martedì ore 21,15 prelutto.

CHAYERAMA' (v. Avogadro 3, t. 530.093) - I cento cani, A. Delon, G. M. Volontè, Yves Montand. Betrell. Colori. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.285 - aperi. 10) - Sandok il mostro della giungla. Colori ★ Avventuroso — Il segno della vendetta. Colori. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.546) - Bersaglio, I. P. Belmondo, Alain Delon. Colori. ★ Malavita a Marsiglia

PO (v. Po 31, t. 310.400) - Agente 007 si vive solo 2 volte, Sean Connery. Techn. Glauber. ★ Spionaggio

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.178 - aperi. 10) - I 10 gladiatori. Colori. ★ Mitologico — Spara Ciriaco spara. Colori. ★ Western

REGINA (c. R. Margh. 122, t. 530.483) - I due della formula 1, alla corsa più pazza del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

S. SECONDO (v. Cigliori 7, t. 513.405) - Ercole contro i figli del sole, Gianluca Cecoma. Colori. ★ Mitologico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Berchet 65, t. 587.713) - La spina dorsale del diavolo, Bekim Fehmiu, Woody Strode. John Ireland. Colori. ★ Western

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 520.473) - Il ritorno del gladiatore più forte del mondo, R. Harris. Techn. Non vietato. ★ Mitologico

MIRAFIORI (c. Cuneo 58, t. 380.867) - Venga a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

S. RITA' (v. Venanzio 36, t. 325.056) - 007 si arrende di S. M. Britannica, O. Lazenby. Colori. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 290.711) - La strana vita della signora Worth, O. Hilton, E. Fenech. Techn. Vist. 18. ★ Poliziesco

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - I due della formula 1, alla corsa più pazza del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. scope. ★ Prima visione - Farsa

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Pietro 27, t. 311.748) - Una stirpe selvaggia fuorilegge, T. Sarsian, R. Shaw, Stella Stevens. Colori. scope. ★ Western

ARALDO' (v. Chivasso 3, t. 380.409) - La collina degli stivali, Terence Hill. Colori. ★ Western

ELISEO (v. Mongrovero 42, t. 536.815) - La supercazzola, Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Colori. Vist. 14. ★ Commedia erotica

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.437) - Il ritorno del gladiatore più forte del mondo, R. Harris. Techn. Non vietato. ★ Mitologico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 751.367) - L'ultima sciabolata, Alain Delon, T. Milian, Victoria 14. ★ Drammatico

BERNINI (c. Taranto 3, t. 775.945) - Il compromesso, di E. Kazan, con Kirk Douglas, Faye Dunaway. Col. Vist. 14. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 372.907) - Marinai in coperta, Little Tony. Techn. ★ Commedia musicale — Sfida al re di Castiglia, Demon. Tecnicolor. ★ Storico avventuroso

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 790.146) - La sabbia, U. Tognazzi, Senta Schneider. Techn. Vist. 14. ★ Commedia drammatica

ESEDRA' (v. Ragazzi 30, t. 740.915) - Avventure di Ulisse, Silvia Febmiu, Irene Papas. Colori. ★ Dall'Odissea di Omero

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.356) - La tana sparge rosso, A. Novelli, E. Manzanaro. Colori. ★ Farsa con intrigo

STAR (v. Domodossola 49, t. 772.990) - Il ritorno del gladiatore più forte del mondo, R. Harris, I. Barsacchi, Techn. ★ Mitologico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 229) - La chiamavano Trinità, Terence Hill, Techn. scope. ★ Western

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 490.631) - I 4 pionieri di S. Trinità, Peter Lee Lawrence, Elena Stevens. Tecnicolor. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 447 765) - Tarzan sulla spiaggia sfuggita, Ron Ely. Techn. scope. ★ Avventuroso

UMBRIA' (v. Ascoli 30, t. 685.917) - Le pistole dei magnifici 7, C. Kennedy. Colori. ★ Avventuroso — La spada di El Cid. ★ Cavalleresco storico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Servistella) - E venne il giorno dei lupi, per A. Sabato, Florinda Bolkan. ★ Male in Sicilia

AMBRA (v. Cuneo dalla Salute 37, t. 207.197) - I vendicatori dell'Ave Maria, T. Kendall, H. Parker. Colori. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.485) - La supercazzola, Monica Vitti, U. Tognazzi. Techn. Vist. 14. ★ Commedia satirica

EDERA (v. Madonna di Campagna 3) - Non stuzzicate i vostri boy che dormono, J. Stewart, H. Fonda, Sharon Marsh. Colori.

POLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - La chiamavano Trinità, T. Hill. Techn. Non vietato.

LUINI' (v. Luini 90, t. 260.334) - Entro pochi il marchese di Navarra. Techn. ★ Avventuroso — E venne Pan delle vendette. Techn.

LUTRARIO (v. Ermellin 10, t. 280.742) - Obiettivo ragazze reginette sempre minigonne complesso, F. Franchi, C. Ingrassia, A. Noschese. Techn. scope. ★ Farsa

SPLENDOR (v. Bidone 109, t. 296.314) - Banquet... ramon e mario, C. Dauman, S. Tesi, A. Stasi. Techn. scope. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 97, t. 273.378) - La sfida del McKenna, R. Woods. Techn. Non vist. Ult. 22. ★ Western

ARI (c. R. Parco 147, t. 376.588) - I dolci viti della zona Bonanza, Pascale Petit, M. Marshall. Col. ec. V. 18.

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.310) - I 365 di Fort Canby, Charles Bronson. Colori. ★ Avventuroso

LANTERI' (c. G. Cesare 40, t. 364.134) - Una spada per Brando. Colori. ★ Avventuroso in costume

MAJOR (Largo G. Cesare 100, t. 287.974) - La strana vita della signora Worth, O. Hilton, E. Fenech. Techn. Vist. 14. ★ Poliziesco

NORD (c. Venezia 140, t. 280.332) - Professione bigamo, Lando Buzzanca, Raffaella Carrà. Colori. scope. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 361.063) - Quando Satana impugnò le armi, P. Lee Lawrence, A. De Mendoza. Col. ec. ★ Drammatico

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.850) - La grande fuga, Steve McQueen, J. Garner. Techn. Non vietato. Orario 19-22. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cigliori 7, t. 650.888) - Venga a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Non vietato. ★ Farsa

ZENIT (v. Cantù 1, t. 267.697) - Rimetta l'Avv. Franco Franchi e consigliere il suo scorrispo prendo il Professor Ciccio De Ingrassia, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non viet. ★ Farsa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 834.171) - La battaglia delle città senza nome, C. Eastwood, Lee Marvin, Jean Seberg. Techn. ★ Western

ARTISTI (v. di Barolo 24, t. 651.274) - La spina dorsale del diavolo, Bekim Fehmiu, W. Strode, L. Hunton. Techn. ★ Western

CORALLO (v. Acqui 2, t. 890.721) - Nell'uomo del Kansas, N. Manfredi, U. Tognazzi, A. Sordi. E. M. Salerno, Claudia Cardinale. Colori. ★ Commedia drammatica

ERIDANO (CASBA) (v. Casale 109, tel. 833.086) - Razzoli (Africa che muove). Techn. scope. Vist. 14. Ore 20.30; 22.30. ★ Propagandistico al primo visione — Lesbiana

LA SALLE' (v. Lodovico 10, t. 811.405) - Franco e Ciccio intro e guardia. Colori. ★ Farsa

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.437) - Kostas forte dell'Indio, V. Manuel, A. Aubrey. Colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.942) - La prima notte del Dott. Dolittle veterinario, con compagnia del giocattolo, L. Buzzanca, N. Christine. Colori. ★ Satirico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchetti 9 - p. Nizza, t. 651.264) - M'ò cadula una ragazza nel piatto, P. Sellers, Goldie Hawn. Colori. Vist. 14. Aperi. 15. ★ Commedia

BARETTI' (v. Baretti 4) - La valle dell'ora intensa. Colori. ★ Western

CABIRIA (c. Duca d. Monteliori, t. 660.555) - Una prostituta al servizio del pubblico e la regola con le leggi della stato, Giovanna Ralli. Techn. V. 18 ★ Commedia drammatica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068) - I due della formula 1 alla corsa più pazza del mondo, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Prima visione - Farsa

CUORE' (v. Nizza 36, t. 657.240) - Ras. gr. sicuri Per chi suona la campana, Gary Cooper, Ingrid Bergman. Techn. Ap. 16. ★ Guerra in Spagna, da Hemingway

GIGLIO (v. Passerano 130, Moncalieri) - Mestiere il gladiatore di fuoco, M. Forrest, E. Fenzi. Colori. ★ Mitologico

ITALIA (v. Nizza 156, t. 696.022) - Io sono Valdez, Burt Lancaster, Susan Clark. Techn. Non vietato. 2ª visione per Torino. Ap. 16. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Venga a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia, N. Taranto. Colori. ★ Farsa

SAN CARLO (Villarbasse) - Venga a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.617) - I lupi attaccano la brigata, Rock Hudson. Colori. Ap.: 14. ★ Drammatico

★ Chiuse o cambiano programmazione.

Biblioteca Knel-Agis — CINEMA: Adriano, Alcione, Ideal, Staffel, Vittorio Veneto — Passaporti Camp. Europei di Pallavolo, risultati all'Enal — TEATRI: Carignano: Macario in « Addio Cinema madame mistero » ridotti 30% all'Enal per cinque a domani — Lirico: Festival della canzonetta musicali Enal 30% alle corse — Abbonamenti per lirica e Torino all'Enal — Piccolo della Scala: riduzioni Enal alla cassa.

Spettacoli di provincia

ALMESE
BADIA: Bugsmalone che dichiarano la guerra e che cercano di cadi. AVIGLIANA
CORSO: I cento cavalieri di Santa Fraschi.
GANEGO: Lady Barbara.

BEINASCO
ITALIA: Il suo nome grideva vendetta.
BERTOLINO: Due mafiosi contro Cassagrande.
BARDONECCHIA
SABRINA: L'ombra di fuoco. CARAVINO
MODERNO: Lacrime d'amore. CARMAGNOLA
LUX: La caida morti di Don Giovanni.
MARGHERITA: Al nobile di nome lo perdonerò.
SPLENDOR: Uccisi Django, uccisi per primo.
ELIOS: Il ritmato si paga con la vita. CASTELLAMONTE
SOCIALE: Cenere. CHIVASSO
POLITEAMA: Una missione all'inferno.
CINECITTA': Morte a Venezia.
MODERNO: Cagliostro Agache. CIRIE'
ITALIA: Qualcuno dietro la porta. COAZZE
MIRAMONTI: La bestia.
VITTORIA: Il tagliagole. CORDOVE
CENEDIO: Il ritorno d'un ladro di cavalli.
CIVICO: Le peccatrici del reverendo. CUORGNE'
PERONA: Venti il maltempo.
MARGHERITA: Una città chiamata Bastarda. GIAVENO
ALFIERI: La lotta prima di una stagione perduta. GRUGLIASCO
MODERNO: Django, prendi infiniti. IVREA
IDEAL: Le bestie. PINEROLO
ITALIA: Addio a Rimini.
NUOVO: Giappone mare per l'orso.
HOLLYWOOD: Mio padre monsignore.
SOCIALE: I quattro pistoleri. S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Sarzana della valle degli avvoltoi. S. ANTONINO
MODERNO: Il mare nero. SETTIMO
BECCARIS: Cinque pezzi per pezzo unico.
GARIBALDI: L'uomo dalla sua parte. TESTONA
FULGOR: L'uomo dalle due ombre. VILLAR PEROSA
RIVOLI: Mandato.

Piemonte

ASTI
VITTORIA: Giornata nera per l'ariete.
POLITEAMA NAZIONALE: Vita sregolata di una ragazza.
TEATRO ALFIERI: Il romanzo di un ladro di cavalli.
SALONE ALFIERI: Il provinciale.
LUX: Le ragazze del Regno pubblico.
ROBERTSON: Per una birra prima di dormire. CANELLI
RADINO D'ORO: Per grazia ricevuta.
BALBO: Il gatto a nove code. NIZZA MONFERRATO
VERDI: Perché uccisi ancora.
AURORA: Per grazia ricevuta. ALESSANDRIA
CRISTALLO: Venga a fare il soldato da noi.
ANDRE': La caccia.
ALESSANDRINO: La farfalla con le ali insanguinate.
GALLERIA: Il vitellone venuto dal Sud.
CORSO: Il grande Jake.
MODERNO: Il forte e l'anima del commerciante? OVADA
MODERNO: Uccido ingrato, niente 1717.
LUX: E ora raccomanda l'anima a Dio.
TORRIELLI: Bubu. ACQUI TERME
ARISTON: La figlia di Ross.
GARIBALDI: Django, quella specie infernale. NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mash.
ITALIA: Il provinciale.
ITALIA: Il solitario del Rio Grande. CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Attacco a Rangoli.
NUOVO: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
MODERNO: Giornata nera per l'Ariete.
VITTORIA: Il piccolo grande uomo. BERNAVALLE SCRIVIA
LARA: Lo sam spezzo, magro.

CUNEO

GIAMMA: Il richiamo venuto dal Sud.
CORSO: La sfida delle samurai.
NAZIONALE: I corvi si scrivono la fame.
ITALIA: Zeppelin.
LANTERI: I mariani della domenica. ALBA
EDEN: La ragazza del porto.
CORSINO: Per grande richiesta. MONDOVI'
CORSO: L'altra faccia del vicino della vicinanza.
ITALIA: Semtex il di morte. BRA
IMPERO: Anonimo veneziano.
POLITEAMA: Waterloo.
VITTORIA: Lo sparviero. SALUZZO
ITALIA: Cesar, quando, perché.
POLITEAMA: « Nuvolasilla », vento d'Africa.
SPLENDOR: Non drammatizziamo, è solo questione di corna. SAVIGLIANO
TRIONE: Cantano per piccoli ostiere.
NAZIONALE: La figlia di Ryan. FOSSANO
ASTRA: Il solitario di Rio Grande.
TRIONE: L'ultima sulla park, Los Angeles, Rope ladder to the moon.

Ben presto, al mattutino in loco e all'altrettanto Jon Hiarman e il sassofonista Dick Heckstall-Smith. Insieme e il classico drummer che con naturale perizia fantastica affronta la percussione pop: italiano il suo progiungolo « solo » e parve trattenerlo con i connotati di un luogo

NOVARA

ASTRA: Assassino Venerando.
CORSINI: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
ELDORADO: Eclipse. Il segno della pelle.
MAZZANTINI: La prima volta.
PALLADIUM: La prima volta.
FARAGGIANA: La stessa speranza va in Paradiso.
VITTORIA: Il loro è l'anima del commerciante? ARONA
ROMA: Lo chiamavano Trinità.
LUX: Lo straniero.
MODERNO: Nini Tirabuscio.
SAN CARLO: Addio alle armi. DOMODOSSOLA
CAIERA: La moglie del prete.
CORSO: La stagione all'inferno.
FILODRAMMATICI: Quando i dinosauri si mangiavano la coda. OMEGNA
SOCIALE: riposo.
SPLENDOR: Scusi, ma lei paga la luce?
ORATORIO: Terra selvaggia. VARZANIA
APOLLO: Un uomo senza scampo.
ARISTON: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
IMPERO: Paolo zero.
SOCIALE (Inaug): Il richiamo venuto dal Sud.
SOCIALE (Pallanza): La casa grodda va al campo.
PIAZZALE MARIO ELAINI: Circo sull'acqua di Dario Togni.

VERCELLI

ASTRA: La ragazza del Regno pubblico.
CIVILO: Quattro spaccini bastardi.
IDEALE: Sangre hermosa 2.
PRINCIPE: Zorro marchese di Navarra
VERDI: Stecco e Romanel.
VIOTTI: L'ultimo colpo. BIELLA
APOLLO: Sindacato e partiti.
IMPERIA: Capitan Apache.
MARCONI: Il pozzo del futuro.
MAZZINI: Paperino story.
ODEON: Capitan Apache.
SOCIALE: La ragazza del Regno pubblico. BORGOSESIA
SOCIALE: Le supertentazioni. VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Storia d'amore. SANTHIA'
SPLENDOR: Senza un d'anello.
IDEALE: L'ancora di fuoco. TRONZANO
LUX: La maschera di cera.

AOSTA

CORSO: Viva Viva Villa.
ITALIA: La classe operaia va in paradiso.
GIACOMO: Qualcuno dietro la porta.
LUX: Assassinato e partito.
SPLENDOR: Il segno del Regno pubblico. COURMAYEUR
EDELWEISS: L'ultimo sulla park, Los Angeles, Rope ladder to the moon. CIGLIANO
ALHAMBRA: Vendetta Sahara
SPLENDOR: Quando si sale morte.

Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica autunnale: Lucrezia, di Donizetti.
STABILE SALA E. DUSE: Apertura vendita abbonamenti.
STABILE GENOVESE: Prenotazioni per Giulio Cesare di W. Shakespeare. Regia di L. Squarzina.
ALFIERI: Il Decameron.
ALCYONE: Il merlo maschio.
CHIAFFARELLO: Il grande lake.
LUX: Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero un don.
OLIMPIA: Un paro degli amici fr realti stalla.
ORFEO: Qualcuno dietro la porta.
NUOVO PALAZZO: Paperino story.
RITZ: Il caso Style Strangulator.
SAMPALDO: La bella dell'amore.
VERDI (Nervi): I vendicatori dell'Ave Maria.

I nuovi film del weekend

Dai diavoli al Far West

Oliver Reed con Candice Bergen ne «I giorni dei lunghi fucili» di Don Melford

I GIORNI DEI LUNGHI FUCILI di Don Medford, con Oliver Reed, Candice Bergen, Gene Hackman. Western, [illegible], colori. (Cinema Ambrosio).

TRAMA — *Siamo nell'ultima fase dell'epopea del West, quando i treni già divorano le sterminate praterie ed i pionieggiano sono incalzati dall'avanzare di una nuova società. Frank è uno di questi, dotato di un'intentica personalità, conscio della sua posizione e desideroso di innalzarsi, almeno di imparare a leggere. Per giungere a tanto, con un tortuoso procedimento mentale, ritiene la moglie di un ricco, la quale è maestra e potrà aiutarlo. Come in quelle regole del cinema commerciale, i due s'innamorano e fuggono insieme, soli. Soli perché il marito tradito ha già eliminato gli altri banditi con sanguinosi litri a segno da entrambe distanze: un altro segno dell'avanzare dei tempi moderni è appunto dato dalle carabine con lenti telescopiche che pongono definitivamente in soffitta il glorioso «Winchester». Anche i fuorilegge amanti devono soggiacere alla vendetta.*

GIUDIZIO — *Gli americani non hanno nulla da insegnare quanto a crudeltà e non dal nostro «spaghetti-western». Don Medford dipinge minuziosamente violenze, esecuzioni, massacri, raffe e agonie con ferocia e indifferenza. La stessa cronologia distorta, tra buoni e cattivi tende a scomparire ma ciò non è segno di ulteriore linguistica. Indica che si sono perse di vista le stesse esigenze narrative per puntare tutto sul particolare repellente o sulla rastlanzione esasperata (e qui Oliver Reed sta al gioco mentre Candice Bergen scompare). Esemplari le riprese a colori nel deserto.*

p. per.

I film del mattino alla Tv

Si è aperto stamane, a Torino Zoppolioni, il III° Salone internazionale della Tecnica. Durante il periodo della manifestazione la Tv trasmetterà, alle 10 nel Primo per la zona di Torino, un programma cinematografico. Ecco il calendario della settimana prossima:

Lunedì 27 settembre:	« L'avventura di Mary Read »
Martedì 28 settembre:	« Gli eroi di Fort Denham »
Mercoledì 29 settembre:	« I figli di nessuno »
Giovedì 30 settembre:	« La strada dei giganti »
Venerdì 1° ottobre:	« Kras »
Sabato 2 ottobre:	« Mille chilometri al minuto »
Lunedì 4 ottobre:	« Sogno di prigioniero »

Brrrrivido a Le Mans

Steve McQueen alle «24 ore» di fuoco

Steve McQueen

LE 24 ORE DI LE MANS (« Le Mans ») di Lee H. Katzin, con Steve McQueen, Elga Andersen, Siegfried Rauch - Automobilistico in scope e colori 70 mm. Americano (Cinema Reposi).

TRAMA — E' un film sottile sottile, che lega appena i vari momenti della corsa da cui il film prende il titolo e undici, come d'uso, una bella donna e qualcuno dei corridori. La storiosi scontri e malorie stavolta è appena avvertibile. Il rombo dei bolidi, amplificato, come dice la pubblicità, dall'« acustica magica di 6 piste stereofoniche » è molto più in evidenza dei palpiti sentimentali che scaldano madame Monique Beigetil, vedova d'un pilota ucciso sul circuito di Spa, allorché le si avvicina un altro « mito », Michel Delaney.

GIUDIZIO — L'assenza di un vero intreccio evita allo spettatore d'imbattersi per l'ennesima volta nel risaputo conflitto tra agonismo e passione. In primo piano è la grande competizione sportiva, la spettacolare contesa di macchine e piloti, lo sforzo terribile al quale sono sottoposti uomini e motori sull'infernale circuito della Sarthe. Il regista Lee H. Katzin, di estrazione televisiva e qui alla sua prova cinematografica importante, merita elogiare soprattutto per come ha saputo coordinare le varie attività dei tecnici — in primo luogo il direttore della fotografia a colori in 70 mm Rene Guissart — infatti indirizzato allo scopo preciso di realizzare un impressionante documento sulle « 24 Ore ». Detto scopo è raggiunto in pieno: come cronaca visiva della gara, il film è notevole, anche la dove ne illustra taluni aspetti da gigantesca « kermesse ». L'assenza dell'alternativa drammatica collegata a un conflitto amoroso sarà tuttavia sentita dalle spettatrici meno sportive, che dopo un po' troveranno forse monotono lo sfrecciare frastorno e fragoroso dei bolidi. In compenso, rabbrividiranno anch'esse di fronte ai molteplici incidenti di cui è ricca questa esteriore cronistoria di Le Mans, ripresi, specie uno al rallentatore, in modo eccellente.

a. vald.

Il formidabile complesso "pop-jazz„ a Torino

I "COLOSSEUM„ all'attacco

E' arrivato il pop jazz con i « Colosseum ». Il sestetto inglese si è esibito ieri sera all'Alcione davanti a un pubblico di oltre mille fans. Tutti giovani: pubblico e orchestra. Giovane e fresca, così come dicono gli americani, era anche la musica proposta dal « Colosseum » che, sedili sul palcoscenico in linea ritardo sul previsto, hanno subito « attaccato », aggredendo l'auditorio con i « decibel » dei loro amplificatori.

Volume a parte, il suono è quello « giusto », lo si sente subito, e il sestetto mocina i ritmi e impasta le masse sonore secondo le regole dettate dagli americani, pur essendo i « Colosseum » compatrioti dei « Beatles » e dei « Rolling Stones ». Essi invece sono chiaramente orientati verso modelli d'oltreoceano, come « Blood, Sweat & Tears », e i solisti del jazz. La musica in programma: abbiamo ascoltato in anteprima, l'ultimo disco « 33 giri » del complesso, con brani originali come Walking in the park, Lost Angeles, Rope ladder to the moon.

Dick Heckstall-Smith al doppio-sax (Foto « Bartolucci »)

Ben presto, al mattutino in loco e all'altrettanto Jon Hiarman e il sassofonista Dick Heckstall-Smith. Insieme e il classico drummer che con naturale perizia fantastica affronta la percussione pop: italiano il suo progiungolo « solo » e parve trattenerlo con i connotati di un luogo echantillon di virtuosismi a volte gratuiti.

A Heckstall-Smith (sax tenore e soprano) si debbono alcuni felici intercodi nella vena di Sonny Rollins, senza dimenticare certe infiezioni umoristiche tipiche di Albert Ayler. Anche il « solo » col doppio sassofono non era fine a se stesso perché, imboccando i due strumenti, il solista ricercava musica e suoni inediti, ampri, e intelligenti.

Calorosi e frenetici applausi da un pubblico più trasportato che attento, ma propenso ad accogliere i prossimi concerti che a Torino annunciano: Jack Bruce, « Black Sabbah », il favoloso Frank Zappa i « Jethro Tull », e Emerson Lake Palmer

Franco Mondini

gallerie e musei

GALLERIA FOLENA (c. Annunziata 7): Mostra personale Cris Antinori (Maestro Bolgarini. Ore: 9-12; 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale di Insolito.
BERMAX (c. Archimede 4/10, tel. 537.458): Mostra di latino italiano Grafica.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Mostra pittori. Gustavo Popolani.
GALLERIA LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 37): Personale di Rinaldo.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.417): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Ore: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9). Gesù e Vincenzo Ulfertaux Lori - Mathieu - Manzoni. Ore: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (tel. 440.294) - Manifattelli vernice ore 18, Pittori artigianali.
LA MINIMA (p. S. Carlo 183, tel. 532.867): I disegni di Pino Cacucci.
QUADRINO INCONTRI (p. S. Carlo 191, t. 511.101): espone Mastro Settimani.
VIOTTI (c. Vinti 8 c): personale di Gerardi Ivanhoda.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 15 alle 23 (chiusi la domenica).

La Sezione fotocinamatori della Pro Loco di Settimo ha varato il IX Concorso nazionale fotografico a tema libero e Achille Bolgna », in calendario dal 20 ottobre al 5 novembre.

cinema prime visioni

	CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●	Grande successo
Ottimo	●●●●	Successo
Favorevole	●●●	Discreto
Discreto	●●	Mediocre
Mediocre	●	Scarso

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, t. 547.087) - Il giorno dei lunghi fucili, di Don Medford, con Oliver Reed, Candice Bergen, Gene Hackman (Usa - Colori) — Bella storia di allevamento di bestiame e rapida del fuorilegge. Merito per la bravata, il resto è un crudele caccia al-l'uomo. V. 18. ★ Western

ALCYONE (c. Sommeiller 24, t. 383.100) - Il vitalone, regia di Dino Risi, con Lando Buzzanta, Annie Girardot, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Ecco il vitalone, pian d'erba-ro come Rimpo, e le moglie non danno gli regalo più soddisfazioni. V. in. 18. ★ Commedia comica

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.310) - Paperino Story, di Walt Disney, con Donald Duck (Usa - Colori). ★ I classici animati I grandi dogli animati, drammatizzato a colori nella fiaba e in fiore degli occhi. ★ Dal vero

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) - L'ultra faccia dell'amore, di Ken Russell (I registi di « I diavoli »), con Richard Chamberlain, Glenda Jackson (premio Oscar 1970), Isabelle Huppert (Rosa Bretagna - Scope a colori) — L'intensa vita e i tormenti amori del grande musicista russo Piotr Ilic Ciaikovski. Vist. viet. anni 18. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) - Il furto è l'anima del commercio? Ovvero le sue gesta... ruberà di Bruno Corbucci, con Alberto Moravia, Nino Manfredi, Renato Salvatori, Elsa Martinelli, Francis Blanche, Più Olmo-vero (Italia - Colori) — Bazzoni ladro e simpa stampo. Scoppiano" in copia. ★ Commedia

CRISTALLO (v. Cotta 9, t. 650.100) - Il caso Pueblo, di Daniele Pace Campanile, con Lando Buzzanta, Laura Antonelli, Lino Toffolo, Olimpico Tedeschi, Ilse Vazzoler (Italia - Colori) — Fino d'ordine il caso Pueblo, soggettivo con il Richelieu e un poco corre il vecchio di vedetta in di cannoni. Vist. ★ Commedia

DORIA (v. Cremona 9, t. 543.422) - Love Story, di Arthur Hiller, con Ali Mac Graw, Ryan O' Neal, John Marley, Ray Milland (Usa - Colori) — Una romanza di grande giola dolore nella vicenda patetica di due giovani amori americani. — Orario di spettacoli (giornata): 10.30; 12.30; 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300.760) - Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — L'ironia irriverente del Boccaccio in un corpo sano di scene nudo ridanno con una vitalità. V. 18. ★ Comico e drammatico

IDEAL (c. Racconigi 4, t. 541.923) - La signora uccide va in Paradiso, di Elio Petri, con Gino Maria Volontè, Mariangela Melato (Italia - Colori) — A casa con l'amante, in libreria con i compagni di lavoro, un coniugi e vuole con straordinaria spirito di verità. V. 18. ★ Drammatico

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.263) - Grimaldi Conz, di Robert Aldrich, con Kim Darby, Tony Musante, Cecile Stevens, Irene Dailey (Usa - Colori) — Dal romanzo a fumetti cucinato per Miss Bianchi e di Nadine Cassie, la deliziosa gesta di una fanciulla americana del 1930. ★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) - Lo Cristiano matrimon

10
Anno 103 - Numero 222

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 25 - Domenica 26 Settembre 1971

Questa sera Griffith tenta l'ultima carta mondiale

Il mestiere Griffith è ormai al termine della sua lunga e fortunata carriera, ma il suo vigore è intatto. Opporrà al «picchiatore» soprattutto le armi dell'esperienza e di una classe eccezionale

MONZON ASSO SENZA RIVALI?

servizio particolare

BUENOS AIRES, sabato sera.

Come per Clay-Frazier, il pugilato offre ai suoi appassionati questa sera sul ring del «Luna Park» della capitale argentina, uno dei match più interessanti che gli organizzatori potessero reperire nel non più vasto «mercato» della boxe internazionale. Carlos Monzon, il vincitore di Nino Benvenuti, mette in palio la corona mondiale dei pesi medi contro l'americano Emile Griffith.

Sono di fronte due pugili dalle caratteristiche completamente diverse. Il campione, un pugile relativamente giovane, un picchiatore animoso, opposto ad un uomo di esperienza (già due volte in vetta alla categoria e due volte caduto), ormai al termine di una lunga ed esaltante carriera. C'è poi il paragone (ed in questa rivista in gioco l'interesse dei molti italiani residenti in Argentina) con Nino Benvenuti. Il pugile italiano è stato il dominatore di Griffith, è stato il «challenger» venuto in America tre volte, due per portare via il titolo dopo altrettanti match epici.

La parabola di Benvenuti è però terminata sulla strada di Monzon, l'indio che è arrivato al titolo mondiale dopo aver cominciato la carriera pugilistica giovanissimo. Sono ancora impressi nella mente di tutti gli attimi salienti dei due confronti fra l'argentino e l'italiano ed il definitivo abbandono, a Montecarlo, di Nino Benvenuti, ora diventato commentatore della radio italiana. Ecco quindi che il triangolo Benvenuti-Griffith-Monzon, i tre personaggi che hanno movimentato la categoria dei medi a livello mondiale in questi ultimi anni, è giunto alla stretta finale.

Monzon è un duro, un pugile capace di risolvere, contro qualsiasi avversario, il combattimento prima del limite. Alla forza dell'indio «dagli occhi d'acciaio» Emile Griffith, non più giovanissimo, opporrà la sottile arte del temporeggiare, del cercare il colpo d'incontro o di sorpresa per risolvere a suo favore il match. Anche se una volta il pugile delle Isole Vergini era considerato un vero picchiatore (ed ha dimostrato di esserlo con decine di incontri vinti per k.o. prima del limite) molto probabilmente dovrà questa volta considerare la possibilità di portare a casa un successo ai punti. Sarebbe già questa soluzione una grossa sorpresa perché tutti gli esperti concedono a Griffith ben poche «chances» di vittoria.

Carlos Monzon dal canto suo non può dormire sugli allori. La vittoria su Benvenuti e la conquista del titolo mondiale lo hanno reso popolare in tutto il mondo, ma in patria non è ancora un campione famoso come vorrebbe essere. Gli manca la popolarità che si conquista soltanto combattendo di fronte al proprio pubblico.

c. b.

Diretta anche per tv

Con Benvenuti radiocronista

La televisione manderà in onda in diretta — via satellite — a partire dalle 23,15 sul primo canale, il match Monzon-Griffith. La trasmissione sarà ricevuta soltanto dall'Italia, dagli Stati Uniti e da alcune zone nell'interno dell'Argentina. Gli spettatori delle altre nazioni vedranno il combattimento registrato domani sera.

La radio si collegherà con Buenos Aires alle 23,05 sul secondo programma. Le fasi dell'incontro saranno commentate da Nino Benvenuti al suo esordio come radiocronista.

Il killer Carlos Monzon alza le dita in segno di vittoria. Ne ha diritto, vista la potenza eccezionale che ha messo in mostra negli ultimi incontri. Ma Griffith non è certamente avversario da sottovalutare

Al «mondiale» di kart per battere un campione

All'attacco di Goldstein

Oggi anche i «big», cioè i campioni, sono costretti a scendere in pista. Rimasti a riposo mentre tutti gli altri piloti erano impegnati nella lagarre delle qualificazioni, i 37 concorrenti ammessi d'ufficio alle finali del campionato mondiale di kart, in programma domani alla pista «Cerrina» di Gruino, dovranno impegnarsi a fondo per conquistare un buon numero di partenza. Dalle 9 di stamane è infatti iniziato il carosello delle prove individuali cronometrate. I cui tempi serviranno a stabilire i piazzamenti per la partenza lanciata delle sei prove domenicali. Tutti cercheranno di battere il record sul giro stabilito lo scorso anno dal «big» svedese Bengtsson che ha percorso i 1170 metri del velocissimo tracciato in 48"24/100 alla bella media di 87,184 chilometri orari.

Anche il campione del mondo uscente, Francois Goldstein, dovrà scoprire le sue carte ed impegnarsi a fondo con il suo kart perfetto per riuscire ad ottenere una posizione di partenza favorevole. Si è visto infatti nelle qualificazioni come sia importante partire nel gruppo di testa. Gli azzurri Petrese e Parilla hanno dovuto operare una laticosa rimonta, non priva di rischi, per riuscire a guadagnare un posto in graduatoria tale da poter accedere alla finale. La squadra italiana è comunque pervenuta al risultato atteso: oltre ai due piloti ammessi d'ufficio, il campione nazionale Gerini e Nocchi, tutti e quattro gli altri componenti la formazione. Parilla, Venturi, Petrese e Bibo, prenderanno il via nelle finali.

La lotta è dunque aperta, con Goldstein grande favorita, la squadra svedese e quella italiana nel ruolo di outsider. Tutto è curato nei minimi particolari. Come nelle corse di formula 1 e dei prototipi da qualche giorno è iniziata la «guerra» dei pneumatici. Ai campionati mondiali quasi tutti i piloti hanno montato copertura Continental tedesche. Alcuni piloti nordici (soprattutto gli svedesi) si sono invece equipaggiati con gomme Goodyear. Dalle prime prove è risultato che la mescola di questi pneumatici è la più adatta al fondo della pista del «Cerrina». Secondo i cronometraggi con i Goodyear si guadagnano circa 5 decimi di secondo al giro rispetto agli altri pneumatici. Si è aperta così la caccia ai Goodyear che da un prezzo base di 15 mila lire sono passati sino a 100.000 ed oltre e non tutte le richieste sono state soddisfatte perché i «pezzi» disponibili non erano molti.

La gara decisiva avrà la formula consueta. Si inizierà domattina alle 9,15 con sei eliminatorie cui prenderanno parte i 60 iscritti, divisi in quattro gruppi che dovranno scontrarsi fra loro in un girone all'italiana. Nel pomeriggio alle 15,30 ed alle 16,30 le due finali con i 30 piloti superstiti. Le due manches decisive su 23 giri (25 chilometri) saranno riprese in diretta dalla televisione con un probabile collegamento in Eurovisione.

Cristiano Chiavegato

Bocce La Coppa Samon, organizzata dalla Junior Sport per «Allieri» e «Giovanissimi», è stata vinta da Carmarino (Tesoriera) davanti a Durand-Zufolino (Junior), Sacco-Marocinale (Colombo) e Martino-Massa (W. Rua).

Serie C - Dopo la sconfitta col Legnano l'Alessandria cerca di riabilitarsi

I grigi con la rabbia in corpo

Soltanto ruoli di secondo piano per le altre tre squadre piemontesi.

Nel girone A non è il caso di dar troppo retta alla classifica, soprattutto per quanto riguarda l'Alessandria. Ha perso contro il Legnano, ma si tratta di un passo falso che non deve impanmare nessuno e soprattutto non i «grigi». Perché è abbastanza noto che un grave difetto dell'Alessandria è proprio quello di lasciarsi andare, di mancare il successo completo quando è ormai a portata di mano. Forse molto bene, ma in un secondo tempo si affloscia.

Questa è la novità, una stagione le cose sono andate in maniera diametralmente opposta e chissà che il brusco risveglio contro il Legnano non si rivelì salutare. Perché la squadra c'è ed è senza dubbio la più forte fra tutte le partecipanti ai tre gironi. E' una questione di uomini: l'Alessandria attuale non affonderebbe neppure in una divisione superiore. Basta che riesca a darsi al più presto una riguardata sul piano del gioco ed acquisti magari un centravanti più fermo e sicuro in pochissime ad impensierirla. Una di queste, e forse la più qualificata, è il Venezia che si trova in testa alla classifica con quattro punti alla pari della Solbiatese. Con queste due metteremo il Rovereto ed abbiamo la «rosa» delle più serie insequitrici dell'Alessandria.

Le due liguri, Imperia e Savona, hanno i loro problemi. Basi il lamento che non ha troppi uomini a disposizione e non gli si può dare torto, visto che ne conta 16 soli. Per una fortuna, nel corso del pareggio interno contro il Verbania, ha scoperto un ragazzino di notevole talento, Radio. Ha giocato solo per mezz'ora ma con un'autorità tale da far ben sperare per il futuro. Pronosticargli un avvenire non è del tutto azzardato, anche se dovrà fornire le necessarie conferme. Bodi ha detto che si è ormai guadagnato il posto fisso in squadra e si tratta di una saggia decisione. Il centrocampo non è certo a posto e l'attacco conta sempre ed esclusivamente sull'anziano Giordano per trovare la strada del gol. Per quanto riguarda il Savona, sconfitto nettamente a Belluno, si prospetta un campionato senza patemi, cosa che rientra pienamente nelle aspirazioni dei dirigenti.

Delle piemontesi — esclusa naturalmente l'Alessandria — nessuna sembra in grado di recitare una parte di primo piano. Non il Derthona, del gioco ordinato e «pulito» che ha messo in mostra però il solo Ardemagni ancora, non il Verbania che sembra carente all'attacco. E neppure la Pro Vercelli, che però conta al suo attivo qualche uomo di spicco, come l'ex grigiata Del Barba, una mezz'ala che meriterebbe di giocare ad un livello superiore per le sue indubbie doti tecniche.

Beppe Bracco

Il programma

Alessandria-Seregno; Lecco-Derthona; Piacenza-Udinese; Pro Patria-Belluno; Pro Vercelli-Cremonese; Rovereto-Imperia; Savona-Padova; Solbiatese-Trento; Treviso-Venezia; Padova-Legnano.

La classifica

Solbiatese e Venezia p. 4; Seregno, Trento e Legnano p. 3; Alessandria, Belluno, Cremonese, Treviso, Udinese, Verbania, Derthona e Savona p. 2; Lecco, Pro Patria, Padova, Piacenza, Rovereto, Imperia e Pro Vercelli p. 1.

GIRONE B

Sei le squadre per un posto solo

Nel girone B esiste un equilibrio tale da sconsigliare in partenza qualsiasi previsione. Si possono indicare almeno sei squadre in grado di puntare alla scalata alla serie B. Una di queste, forse la più titolata, comanda già la classifica, sia pure in compagnia di altre tre. Si tratta della Spal, in possesso di un impianto di gioco collaudato ed efficiente. Con gli spallini, posseggono le migliori «chances» Parma, Massese e Pisa, mentre Del Duca e Sambenedettese possono recitare autorevolmente la parte di comprimari. Da tener d'occhio, anche Prato e Spezia.

GIRONE C

Brindisi bravo le altre eguali

Nel girone C si stacca nettamente il Brindisi in virtù di una pluriennale di gioco che appare nettamente superiore alle altre. Alle sue spalle, Casertana e Salernitana in grado di insidiarne il primato se riescono a trovare un filone giusto. Per quanto riguarda tutte le altre, abbiamo un equilibrio tale che la passerà una lotta serrata per salvarsi dalle posizioni di coda. Nessuna squadra sembra in grado di «staccarsi»: un nuovo Sorrento non esiste. Da notare a il fatto è alquanto positivo, che tutte le società sembrano orientate alla valorizzazione del proprio vivaio.

Calcio femminile

Di scena la Schiavo

Questa sera alle ore 21 il campo Ruffini ospiterà il «big-match» della quinta giornata di ritorno del campionato nazionale di calcio femminile tra l'Astro Torino e l'Ambrosiana. Separate da un punto in classifica le due squadre hanno entrambe assoluta necessità di vincere per mantenersi in corsa per il titolo e non perdere terreno dal Real Torino che le precede di due lunghezze in graduatoria.

Nell'Ambrosiana, che scende a Torino con la rabbia in corpo per i due punti persi a tavolino contro il Parma (una delle sue atlete non era in regola con il tesseramento) giocheranno le «messicane» Giuberfioni, Conter e Fabris; nell'Astro capitanato da Elena Schiavo, esordiranno due calciatrici di Cuneo di cui si dice un gran bene: la quindicenne Franca Barbero nel ruolo di ala sinistra e la diciottenne maestrina Giudy Rovaru in quello di centravanti.

Lasciamo vivere i giganti azzurri

Questa sera (20,30) pallavolo europea al Palasport

«Giganti» o «bassotti»? E' il dilemma attuale della pallavolo italiana. Le Universiadi erano state vinte dai «giganti». Le avversarie più temibili, Corea e Giappone, erano state superate negli ultimi due giorni di gara quando gli asiatici, più bassi degli italiani, dopo una settimana di gare, non riescono più ad opporre un «muro» docente ai «cannoni» azzurri. Quest'anno gli stessi «costruttori» hanno sbagliato la partita con la Romania e l'Italia ha perso il tema per le finali di Milano. Da diversi settori s'invoca un abbassamento del limite di statura della nostra squadra. Via i «giganti», incapaci di salvataggi acrobatici in difesa per far posto ai «bassotti» della seconda linea, giocatori di media statura validi in qualsiasi settore.

Contro la Finlandia Federzoni può non convincere della sua decisione di schierare i «giganti» ha optato per i «bassotti». All'inizio ha lasciato in campo Barbieri, poi fu la pura forza di squadra, riportando Nannini ad universale e facendo giocare la squadra sempre con due palleggiatori. Una scelta, quella di Federzoni, che condividiamo limitatamente al particolare momento successivo alla sconfitta con la Romania, in modo da fare meditare i «giganti» sulle responsabilità della sconfitta patita e nello stesso tempo far fare utile esperienza a giocatori giovani quanto mai bisognosi di temprare il carattere.

Ma la stessa facile partita con la Finlandia ha messo in evidenza i limiti macroscopici di una formazione di «bassotti». Sono bastate le semplici e potenti schiacciate del Finlandese per perforare il «muro» di Morandi e innocenti che nello stesso tempo latitavano a concludere le azioni di attacco pur producendosi, quando passavano in difesa, in manovre di salvataggio.

Contro la Romania che forse avrebbe ottenuto una simile formazione? Presto detto: una resa anticipata. Con i romeni si poteva vincere solo ai Barbieri e soprattutto Nannini avessero letto al massimo e quello stesso Silvani fosse stato più maturo e non impaurito dagli europei (numero). La nostra è una formazione che non ha giocatori di classe come Udisteanu, Mircea di «match-winner», quella squadra è una squadra che ha i suoi uomini di classe pure in regia (Marinoli) e come universali (Nannini anche se patisce il peso di secondo palleggiatore), per il resto bisogna fare affidamento su quanto offre la piazza fra i giocatori più validi. Salemmo ha acquisito negli ultimi tempi grande personalità: sia contro i romeni che ieri contro i finlandesi è risultato il più positivo ed il più in forma degli azzurri. Poi c'è da esaminare con cura il caso Nencini. In proposito i prossimi impegnativi incontri della finale bolognese del 7° al 12° posto potrebbero dire qualcosa di determinante sulla capacità di reazione dei «giganti» toscani.

Solo con i «giganti» si possono infatti costruire «muri» efficaci e vincenti tali da bloccare i «martelli» avversari.

Rino Cacioppo

La scheda del Totocalcio

TREDICI IN CAMPO

1 BARI-REGGIANA — Il Bari ha regolarizzato la questione ingaggi con quasi tutti i giocatori. Toscatto promette una partita d'attacco.

1 CATANIA-AREZZO — Il Catania al gran completo non ha problemi. L'ambiente è entusiasta e vuole a tutti i costi la vittoria.

1-2 FOGGIA-SORRENTO — Foggia in difficoltà, senza Galbiati e Fagen. Sorrento che dovrebbe recuperare Scarpa. Una partita incertissima.

1 GENOA-CESENA — Il Genoa ha problemi di rendimento ed ha dovuto cedere il campo di allenamento alla Nazionale. Parte comunque favorito.

1-X-2 LAZIO-BRESCIA — La Lazio si è qualificata brillantemente in Coppa Italia precedendo la Roma. Ma il Brescia è avversario difficile.

1-X LIVORNO-COMO — Il Livorno forse cederà Radioni per esigenze di bilancio ed ha bisogno di una vittoria per calmare i tifosi.

1-X MODENA-TERNANA — Un Modena ordinato e pratico espelta una Ternana tutt'altro che ragnaia che punterà almeno al pareggio.

1-X PERUGIA-NOVARA — Un Perugia probabilmente d'attacco che cercherà di abbattere il catenaccio dei novaresi.

1-2 REGGINA-PALERMO — Quasi un derby del Sud, naturalmente senza pronostico. Il Palermo attaccherà, ma la Reggina è valida in contropiede.

1 TARANTO-MONZA — Il Taranto è già in buona forma. Il Monza ha dei problemi. Dovrebbe essere determinante il fattore campo.

X-2 TREVISO (2)-VENEZIA (4) (Gir. A - Serie C) — Il Venezia comanda la classifica e potrebbe farcela, grazie ad un impianto di gioco superiore.

1 ANCONITANA (2)-DEL DUCA ASCOLI (4) (Gir. B - Serie C) — Nonostante la superiorità di classifica dell'avversario, l'Anconitana dovrebbe imporsi senza eccessive difficoltà.

X EMPOLI (1)-PISA (1) (Girone B - Serie C) — Due squadre che in pratica si equivalgono, visto che il maggior peso del Pisa è compensato dal fattore campo.

Domani a Vinovo

A Vinovo, domani pomeriggio alle 15, corsa al trotto con un programma ricchissimo di partenti. Non mancherà, quindi, né lo spettacolo né l'emozione nelle varie gare del programma che hanno al loro centro il «Premio dei laghi» dotato di 1.100.000 lire sulla distanza di 2000 metri.

Si presentano alla partenza Razzetta di Jesolo (W. Baroncini), Urca (L. Bergami), Ebali (M. Minatovic), Sally (A. Meneghetti), Galileo (G. Rossi) e Udalga (A. Pedrazzani). L'incontro offre la possibilità ad Urca di migliorare ancora la sua validissima fra i tre anni in quanto si trova stavolta ad affrontare una compagnia piuttosto impegnativa.

La rimanente, che avrà inizio alle 15, vedrà favoriti nelle altre gare Fiorge e Jula, Turri e Lattigine, Orsenia d'Assa, Sevigne, Orreo, Byriol, Sisi e Orian, Urca e Ramengo di Jesolo, Urioni e Oscar ed — infine — Aboghie e Zalsi.

LA SCHEDA DEL TOTIP

2-X Merano (3ªia bassa), Gr. Premio Merano (galoppo, L. 45.000.000, m 3000 ostacoli, 18 partenti). Nonostante la presenza dell'insidioso saltatore francese Mister Magon (gr. 1), spiccato preferenze vanno ancora a Poussin (gr. X) ed a Rock Garden (gr. X).

X-1 Milano (San Siro), Premio Cortina (galoppo, L. 1.279.500, m 1700, 12 partenti). Modesta categoria, in cui qualche preferenza può andare a La Chalanga (gr. X) o ad Antar (gr. 1).

2-1 Bologna (Arcoveggio), Premio Montecatini Terme (trotto, L. 1.279.500, m 1700, 9 partenti). Ozzola di Jesolo (gr. 2) può imporsi ad Evania (gr. 1).

1-2 Bologna (Arcoveggio), Premio Veliano (trotto, lire 878.500, m 1700, 10 partenti). Sebbene in posizione difficile, Douqui (gr. 1) è favorito nei confronti di Extremadura (gr. 2).

1-X Napoli (Agnano), Premio Priva (trotto, L. 1 milione 278.500, m 1660, 9 partenti). Il pronostico si orienta su Baudo (gr 1) e su Nuvo (gr. X).

X-1 Trieste (Montebello), Premio del Lavoro (trotto, L. 879.500, m 1680, 10 partenti). Nel confronto fra Icari (gr. X) e Richetto (gr. 1).

STAMPA SERA
Sabato 25 - Domenica 26 Settembre 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 222

Quest'oggi a Genova contro la squadra messicana si apre un nuovo ciclo per la Nazionale italiana

RIVA-BONINSEGNA ESAME PER CORSO

Due uomini - gol, uno per farli fare

Tv dalle 16,55

ITALIA		MESSICO
ZOFF	●	CALDERON
BURGNICH	■	BERENUDEZ
FACCHETTI	■	[illegible]
BERTINI	●	MONTES
[illegible]	■	[illegible]
CERA	■	HERNANDEZ
CORSO	●	RODRIGUEZ
[illegible]	■	MANGUIA
BONINSEGNA	●	BORJA
DE SISTI	■	VELARDE
RIVA	■	[illegible]

Arbitro: Ortiz de [illegible] (Spagna).

Riserve: quattro [illegible] a ruolo.

Italia: ■ Albertosi, ■ Roveri, 14 [illegible] 15 Bedin, 16 Rivera, 17 Benetti, 18 Prati. Messico: ■ Puento, 13 Chavarria, 14 Ramos, 15 Estrada, 16 [illegible], 17 Amuchastegui, ■ Alvarado, ■ Valdivia, 20 Jimenez, ■ Gomez.

dal nostro inviato

Genova, sabato sera.

A poche ore da Italia-Messico, Mariolino Corso dice: « Oggi parto come titolare, anche se per un tempo solo, ma lo considero un fatto molto importante soprattutto perché il " doppia staffetta " non ha creato polemiche. Però mi resta odio che gli [illegible] possano fare solo a Marassi e che fra quindici giorni contro la Svezia io sarò probabilmente in panchina ».

« Perché tanto pessimi[illegible]

« Perché con il Messico è una amichevole, [illegible] con la Svezia è una partita decisiva per la qualificazione ai " quarti di finale " della Coppa d'Europa. [illegible] impegno serio ».

« La sua conferma potrebbe tuttavia dipendere dall'ordine prestazione... ».

« Non penso che quarantacinque minuti siano decisivi e possano influire sul mio futuro di azzurro. Comunque contro il Messico cercherò di ben figurare. Attualmente sono già in buone condizioni di forma, diciamo all'ottanta per cento ».

Corso, in fondo, è soddisfatto. Fino a qualche mese fa pareva definitivamente escluso dalla Nazionale. Poi è stato « ripescato », ha giocato a Dublino, è stato in panchina a Stoccolma e oggi andrà nuovamente in campo. In altre parole è tornato nel « giro azzurro » e conta di rimanervi a lungo, sia pure come riserva.

Nello stesso stato d'animo, anche se in una [illegible] diversa, è Romeo Benetti, che oggi, nel secondo tempo, [illegible] il suo [illegible] in Nazionale A. Dice [illegible]: « Sono felice. Questo è uno dei momenti più belli della mia carriera. Credo di essermi preso la mia rivincita con gli interessi. Spero di ripagare chi ha avuto fiducia in me. [illegible] in campo e Marassi non mi spaventa. Ho giocato per un anno nella Sampdoria e dovrei avere l'appoggio del pubblico genovese ».

La partita di oggi [illegible], titola la disparità [illegible] fra due squadre, costituirà uno spettacolo, una specie di esibizione degli azzurri. Costituisce anche una prova [illegible] Italia-Svezia in [illegible]. Il 9 ottobre [illegible] si spera [illegible] per la formazione da opporre agli svedesi. Sul significato della doppia staffetta che ha deciso di varare il commissario tecnico dice: « C'è stato un periodo in cui mancavano dei centrocampisti. Adesso tutti sono a disposizione e forse ne avanza. Io non mi lamento di certo. Ho intenzione di vedere le due coppie di mezzi all'opera in funzione della partita con gli svedesi. Tuttavia a San Siro potrei modificare la coppia. Vedrò come andranno contro il Messico e poi deciderò. Ho due settimane di tempo ».

Valcareggi è tranquillo, sereno. La serata consistente del Messico non gli crea dei problemi. Inoltre può finalmente disporre di Gigi Riva. Il cannoniere del Cagliari non è certo al massimo della forma, però è sempre un giocatore che qualsiasi Nazionale del mondo vorrebbe schierare nel proprio attacco. Una coppia formata da Riva e Boninsegna ci è invidiata da tutti. Non si può rinunciare a due atleti del calibro di Riva e Boninsegna anche se la loro [illegible] potrebbe risultare difficile.

Entrambi in questi giorni hanno dimostrato buona volontà, spirito di collaborazione, altruismo. Vedremo se contro il Messico riusciranno a mettere in pratica i buoni propositi. Fra le novità di spicco c'è Luciano Spinosi, del quale l'incontro con il Messico costituisce il « vero » esordio.

« Andrò in campo tranquillo — dice Spinosi —, non sono il tipo che si emoziona facilmente. In ogni caso se avrò bisogno di aiuto so che i miei compagni non me lo negheranno ».

Poi c'è Mazzola che è di buon umore. Si concede anche delle battute: « Ancora [illegible] spazio — dice — e sono fuori... dal [illegible]. Questa volta sono [illegible]

RIVA ritorna con la "sua,, maglia

Dopo 10 mesi come se non fosse mai accaduto

Gigi Riva, dieci mesi dopo, indossa una maglia nuova per sostituire l'ultima, quella che lacerò a Vienna in scorso aprile (è un triste [illegible] di fine novembre). Due fratture alla gamba sulla sua carriera. Ritornerà in Nazionale. Un premio [illegible] per un indiscutibile ad esempio a [illegible] come lui. Quest'ultima, però, è stata più dolorosa, ha inciso soprattutto sulla natura di un giocatore che per un attimo ha perso quella sua tipica spensieratezza, assorbita in un pizzicato di interrogativi.

[illegible] di prima? Riuscirà a guarire [illegible]. Avrà ancora la forza per entrare in [illegible] la paura di un altro calcio alla gamba? Quante volte Gigi Riva alla sera con la gamba ingessata stendeva a proiettare sonno? Tante volte anche se lui, per una questione d'or[illegible] vuole smentirlo. Ma oggi a Marassi sarà in squadra come se non fosse successo nulla. Un calcio a dieci lunghi mesi. Ha accettato la convocazione di Valcareggi soltanto quando si è sentito sicuro di rivestire la maglia azzurra [illegible] con le dignità che il suo nome gli impone. Ha accettato anche nel momento in cui l'uomo gol ottimo al quale viene costruito il nostro gioco d'attacco si chiama Boninsegna.

Non si pone grossi problemi in questo momento, se non quelli inerenti di constatare che tutto è ritornato come prima. Se dovesse accorgersi di non aver ancora riacquistato quella mobilità d'esecuzione che gli consentiva di andare ripetutamente a rete è anche disposto a fare da gregario a Boninsegna, perché l'Italia segni. Non sono in particolare nessuno, non è il tipo da odiare qualcuno. Con Boninsegna ha [illegible] aperto soltanto sul piano della rivalità sportiva. « Non ci ostacoleremo a vicenda, ne sono certo — precisa — in campo poi si pensa soltanto a vincere tutti insieme ».

Marassi oggi però tiferà per Riva, più che per Boninsegna. Alla gente non piace che un compagno venga visto dalla sfortuna e quando la gente generosa decide di incoraggiare qualcuno lo fa in modo esemplare al punto da ridare a Gigi quella carica e quella fortuna che merita.

fr. c.

L'esordio di Spinosi

(Fr. c.) Arrivare in [illegible] all'età di [illegible] anni è un grosso successo. Luciano Spinosi ha anticipato il suo vero debutto ufficiale a Dublino [illegible] l'Irlanda del Nord, [illegible] è un [illegible] soprattutto per lui [illegible] momento che per la prima volta, essendo chiamato a giocare [illegible] primo minuto, potrà ascoltare l'inno di Mameli sull'attenti [illegible] la vera maglia azzurra sulle spalle. Nel giro di pochi giorni due riconoscimenti. Il premio De Martino quale miglior giovane dello scorso campionato [illegible] appunto, questo di Genova.

Spesso dice che [illegible] la voce della sua fidanzata lo emoziona. Null'altro lo turba. D'altronde deve avere un [illegible] ben forte se lui, « romano de Roma », ha saputo adattarsi in una città come Torino, ambientarsi subito nella Juventus imponendo la sua personalità senza lasciarsi condizionare da quella di compagni piuttosto illustri, oltre che adattarsi a qualsiasi esigenza. Spinosi è un semplice, poche cose nella sua vita ma tutte ben fatte, almeno finora. Parla poco. Ha sofferto qualche critica all'inizio di stagione perché stentava ad [illegible] in forma, ma adesso che sta bene dice [illegible] meritarselo, in fondo, [illegible] in [illegible]. Oggi però non sarà emozionato, nemmeno ascoltando l'inno di Mameli. E sulla sua pelle non [illegible] brividi.

VIA ALLA "B,, SI PUNTA LAZIO

Comincia domani la « maratona » della [illegible]. Il campionato [illegible] durerà [illegible] fino al 18 giugno, con una sola interruzione, [illegible] le cinque della « A »: [illegible] è proprio « tour de force », in cui la [illegible] fisica e la tensione nervosa avranno un peso determinante. E' un torneo con una sola grande favorita, la Lazio, che potrà disporre di Chinaglia, un vero « gioiello » per la serie B: per gli altri due posti disponibili per la promozione saranno in lizza Bari, Palermo, Foggia, Catania (cioè le quattro pseudo-grandi del sud) il Brescia ed alcuni « outsiders », tra cui il Genoa.

Per la squadra rossoblù, il turno d'avvio non dovrebbe essere difficile: i liguri affronteranno a Marassi il Cesena, che molto probabilmente si limiterà a fare la « barricata » per difendere lo zero a zero. Il Genoa, dopo un anno di purgatorio fra i semiprofessionisti, ora vuol rientrare al più presto nel grande « giro ». Quando Silvestri assunse la direzione tecnica, disse esplicitamente: « Datemi tre anni di tempo, e riporterò il Genoa in A ». Questo dovrebbe essere un campionato di « assestamento ». ma Silvestri è un furbone, probabilmente nei suoi programmi il gran salto dovrebbe avvenire subito. Non lo dice, è ovvio. Troppi allibratori, al Genoa, sono stati cacciati a furor di popolo in tempi nessun tanto lontani perché non hanno mantenuto le promesse.

Perché una squadra funzioni, la società deve essere solida: prima dell'avvento del presidente Tongiani, i dirigenti non riuscivano a trovare l'accordo, erano divisi da mille polemiche. Ora, con l'accoppiata Tongiani-Silvestri, i disaidi sono finalmente terminati, gli stipendi arrivano puntualmente, l'ambiente è sereno. Quando Turone [illegible] firmerà il contratto [illegible] ultimi problemi svaniranno.

Gli problemi no ha parecchi il Novara, che nell'ul[illegible] incontro [illegible]to (a Monza, per [illegible] preoccupante: la difesa, che pure era il reparto più solido, ha avuto inspiegabili sbandamenti; e l'attacco non è praticamente esistito. Una giornata storta e nulla più, probabilmente. Ma il Novara punta alla salvezza, e perdere terreno già all'inizio potrebbe essere molto grave.

Maurizio Caravella

Il portiere Pulici

Il [illegible] Turone

Novara

(Cinque acquisti quattro cessioni)

ACQUISTI: Unera (Torino, dal Torino in comproprietà); Picat Ita (ala sinistra, dal Torino); Zanetti (mediano, dal Torino); Nello (centravanti, dalla Juventus in prestito); Jacomuzzi (centravanti, ritornato dal Torino).

CESSIONI: Carlet (terzino, al Perugia); Canta (libero, al Vigevano); Schiitò (ala sinistra, al Vigevano); Bracciani Iela, alla [illegible].

[illegible] Pulici Vo[illegible] Unera; Vivian, [illegible] Cavinelli, Carrera, Jo[illegible] Gianni, Picat Ita.

TITOLARI: la « rosa » comprende anche Petrovich, Zanetta, Zaccarelli, Vittorino Calloni, Bonigni, Rollo e Bertini.

PRESIDENTE: Tarantola.

[illegible]

Il [illegible]

Genoa

(Manera in difesa all'attacco Simoni)

ACQUISTI: Manera (terzino, dal Brescia); [illegible] dal Brescia).

SQUADRA BASE: Lonardi; Manera, Ferrari; Delfio, Maselli, Turone; Forgni, Simoni, Gigi, Ghetti, Corradi.

TITOLARI: la « rosa » comprende anche il portiere Bulfon, il terzino Rossetti, il mediano Andreuzza, i centrocampisti Piccioni e Masolli e l'attaccante Spaggiari.

PRESIDENTE: Tongiani.

ALLENATORE: Silvestri.

Programma di domani

Bari - Reggiana, Catania - Arezzo, Foggia - Sorrento, Genoa - Cesena, Lazio - Brescia, Livorno - Como, Modena - Varese, Parma - Novara, Reggina - [illegible], Taranto - Monza.

[illegible] esordio [illegible] novaresi a Perugia

L'assenza di Carrera problema per Parola

dal nostro inviato

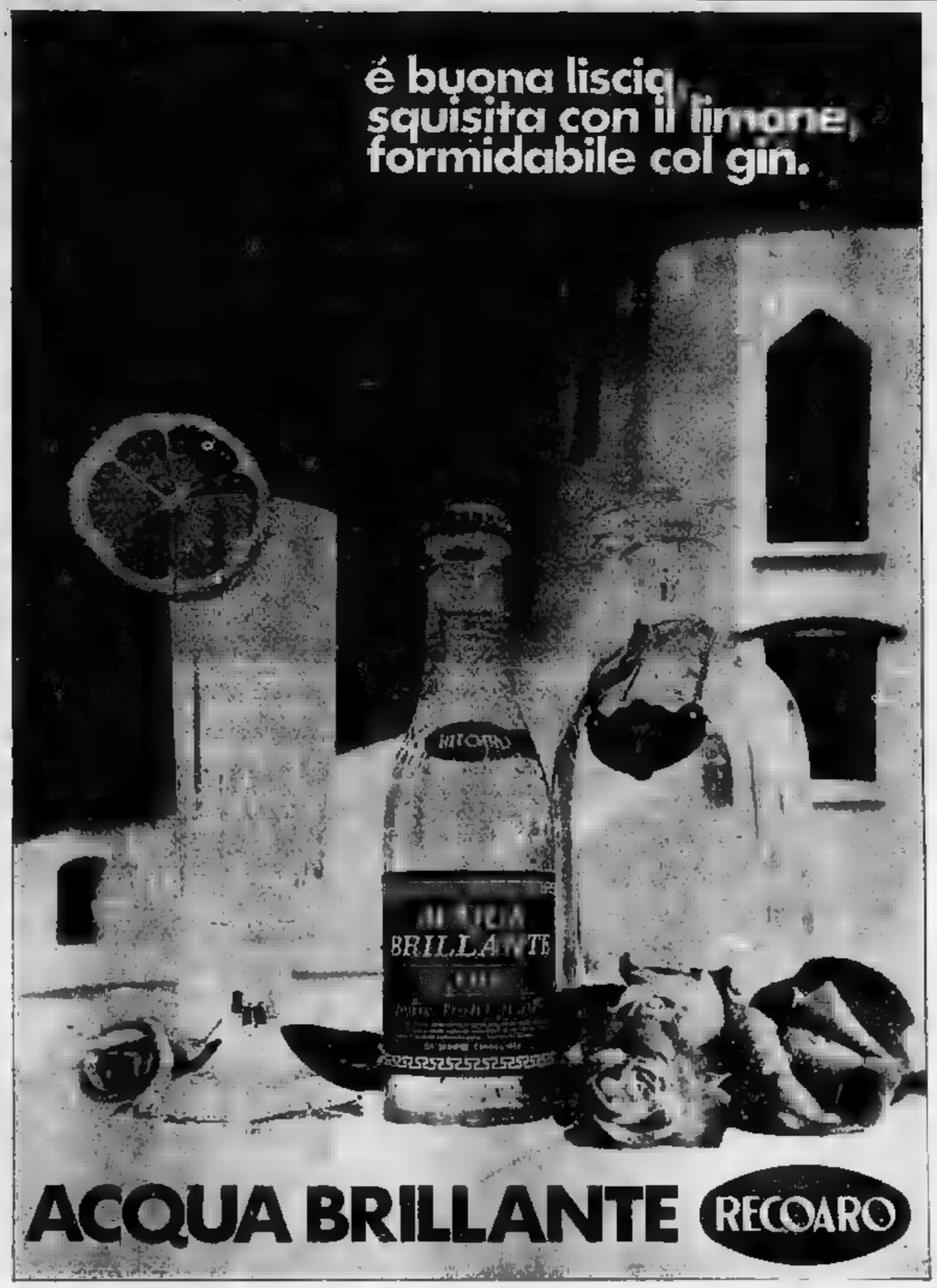
Assisi, [illegible] sera.

Nella dolce quiete di Assisi gli azzurri del Novara trascorrono in ritiro le poche ore che li dividono [illegible] l'atteso debutto in serie B. Per la squadra di Parola [illegible] inizia la grande avventura tra i cadetti, la seconda consecutiva. Salvatisi lo scorso anno con [illegible] certa [illegible] volture, dopo aver gustato l'acqua alla gola, Pulici e compagni cercheranno stavolta di partire con una maggior andatura in modo da concludere al piccolo trotto, cioè [illegible] affanno.

L'inquadratura è [illegible] identica a quella dell'ultima stagione, [illegible] i ritocchi riportati alla linea dei terzini (Unera al posto di Carlet) e all'attacco (spostamento di Jacomuzzi al centro, Picat Re all'ala sinistra). L'impressione è che il Novara non abbia [illegible] trovato l'impeto offensivo che [illegible]. Jacomuzzi non riesce a centrare [illegible] porta, Picat Re, un buon opportunista, ha segnato [illegible] chevoli ma non ha saputo far altrettanto nelle gare ufficiali.

L'esordio [illegible] avverrà in [illegible] d'una squadra, il Perugia, che non avrà certamente dimenticato [illegible] sconfitta subita l'anno [illegible] a Novara, specialmente il suo trainer Mazzetti, che [illegible] un [illegible] di rabbia cercò di scavalcare [illegible] rete [illegible] recinzione e aggredire alcuni tifosi azzurri. Oltre tutto pare [illegible] Perugia abbia studio piuttosto « caldo »: Parola spera soltanto [illegible] non ripetere l'esordio d'un anno [illegible] quando a Catanzaro i novaresi crollarono sotto il peso dei tre gol. Il tecnico per ora non parla di formazione. Ha alcuni giocatori mezzo acciaccati.

Giorgio [illegible]



ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 60
Via Stampini 32
MILANO Corso Vitt. Emanuele 9
Via Pirelli 30 (2)
ROMA Via Santa Maria in Via 66 61
GENOVA Via L. Settembrini 15
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Ugo Bassi 24 2
VARESE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Arannonai 5
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Cassa 16
TRIESTE Piazza Unità 1
NAPOLI Galleria Umberto I 31
FIRENZE Corso Italia 11

Per una veloce scelta interrogate con TESTINO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO gli orari (vedrete come anche) — nella vostra città — potrete scegliere di giorno anche [illegible] la linea

① Commerciali

OCCASIONE vendo [illegible] Via Roma 60 Torino. Tel. 511.119

OCCASIONE vendo 20 scrittoi in [illegible] cassetta ribaltabile da 120 [illegible] 60 altezza cm 70. Telefono 890.127

OCCASIONISSIMA grande vendita [illegible] per rinnovamento completa camerette linea [illegible] [illegible] a kg 0,250 a kg 3 sedie pelle; poltrone Relax. Tel. (011) 51.911

PENNARELLI penna in pelle mezzi 4 90 1 2 vendesi. Tel. 971.148 ore pasti.

PRESSE 10-100 tons. [illegible] Corso Palermo 84.

TORNI paralleli e revolver [illegible] universali e verticale [illegible] [illegible] [illegible]

Una montagna incontaminata ma priva di risorse

La vita nella valle dell'Orco un'avventura troppo amara

In quest'angolo di natura selvaggia il turismo non è ancora arrivato - Il Parco del Gran Paradiso «croce e delizia» dei valligiani - Il traforo del Galisia potrebbe inserire la vallata nella realtà economica

dal nostro inviato

Ceresole Reale, sabato sera.

Risalire la valle dell'Orco è ancor oggi una piacevole «avventura», di quelle che sempre più rare capitano al meccanizzato e conformista viaggiatore degli *Anni Settanta. Ritrovare la sua intatta e armoniosa bellezza suggerisce ricordi del passato e insieme un senso di struggente rimpianto per ciò che altrove è stato troppo spesso deturpato dalla mano dell'uomo. Ma al di là dell'incanto della natura, anche al turista distratto non può sfuggire la sofferenza cruda e disperata degli uomini che ci vivono e verso i quali la valle è una madre avara e tiranna.*

Dietro la silenziosa solitudine delle baite, nella penombra rasserenante dei boschi, tra le pietre sconnesse di una stradina deserta è facile intuire la storia di una famiglia costretta ad emigrare o la miseria eterna di chi ha preferito rimanere. Solo cogliendo questi aspetti contrastanti si può conoscere il vero volto della valle dell'Orco.

Stretta e chiusa nella parte inferiore, dove le acque dell'Orco scrosciano tra mille cascate, dopo la gola di Noasca la vallata si apre nell'incantevole conca di Ceresole Reale: e nel grande lago artificiale, che racchiude tra le sue acque l'antico abitato, si specchia i maestosi boschi di pini che lasciano i pendii fino a 2000 metri. Qui, dove la vegetazione scompare e regna il pascolo, si aprono altre due piccole conche, dei Serrù e dell'Agnel, sbarrate anch'esse da dighe. I tre bacini, sfruttati dall'Azienda elettrica municipale, rappresentano la grande ricchezza che la povera valle dell'Orco offre alle città della pianura.

Ma ai valligiani non basta. Guardano con invidia alla fortuna di altre vallate, magari meno attraenti e suggestive, ai boom turistici prodigiosi di tante località montane, e si chiedono: «Perché noi no?». Possono dischiudere a lassù le meraviglie della natura: mostrare i loro boschi e le mille varietà di fiori, additare da lontano mandrie di stambecchi che scendono nell'oscurità a brucare il nardo o i camosci che corrono contro il biancore delle nevi. E imprecando continuano a chiedersi: «Perché proprio noi no?».

Tante sono le risposte. Già per la sua struttura, la valle è poco accessibile: la strada che la percorre, stretta e sconnessa specialmente da Noasca in su, tiene lontane le masse di turisti amanti della comodità. I suoi pendii scoscesi non sono certo l'ideale per aprirvi campi di sci ed impianti di risalita. E poi c'è il Parco nazionale del Gran Paradiso, croce e delizia dei valligiani: un parco mirabile, che gli stranieri ci invidiano, con una flora e una fauna ricchissime, con una caratteristica natura geologica e una imponente formazione glaciale. Ma, anche, con il suo peso di «santuario» intoccabile: gli indigeni accusano proprio il parco di impedire ogni forma di vita turistica e commerciale e di regalare più danni (ai raccolti, con i suoi animali) che benefici. Così si sfogano contro di esso con un gioco bracconaggio e taluni sognano ad occhi aperti, anche a dispetto del parco, insediamenti residenziali, chalet, ristoranti, bar e lunghi chiassi.

Ma sbagliano. Certamente la valle dell'Orco non deve più continuare a vivere questa sua lenta agonia, stretta in una camicia di forza che rischia di «congelarla» per sempre. Però esso non deve neppure, in omaggio al massimismo turistico esasperato di questi nostri anni sfrangiati e incerti, autodistruggersi per sempre. L'indigenza di oggi non deve insomma essere cancellata con il turpante colpo di spugna di una colata di cemento. E' necessario, è giusto, vincerla sfruttando proprio quelle caratteristiche che la natura quassù ha elargito in modo così abbondante.

E' questo, del resto, il ruolo ecologico di tutta la montagna, di cui va tenuto conto sia nella formulazione astratta delle leggi, sia nello sfruttamento pratico delle risorse. Turismo, industria, artigianato devono essere incoraggiati, d'accordo, in quanto attività congeniali alle zone montane; ma l'obiettivo principale rimane quello della valorizzazione dei beni naturali.

In questa prospettiva, la via futura della valle dell'Orco è segnata. E in questa prospettiva, il tanto dibattuto contrasto fra il parco e il decollo turistico si vanifica del tutto. Perché potrà essere proprio il parco la molla per il decollo: un decollo che non avrà per compagni lo schiamazzo e il caos di tante località, ma il silenzio dei boschi e le corse degli stambecchi sui crinali.

Certo, da soli i valligiani non possono fare molto. Hanno bisogno delle attenzioni dei poteri centrali e soprattutto di quelli regionali, con i quali dovrà aprirsi un discorso nuovo. Hanno bisogno che sia reso operativo quello strumento arrugginito di decentramento che è la Comunità Montana (creata con legge del 1955, ma rimasta sempre priva di contenuto e dotata ora di mezzi finanziari peraltro insufficienti). Soltanto in questo modo i mille e spesso contrastanti problemi della valle potranno essere appianati e risolti.

In primo luogo quello del traforo del Galisia, che dovrebbe rompere il sottile diaframma di 2 chilometri e mezzo con la Val d'Isère. Le polemiche divampano da tempo: da un lato si ammonisce che la splendida ma arretrata valle dell'Orco potrebbe divenire una semplice zona di transito verso le attrezzatissime vallate francesi, perdendo il suo lanzino di «rifugio» chiuso; dall'altro si proclama che il traforo romperebbe un secolare, assurdo isolamento, e che «realizzerebbe, con la valorizzazione dei parchi del Gran Paradiso e della Vanoise, condizioni di progresso e di prosperità per le popolazioni montane».

Comprendendo il vero ruolo della montagna, non sarà difficile trovare una soluzione adeguata a questo e agli altri interrogativi incombenti. Una cosa è certa: la valle dell'Orco deve avere un futuro migliore del passato, migliore del presente.

Carlo Sartori

Due guardaparco del Gran Paradiso con uno stambecco ucciso dai bracconieri

QUESTO E' UN UOMO
CHE HA SAPUTO "PROGRAMMARE" IL SUO FUTURO

Nigro Roberto
Programmatore presso Toro Assicurazioni

assicuratevi anche voi un posto di prim'ordine nella società: diventate PROGRAMMATORI ANALISTI OPERATORI PERFORATRICI

in corsi diurni, preserali, serali / esercitazioni pratiche con parco macchine perforatrici e verificatrici / centro m.d.s. per la registrazione su nastro / elaboratore elettronico con 4 unità a nastri magnetici e due unità a dischi. I docenti sono altamente qualificati e provengono da quadri specialistici ad alto livello delle migliori aziende cittadine.
A fine corso i nostri studenti sono presentati per l'assunzione nelle più importanti aziende della città dal nostro ufficio pubbliche relazioni

«Richiedete il programma gratuito del corso che più vi interessa, alla segreteria della scuola»

TORINO - P.zza Vittorio 13
Tel. 88.96.68 - 88.98.70
IVREA - V. S. Gaudenzio 3
Tel. 46.727

istituto vittoria
...primi nella vita

Per discutere la vertenza dell'azienda

Pirelli convocato a Roma dal ministro Donat-Cattin

Un'operaia della Pirelli distribuisce volantini all'uscita dalla fabbrica (Tel. «Ap»)

Roma, sabato sera.

Il ministro del Lavoro, on. Donat-Cattin, ha convocato per mercoledì prossimo l'ing. Pirelli. Il colloquio è da mettere in relazione all'offerta di cassazione consensuale del rapporto di lavoro fatta dalla società a 600 dipendenti circa.

A Milano è stato comunque confermato che alla Pirelli non ci sarà nessun licenziamento nemmeno se il piano di dimissioni volontarie a particolari condizioni di favore dovesse fallire. La precisazione è stata fatta ieri pomeriggio da un portavoce dell'azienda, il quale ha aggiunto che la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro riguarderebbe soltanto 600 dipendenti sui 15 mila occupati nella sede e nelle filiali milanesi.

Non si può parlare neppure di un ridimensionamento del gruppo industriale, giacché lo scopo dell'iniziativa è quello d'eliminare alcuni «rami secchi» reparti cioè del tutto marginali alla produzione dell'azienda che non rendono più. In sostanza le dimissioni volontarie sono state proposte per poter riassorbire il personale delle sezioni da eliminare in altre perfettamente in linea con i piani produttivi. Molti operai e impiegati, magari già in procinto d'abbandonare il posto per limiti d'età, possono trovare particolarmente conveniente andarsene con un certo anticipo sulla data prevista per far posto ad altri colleghi più giovani. Non è del resto la prima volta che alla Pirelli viene seguita una procedura del genere.

In proposito la direzione della società precisa in un comunicato che: «Non si tratta assolutamente di licenziamenti ma di un'offerta che dev'essere liberamente valutata in base alla personale convenienza dei singoli dipendenti. Qualora l'offerta venga favorevolmente accolta — prosegue il comunicato — essa potrebbe anche agevolare un più sollecito ritorno alla normalità degli orari di lavoro in quelle unità dove s'è resa necessaria una loro riduzione».

Concludo infine il documento della Pirelli: «Le attività produttive continuano normalmente pur con quelle riduzioni di volume imposte dalla ben nota congiuntura economica. Le riduzioni d'orario arriveranno gradualmente ad interessare il 17 per cento della forza impiegata nell'area di Milano».

Queste precisazioni non sono apparse convincenti alle organizzazioni sindacali. Le segreterie nazionali dei sindacati chimici, aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno convocato per martedì prossimo, a Milano, tutte le rappresentanze aziendali del gruppo Pirelli e di altre industrie che operano nel settore della gomma per coordinare un'eventuale azione di difesa del posto di lavoro. Dalla riunione potrebbe uscire uno sciopero d'avvertimento di mezza giornata. n. s.

Tre cacciatori in Valle d'Aosta

Passeggiavano sull'autostrada con i fucili carichi: denunciati

dal corrispondente

AOSTA, sabato sera.

(r. g.) Tre cacciatori aostani sono stati denunciati alla pretura dalle guardie anoffie perché sorpresi con i fucili carichi lungo l'autostrada nella zona di St-Marcel-Pollein.

I tre — Leopoldo Pulliti, 24 anni; Michele Fazzari, 31 anni, entrambi abitanti in corso Ivrea e Giuseppe Accordi, 33 anni, via Monte Vodice — avrebbero infranto alcune norme della legge sulla caccia che vieta di portare armi cariche nei centri abitati e di cacciare in prossimità di strade e altre vie di comunicazione.

La sezione Enpa-Val d'Aosta ha dichiarato guerra aperta al comitato caccia. Secondo il presidente della sezione valdostana dell'Enpa, ai concederebbero troppi permessi di caccia e senza alcun regolamento che dia la possibilità di controllare che il richiedente abbia i requisiti necessari per maneggiare un'arma. Di qui le tragiche conseguenze.

In Val d'Aosta i cacciatori sono 2400. A questi si aggiungono quelli che vengono da fuori. L'avventurarsi in un bosco, il camminare su un sentiero di montagna diventa un pericolo. «Oggi si spara dappertutto — ha dichiarato Eegni — basta l'undeggiare di una frasca o il muoversi di un coniglio. L'incidente avvenuto proprio il giorno dell'apertura in un boschetto di Pollein nel quale è stato ucciso un ragazzo di tredici anni, Paolo De Palo, è un tipico esempio. Sono situazioni che agomentano, che debbono finire».

Oltre duecento camosci, più di mille lepri e migliaia di volatili sono stati abbattuti a due settimane dalla apertura della stagione venatoria.

LICENZA MEDIA in un anno
Corsi abbreviati per Ragionieri, Geometri, Periti
Diurni Pomeridiani 17.30-20.30 Serali 20-22 e per turnisti

ISTITUTO Dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Telefono 544.976

MOMENTO VOLVO
VOLVO
Concessionaria **alicar**
Esposizione: Via Nizza 115 - Tel. 655.329
Assistenza: Via Rosmini 7/c - Tel. 689.972
ASSORTIMENTO VETTURE NUOVE E USATE CON GARANZIA

IMPORTANTE
Una giovane azienda operante per conto di una Società Svizzera nel campo della distribuzione automatica, promuove su scala nazionale una interessante attività da svolgersi anche nelle ore libere, e sarà lieta di presentare agli interessati la gamma dei suoi nuovissimi modelli.
2 in 1 caffè + solubile!
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 181 - 10100 Torino».

Maturità professionale
Segretario di Amministrazione
Corso biennale riservato ai licenziati della sezione triennale dell'Istituto Professionale per il Commercio, Statali o legalmente riconosciuti
Si accede senza esami
Decreto del 19 marzo 1970 n. 250
Il Diploma dà accesso a tutte le Facoltà Universitarie
SEZIONE: DIURNA - SERALE
ISTITUTO PARIFICATO SANTA TERESA
Torino - Via Santa Teresa n. 7
Telefono 537.644 - 511.704

grandioso assortimento soggiorni e camere letto
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 3 ang. via Roma
Ore 14.30-17; 18-20; fest. 10-12; T. 540.665

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177 - TORINO.

RIVIERA DI ANDORA MARINA
ALBAMARE
VERDE APPARTAMENTI APPARTAMENTI
TORINO 011/83 - ANDORA 0182/85.00

Cicci Bisceglia nata Ronco

Ne danno l'annuncio il marito Attilio, i figli Luigi con la moglie Graziella, Furio, la mamma, la nonna Rosy, congiunti, gli parenti tutti e l'adorata Barbara. I funerali oggi ore 14,30 Parr. «Visitazione».
— Torino, 25 settembre 1971.

La Fiat Gruppo Produttivo Veicoli Industriali e Trattori - Dirigenti e Collaboratori della Fiat Sezione NPA, partecipano con vivo rimpianto al dolore del Rag. Attilio Bisceglia per la scomparsa della cara Consolata Cicci. Signora

Cicci Bisceglia nata Ronco

Si associano al grave lutto profondamente addolorati, Dirigenti e Collaboratori della Fiat Sezione NPA.
— Torino, 25 settembre 1971

Nini, Mario, Gigi, Mario e famiglie, piangono l'amata cugina.

La famiglia Nasone partecipa al dolore della famiglia Zangirini.

Superiori e Colleghi partecipano al grave lutto dell'ing. Luigi Bisceglia.

Milly e Mary e rispettive famiglie piangono la cara amica **CICCI.**

Gli amici:
Pepè e Primo Carando
Tino e Nini Pecora
Nina e Beppe Scotti
Augusta e Nando Bianciotti
partecipano al dolore

Ida, Gabriella e Paola Occhetti partecipano sinceramente al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma Signora

Cicci Bisceglia
— Torino, 25 settembre 1971

Berlia e Alexandre Angelikes profondamente commossi sono affettuosamente vicini al Rag. Alfio Bisceglia, ai figli e familiari tutti nel grande dolore che li ha colpiti per l'immatura perdita dell'indimenticabile signora

Cicci Bisceglia
— Torino, 25 settembre 1971

Giannino Fomari partecipa commosso al lutto che ha colpito il rag. Alfio Bisceglia per la morte della moglie

Cesarina Ronco Bisceglia
— Milano, 24 settembre 1971

La S.A.T.A.M.V. di Milano partecipa al lutto che ha colpito il Rag. Alfio Bisceglia per la perdita della cara signora

Cesarina Ronco Bisceglia
— Milano, 24 settembre 1971

Nini Zangirini
Filippo Carlin Cavaliere e figli
Mario Nanny Zangirini e figli
profondamente commossi partecipano al dolore di Nini e della famiglia Bisceglia per la scomparsa della cara **CICCI.**

Furio e Luciana Borgarello con fraterno affetto si uniscono al dolore di Nini, Emilio e della famiglia Bisceglia per la scomparsa della cara **CICCI.**

Mario e Laura Ravizza partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a tutti i familiari piangono la cara **CICCI** gli amici:
Leo Nanda Rarati
Alma Bruno
Vitty Gino Castello
Freddy Ginny D'Orsara
Fausto Dely Marchetto
Rudy Ada Nordmir
Nino Giulia Pinna
Renzo Paola Fierro
Eligio Vittoria Scientino.

Gli gli Rinaldi partecipano commossi al dolore del signor Alfio e figli.

Prendono parte al dolore delle famiglie Bisceglia e Zangirini:
Pier Antonio e Anna Maria Carnaglia
Sergio e Lydia Rocca
Gian Franco, Mario Vittorio e Laura Vitelli.

Gli amici del Ristorante Torino-Gross commossi partecipano al dolore di Furio e Gigi Bisceglia.

Silvano e Gino Piacenza sono con profondo affetto vicini ad Ugo, ai figli, alla sorella Rosy, ai familiari tutti per l'immatura perdita della carissima

Cicci Bisceglia
— Torino, 25 settembre 1971.

Gisella e Ipoli con Giacomo partecipano affranti al dolore per la perdita della cara **CICCI.**

Gli amici Italo e Mariuccia, Federico e Marisa con il più profondo affetto sono vicini ad Alfio, Rosy e familiari per la scomparsa della cara **CICCI.**

Giulia, Franco, Chico e Paolo partecipano al dolore di Gigi e Furio per la scomparsa della **MAMMA.**

Emilio Zangirini con i figli Vittorio, Annalisa ricordano la cara indimenticabile zia **CICCI.**

La Fabbrica Pria Zeta si associa al dolore del suo Presidente e Amministratore Delegato Ing. Emilio Zangirini per la perdita della signora Sig.ra

Cesarina Bisceglia
— Torino, 24 settembre 1971.

Lorenzo e Bruna Ruffini con il figlio Romano profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Bisceglia per la perdita della cara amica **CICCI.**

Roberto e Rosella Rollini, Claudio e Anna Maria Gatti piangono la scomparsa della signora Bisceglia.

Franco, Bice, Massimo e Margherita Schierpol partecipano al dolore delle famiglie Bisceglia e Zangirini per la scomparsa della cara **CICCI.**

La zia Felicita Peruzzi e i cugini Franca Bruno Cesare con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore delle famiglie Bisceglia e Zangirini.

Emanuela e Cristina sono vicine e tutte nel suo grande dolore per la scomparsa della **MAMMA.**
— Torino, 24 settembre 1971.

Roberto e Franco, Marco e Daniela, Rodolfo Schiavoni sono affettuosamente vicini a Gigi, Furio, Luigi, Gabriella e Rosy per l'immatura scomparsa della cara **CICCI.**

Piera Rossana Ferrari piangono addolorati la carissima **CICCI.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenica Stella
ved. Costamagna

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Virginia**, le cognate, i nipoti, parenti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Lupo. Magri. I funerali avranno luogo oggi 25 corrente alle ore 18 presso la Parrocchia Santa Rita.
Torino, via Norfolk 41
25 settembre 1971.

Rina Morone e famiglia partecipano sinceri parte al lutto della signorina Lidia Costamagna per la scomparsa della carissima Mamma

Pasqualina Costamagna Stella
— Torino, 24 settembre 1971.

Collaboratori e Impiegati dello Studio Notarile Morone si uniscono al dolore di Lidia per la scomparsa della Mamma

Pasqualina Costamagna Stella
— Torino, 24 settembre 1971.

L'ottimamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Falchero
ved. Sbodio
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio i figli Lorenzo ed Elia, le nuore Maria e Lorietta, i nipoti Piero, Giorgio e Rosangela col marito Cesare. Il cognato Giovanni con la moglie Delfina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia Sbodio è riconoscente per le assidue cure e per l'amorevole assistenza prestate dal Dott. Graffione, dal Prof. Marro, dal Dott. Rona, dal Personale dell'ospedale di Ciriè, in particolare alla Direttrice Suor Rosa e Suor Carla. I funerali partiranno oggi dal Cimitero di Ciriè alle 15, dopo un partenza dall'abitazione, via Vittorio Emanuele 9. La presente vale di partecipazione a tutti.
Ciriè, 24 settembre 1971.

Condomini Inquilini Amministrazione di via Mercadel 7, profondamente uniti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Brizio ved. Navone
— Torino, 24 settembre 1971.

Con sentimento di gratitudine

Giovanni Battista Vallino Ravetta
Cav. di Vittorio Veneto

ne annunciano la morte le figlie Letizia, Giovanna e Natalia col marito Giuseppe Tavola e i nipoti Sandro e Cristina. Esequie, partenza, orari, seguiti da questa pagina. I funerali domani alle 9 - ore 10.
— Lanzo, 25 settembre 1971.

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

SPOSI cercano camera, tinello e servizi anche cucina, massima referenze. Telefonare 551.562

ZONA Rivarolla appartamento ammobiliato, riscaldamento, referenze, cerca subito alloggetto servizi. Tel. 850.417.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A AFFITTIAMO alloggi in Torino e provincia vasta. Tel. 344.560.

A. RIFERENZIATO autorizzato, volendo vendere, affittare 1-4 camere arredate in via Lamarmora 28. Tel. 524.594.

ABITAZIONE ed uffici, ristorante, riscaldamento, ogni dipendenza, piazza Ferrara, affittasi subito. Tel. 377.908.

AFFITTANSI alloggi due tre qualtro camere, salone. Portanuova via Veneziano 11.

AFFITTANSI due mansarde ammobiliate centrali libere. Tel. 687.908.

AFFITTANSI mini appartamenti piazza Statuto ammobiliati. Tel. 738.178.

AFFITTASI abbasso 4 proximo open camera tinello cucina 2 letti 2a piano 25 mila. 12 mila Tel. 372 867, ore 8/9.

AFFITTASI appartamenti industriale mq 1400 unico pianoterra, stabile Statuto Costruzioni. Tel. 687.474.

AFFITTASI Classico grande stabile centro città. Tel. 80.88.

AFFITTASI magazzino mq 130 Borgo S. Paolo. Tel. 385.041.

AFFITTASI soffitta sole impianti, lire 70 mila mensili, cauzione. Telefonare 746.761.

AFFITTASI locale mq 600 indipendente via Bruzolo 2 zona Racconigi (ex 500 mila lamiere) libero subito. Telefonare 245.190.

AFFITTASI via Cibrario appartamento due camere, cucina, bagno. Telefonare 541.154.

AFFITTASI 4 camere, salone, cucina, tutti servizi, doppi ingressi, garage, zona Valentino. Tel. 654.778.

AFFITTASI due camere, tinello, 40 mila - Una camera, cucina 18 mila mensili spese. Tel. 372.012 Montalcini Torino.

AFFITTASI subito locali uso laboratorio magazzino mq 450, 450 1000, 2000. Telefonare 512.740 ore 9-10,30, 15-16,15.

AFFITTASI capannone industriale 100 mq servizi ufficio climatizzato. Barriera Milano. Tel. 851.630.

AFFITTASI camerette per due amici in villa servizi uso ufficio libero subito. Riferirsi portineria via Stampatori 9.

AFFITTASI tendoni corso Lecce 219 luminoso magazzino mq 300 libero subito. Tel. 322.831.

AFFITTASI Moncalieri, corso Roma grande magazzino per deposito con ufficio privato per camion. Tel. 372.831.

AFFITTASI Moncalieri corso Roma negozio due vetrine con possibilità di ampio magazzino. Tel. 372.831.

AFFITTASI ultima costruzione zona ex grande cinema Traiano 101 alloggio 5 camere salone doppi servizi. Telefonare 840.153.

AFFITTASI capannoni locali uso ufficio. Tel. 347.829.

AFFITTASI corso San Maurizio 28 negozio, ampio retro, passaggio carraio, libero. Tel. 847.829.

AFFITTASI a referenziati alloggio appena 2 salone cucina servizi ammobiliato. Tel. 243.681 ore 20.

AFFITTASI alloggi una camera, tinello, servizi. Moncalieri, Michelino, Lingotto, Grugliasco, prossimi aprili. Tel. 687.474 Mobilificio.

AFFITTASI alloggio completo arredamento nuovissimo, pavimentazione pregiata, zona sole. Tel. 983.373.

AFFITTASI box via Cardinal Massaia. Telefonare 819.204.

AFFITTASI locale mq 100 circa uso deposito magazzino piccola industria artigianato. Tel. 780.258.

AFFITTASI locale uso magazzino o altra attività artigianale mq 40. Tel. 780.941.

AFFITTASI magazzino ampio comodo mq 100 circa, riscaldamento, zona strada Reale. Tel. 212.126.

AFFITTASI negozio mq 60, centrale, ristrutturato. Tel. 693.882.

AFFITTASI salone parrucchiere, signore, completamente attrezzato, via Principi D'Acaia 55. Rivolgersi portineria 18-19.

AFFITTASI 600 mq locali con uffici Barriera Casale. Tel. 850.728.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino terrazzino bagnetto centro Settimo. Tel. 312 867, ore 8/9.

AFFITTASI locale luminoso mq 130 uso magazzino ufficio. Tel. 860.467 Martelli.

AFFITTASI 1-2 camere servizi a primo piano. Tel. 233.939.

ALLOGGIO signorile affittasi zona Fiandre: salone, due camere, cucina, doppi servizi, parzialmente arredato. Telefonare 775.601 mattino.

ALLOGGIO ammobiliato due camere cucina, completamente a nuovo, affittasi a referenziati. Scrivere «Elan-Kompass Pubblicità 6236 — 10100 Torino».

ALLOGGIO signorile affittasi 2 vani servizi. Piano Nobile in ottobre. Telefonare 559 006.

AMMOBILIATO affitto tre camere servizi 80 mila, pied-à-terre elegante rimborso 50 mila due mensilità 80 mila. Telefonare 535.434.

AMMOBILIATO corso Novara camera tinello servizi, altra camera offresi. Telefonare 310.758.

AMMOBILIATO camera 3 vani 4 posti letto cucina 3 fornelli completo tavolo, armadio, affittasi 60 mila. Telefonare 532.419 ore 18-24.

APPARTAMENTI stabile signorile, via Pietro Micca, 3, 4 locali, ingresso, doppi servizi, affittasi. Tel. 553.373.

APPARTAMENTO corso Novara angolo via Pietro Micca, tre camere, 2 servizi, ingresso indipendente, riscaldamento, ascensore, affittasi. Tel. 553.373.

APPARTAMENTO corso Brescia 40 ampio 3 camere salone cucina doppi servizi, ingresso indipendente, riscaldamento, ascensore, affittasi. Tel. 553.373.

APPARTAMENTO via Cibrario 72

STAMPA SERA
Sabato 25 - Domenica 26 Settembre 1971

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 222

Arrestata all'aeroporto di Detroit

Psicologa dinamitarda voleva sabotare un jet

Bloccata dagli agenti mentre stava per salire sull'aereo con un sacchetto pieno di esplosivo - Secondo la polizia la donna voleva ottenere la liberazione di due « pantere nere »

New York, sabato sera.

Una donna armata di pistola e con un sacchetto di plastica pieno di dinamite col quale voleva far saltare in aria un quadrigetto di linea diretto a New York, è stata arrestata ieri all'aeroporto internazionale di Detroit dopo un drammatico inseguimento fra migliaia di persone che affollavano l'aerostazione.

Bloccata sul pianerottolo di una scala mobile, la donna ha lanciato contro gli agenti due cardelotti di dinamite, che non sono esplosi. Portata di peso negli uffici della polizia, la terrorista è stata identificata: è Barbara Pliskow, 39 anni, ex docente di psicologia all'Università statale del Michigan.

« Volevo dare un esempio — ha detto alla polizia prima di chiudersi nel più assoluto mutismo — *per esprimere la mia indignazione nei confronti del governo. Ero pronta a morire. Mi dispiace di aver fallito* ». Poco dopo, ammanettata, gli occhi sbarrati come fosse in stato di choc, è stata trasferita sotto scorta negli uffici dell'FBI a Detroit.

Il dramma ha avuto inizio poco prima del decollo di un quadrigetto delle « American Airlines » diretto a New York con 71 persone a bordo, quando una telefonata della polizia statale ha avvertito che una donna armata e con una carica di esplosivo avrebbe tentato di salire sull'aereo.

Poco dopo, infatti, mentre i passeggeri già a bordo venivano fatti scendere per essere perquisiti, due agenti della polizia aeroportuale hanno notato la Pliskow che cercava di allontanarsi stringendo nervosamente fra le mani un sacchetto di plastica. Resasi conto d'essere stata scoperta, la donna è scappata fra la folla ma, come si è detto, è stata catturata.

Secondo fonti della polizia, la dinamitarda voleva minacciare di far saltare l'aereo per ottenere la liberazione di due membri delle « pantere nere », Michael Hill, 28 anni, e Ronald Irwin, 19 anni. Hill si trova nel carcere della contea di Wayne e deve essere estradato nello Stato di New York per rispondere dell'accusa di aver ucciso un'altra « pantera nera ». *(Ansa)*

Barbara Pliskow, dopo il tentato sabotaggio, portata alla stazione di polizia (Ansa)

Palermo: caccia ai rapinatori dell'orafo di Valenza

Palermo, sabato sera.

(a. r.) La polizia palermitana indaga sulla clamorosa rapina da 80 milioni, compiuta ieri sera ai danni di un rappresentante di preziosi di Valenza. La vittima è Paolo Masi, di 28 anni, viaggiatore per conto della ditta Carlo Canipari, pure di Valenza.

Il giovane stava recandosi a casa di Aldo Ceraci, di 32 anni, titolare di una importante oreficeria in via del Bersagliere quando è stato fermato da una « 125 ». Tre giovani sono scesi e gli hanno ordinato di consegnare il campionario. Il rappresentante ha obbedito senza tentare di opporre resistenza. Subito dopo essersi impossessati del bottino, i quattro sono risaliti in macchina e sono fuggiti a forte velocità.

Aldo Ceraci, che si era attardato a chiudere il negozio, è giunto subito dopo. Ha trovato il rappresentante ancora appoggiato all'auto, quasi incapace di parlare. A frasi mozze Paolo Masi ha raccontato l'accaduto. È stato dato subito l'allarme.

Il rappresentante ha dichiarato che il campionario era coperto da assicurazione, ed ha precisato di essere in grado di descrivere i rapinatori. Gli esperti, alla presenza del dirigente, dott. Nino Meccolla, si sono messi al lavoro per ricostruire i lineamenti del volto dei banditi con l'« identikit ».

Sempre in sciopero i teleferisti

La Cogne revoca la sospensione dei 171 minatori

Un piano straordinario di cantieri-scuola regionali nella Bassa Val d'Aosta, per assicurare il lavoro ai disoccupati della zona di Verrès

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

La direzione della Cogne ha deciso di revocare la sospensione di 171 lavoratori delle miniere di Cogne, in seguito a un accordo temporaneo raggiunto la scorsa notte con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Il provvedimento era stato assunto dalla società da lunedì scorso a causa dell'accumularsi di minerale nei depositi in conseguenza dello sciopero degli addetti al trasporto del materiale tra la miniera e gli stabilimenti di Aosta. I minatori sospesi torneranno, quindi, al lavoro lunedì mattina. Proseguirà, invece, l'agitazione degli addetti alla teleferica, iniziatasi mercoledì 8 settembre.

Lunedì mattina si riapriranno le trattative, sospese stanotte alle 3, fra sindacati e direzione della Cogne per la soluzione della vertenza in atto, che, com'è noto, è stata aperta dalle organizzazioni sindacali all'inizio di settembre per ottenere il superamento del cottimo, il miglioramento dell'ambiente di lavoro, l'eliminazione del turno di notte, ecc.

Per quanto riguarda la crisi dell'occupazione nella Bassa Val d'Aosta, aggravatasi ulteriormente con la chiusura della « Brambilla Filature » di Verrès e il conseguente licenziamento di 350 dipendenti, sono in via di realizzazione da parte dell'Amministrazione regionale iniziative, a carattere urgente e transitorio, stabilite ieri dalla Giunta per fronteggiare la disoccupazione.

L'assessore regionale al LL.PP. geom. Rollandoz, ha predisposto un piano straordinario di cantieri di lavoro per un totale di oltre 9 mila giornate lavorative, da istituire nei comuni di Issogne, Champdepraz, Montjovet, Arnad, Verrès, Challant-Saint-Victor e Challant-Saint-Anselme. Il piano sarà trasmesso con urgenza al competente ministero del Lavoro per una sollecita autorizzazione, in modo da poter dare immediato inizio all'attività.

Si è tenuta ieri, intanto, una riunione di tutte le forze sindacali della Valle. All'assemblea hanno preso parte oltre 300 sindacalisti ed è stato deciso che, in caso di mancata soluzione a breve termine del problema del posto di lavoro nelle industrie della Bassa Valle, sarà indetto uno sciopero di 24 ore di tutti i lavoratori della regione.

E. E.

Hippy vuole impiccarsi perché i compagni gli hanno detto « fascista »

OVADA, sabato sera.

(g. t.) Un giovane « hippy » bolognese, Maurizio Puccetti, di 19 anni, appartenente alla comunità del Monte Colma, nella cascina Bisella, è stato salvato ieri sera dai compagni mentre stava tentando d'impiccarsi con una corda ad un albero.

Il giovane, visitato più tardi sul posto dal medico di Tagliolo Monferrato dott. Giobbi, sarebbe affetto da mania di persecuzione. Ieri, secondo il suo racconto, sarebbe venuto a diverbio con gli altri « hippies » dislocati nella vicina cascina Isola e, nel litigio, sarebbe stato tacciato di « fascista » perché rifiutava di dar loro cibo. Sconvolto dall'insulto il ragazzo avrebbe deciso di togliersi la vita per protesta. Attualmente si è calmato, convincendosi dell'assurdità della propria reazione.

(Segue dalla pag. 13)

Certificamente è stata la Cielo registrata i suoi cari

Ester Frea ved. Dentone

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il fratello **Giovanni**, congiunti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 corr. ore 10, Cappella Mauriziana e la salma verrà inumata nel Cimitero di Torino. La presente vale quale partecipazione per quanti vorranno partecipare al lutto dei famigliari.
— Torino, 24 settembre 1971.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della « Compagnia Risicola di Assicurazioni » partecipano al dolore del Presidente della Società Comm. Giovanni Frea per la scomparsa della sorella signora

Ester Frea ved. Dentone
— Torino, 24 settembre 1971.

La Direzione ed il Personale della « Compagnia Risicola di Assicurazione » partecipano viva parte al lutto del loro Presidente Comm. Giovanni Frea e dei suoi familiari per la perdita della sorella e Zia signora

Ester Frea ved. Dentone
— Torino, 24 settembre 1971.

Edoardo Iarrigino e famiglia sono vicini al Comm. Giovanni Frea e suoi familiari per la grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia Bigeo prende vivo parte al lutto del Comm. Giovanni Frea e dei suoi familiari.

Bianca e Placido Luiri partecipano con commozione e sincerità al lutto del Comm. Giovanni Frea e dei suoi familiari.

Partecipano commossi al lutto del Comm. Giovanni Frea e famiglia.
Libero Accarpero
Piero Berola
Giancarlo Bertolini
Franco Calvi
Elena e Giovanni Compagna
Giovanni Cosentini
Carlo Dalla Bella
Costanzo e Adalberto De Marino
Magdo e Mario Ferreris
Costanza Gadel
Aida Gamalero
Vincenzo Giordano
Rosanna e Ugo Giovara
Linda e Enzo La Loggia
Silvio Lavagna
Maria e Andrea Macchia
Edoardo Merlo
Massimo Merzo
Livia e Giovanni Modoni
Wanda e Carlo Mormando
Marisa Pagliano
Fernando e Renzo Peruzzo
Luciana e Pierluigi Pozzi
Giovanni Pozzuoto
Vanna e Ernesto Vignoli
Maria e Piero Zanolo.

Irma e Cesare Colombano si associano al dolore della famiglia Frea.

Cesare e Lucia Peffinotti partecipano al dolore di Giovanni per la perdita della SORELLA.

La famiglia Monaco sono affettuosamente vicini agli amici Comm. Giovanni Frea e figli per la dolorosa perdita della signora

Ester Frea ved. Dentone
— Torino, 24 settembre 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Novarino

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Luisa Bosio, la sorella Teresa Maria con il marito Luciano Bruscalupi e nipoti Lucio e Franco; gli zii e parenti tutti. Si ringraziano i Medici e il personale dell'Ospedale di Cuneogenia per le assistenti cure prestate. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza alle Signore Rita e Lucia Bellofiore domenica ore 9,30 in corso Galileo Ferraris 108, di qui la cara Salma verrà trasportata in Poirino ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 24 settembre 1971.

Tizzi e Marino sono vicini a: Attilia e Dario Brondo
Augusto Lichardi
Gabriella Cerretti
Ezio e Nicola Tavarelli
Ottavi Raffaenga
Giuliano e Rosanna Perotti
Rosana Frisiero e signora
Lino e Lella Barra
Gino Chiandetti
Anna e Rino Carri
Maria Luisa Mandino
Laura Vicenzi
Albertina Farina

Flavio Sanguinetti ricordando gli anni di comune lavoro partecipa dolorosamente al lutto della famiglia.

Condomini e inquilini della scabile di corso Galileo Ferraris 108 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Emanuele Novarino
— Torino, 25 settembre 1971.

I Consigli della Fiat di Emanuele Novarino abbiati per la sua prematura scomparsa si associano al doloroso lutto della moglie Marisa.

E' tristemente mancato ai suoi cari

Agostino Bobbio

Piangendo ne danno l'annuncio le figlie Ede e Gina, i generi, il nipote Gigi con la moglie Rosetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 11 di domenica 26 corrente mese nella chiesa parrocchiale di Cantogno (Alessandria) dove la cara Salma giungerà da Pavia. Si ringraziano tutti coloro che interverranno alla cerimonia.
— Torino, via Giovanni Emanuel 16 - 24 settembre 1971.

Condomini via Emanuel 16 partecipano al dolore della famiglia

E' mancato

Maria Marcenò Mazzacurati

Le annunciano, coniuge, figlie, generi, nipotine, nipote, parenti tutti. Funerali domenica 26 ore 8.45 Parrocchia S. Alfonso, indi la cara Salma proseguirà per Bagnone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1971.

La mamma i fratelli le sorelle partecipano con dolore la scomparsa della cara **MARIA**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mauro Zaccheo

Lo piangono la moglie, figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali domenica 26 corrente alle ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1971.

I fratelli Molino partecipano al dolore della famiglia Zaccheo per la perdita del caro **MAURO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Chiarella

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlie, sorelle, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 settembre ore 15,45, partendo da via Cardinal Massaia 143-46 alla Parrocchia Pradale.
— Torino, 24 settembre 1971.

La Direzione Sanitaria ed Amministrativa dell'Ospedale Martiniano - Psichiatrico Maria partecipano al dolore della signora

Giovanna Guidetti Serra
ved. Prof. Enrico Mensi

preziosa collaboratrice alla fondazione dell'opera.
— Torino, 25 settembre 1971.

Benedetto e Maria Musso si associano al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gina Potastri
nata Ambrosino

La circondano il marito Gino in figlia Alberto con moglie Livio Perini e adorato nipote Mario Teresa e parenti tutti. Funerali in Pragelato (Alessandria) il 25-9-1971 alle ore 17.
— Torgnolo, 23 settembre 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Camerano
artigiano brentista

Addolorati lo annunciano il figlio, la figlia, le nuore, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9,15 da corso Cirenaica 19.
— Chieri, 23 settembre 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fiorone

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Germana, la nipotina Fafa con marito, nipoti, zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 corr. alle ore 8,45 da Largo Po Antonelli 17.
— Torino, 24 settembre 1971.

Luciano, Lamberto, Lionello [illegible] partecipano al lutto dell'amico Cesare Prat per la scomparsa del figlio

Gian Lamberto Prat
— Torino, 24 settembre 1971.

Piera Castelbuoni con Andrea Valerio Mezzanotti partecipano insieme ai dolore di Cesare Lina Angelika.

Giulio e Anna Reineri sentitamente partecipando all'immenso dolore dei Conti Prat e Signora

Il Dott. Umberto Benton e Rag. Angelo Pettinaroli prendono vivissima parte all'immenso dolore del Cr. Uff. Dott. Cesare Prat per l'immatura scomparsa dell'amato figliolo

Rag. Gian Lamberto Prat
— Torino, 23 settembre 1971.

Amministratore e Condomini di via Bazzoni 36 partecipano al dolore che ha colpito la sig.ra Angelika Blum Prat per la dipartita del marito

Rag. Gian Lamberto Prat
— Torino, 24 settembre 1971.

Isabella Moori partecipa con affetto al gravissimo lutto che ha [illegible] Cesare Cina e Angelika Prat

Profondamente addolorati prendono parte al lutto per la morte dell'amico

Gian Lamberto Prat

Johanna ed Eleonora Vitta
Raimondo Pitt di Boyl
Paolo, Patrone
— Torino, 24 settembre 1971.

Margherita, Sandro e Ramon Pelizzi, partecipano con immenso dolore al gravissimo lutto di Cesare, Lina e Angelika Prat per l'immatura scomparsa del carissimo

Gian Lamberto Prat
— Genova, 23 settembre 1971.

Lisy Sigrid ed Enrico Vagnone commossi partecipano vivissima parte al grande dolore di Cesare e Carlo per la scomparsa di GIAN LAMBERTO.

Rita Piero Bonanni, Delia Tullio Negro Ida Marelli profondamente colpiti partecipano al grave lutto di Lina e Cesare.

Giovanni Alberto e Silvio prendono parte al dolore di Cesare e Lina.

Armando, Milena, Giorgio e Renata angosciati sono vicini ai vecchi amici Lina e Cesare per la scomparsa del loro adorato CICCIO.

Pina e Alfredo Savinetti partecipano commossi al grande dolore.
— Rivoli, 24 settembre 1971.

E' mancato ai suoi cari il

Dott. Espero Ossella
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Claudina, i figli Pinuccia, Mario, Nanni con moglie e figli, congiunti, parenti tutti. Funerali in S. Antonio di Chiadasasca Grande domenica 26 c. m. alle ore 10,30 partenza dall'ospedale Evangelico alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1971.

La Scuola Media « Nigra » partecipa vivamente al dolore della Professoressa Giuseppina Ossella per la morte del PADRE.

Partecipano al lutto del Dr. Marco Ossella e famiglia:
Silvano Amendola
Mario Carre
Carlo Fanchi
Luigi Formaro
Bruno Magherini
Edmondo Pavesio
Erina Ramaioli
Fabio Venturi
Franco e Mina Viroglio.
Giuseppe e Milena Viroglio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Maddalena Ala
di anni 84

La piangono i nipoti: Marino Boggio con la moglie Giuseppina Valle, Giovanni, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Castello, frazione Vitta, sabato 25 c. m. ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cantalupa, 24 settembre 1971.

Partecipano al dolore i cugini Peyrin e Ala, le famiglie Perotto, Bar Vitta, Lorenzo Perotto Renzo.

Partecipano al dolore le famiglie Bonansinga, Fabbro, Ferri, Fasiglione, Tiseo, Garbero, Grenno, Mottino, Fasiglione, Tasso, Vecchietti.

E' improvvisamente mancato

Vito Gardois

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Maria Albera, i figli Cristina, e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 in Torino nella Parrocchia San Giovanni Maria Vianney (corso Cosenza 178). La cara Salma proseguirà per Pinerolo Torinese.
— Imperia, 23 settembre 1971.

Le cognate Salvina e Maria Gardois ed i nipoti: Margherita, Giuliana e Giacomo con la moglie Rosanna e la pronipote Silvia si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vito Gardois
— Torino, 24 settembre 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bernone
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Nino, Ottavio e Cesare con la cognata Maria Saverina, la nipote Nina con il marito Daniele Casalese e le figlie Maria Grazia e Maria Antonietta, il cognato Antonio Ballocchio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 settembre alle ore 14,30 in Viola e alle ore 15,30 in Ceva partendo dalla sapporta dello Spirito Santo.
— Viola, 24 settembre 1971.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppe Ruata

Ne annunciano la sorella Emma col marito Carlo Vandagnola, la cognata, nipoti e parenti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano oggi ore 18, proseguirà per Montaldo Roero ove avranno luogo le esequie.
— Torino, 24 settembre 1971.

E' mancato ai suoi cari

Federico Bacchetti

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora, nipote, fratello e cognata. I funerali avranno luogo domenica 26 settembre 1971 ore 10.15 Nostra dei Sei opere di Bene
— Torino, 24 settembre 1971.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Fontana
Cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Gina e parenti tutti. Funerali sabato ore 10, via Bertolotto.
— Venaria, 23 settembre 1971.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, Soci del Circolo Ricreativo Enti della Zona di Cascia Monterosso si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Vincenzo Pero
ex Presidente
— Cuneo, 24 settembre 1971.

La Vicedirezione Italia S.p.A. annuncia che [illegible] dolore il decesso del suo ex Direttore Generale ed Amministratore Delegato

Ing. Bruno Cossalter

Ricordando l'opera da lui compiuta nei difficili inizi della sua esistenza
— Torino, 24 settembre 1971.

Clara e Giovanni Castiello con figlie e generi e famiglia Gamaleri-Robiglio, partecipano affettuosamente al dolore del Prof. Giorgio e ricordano nel la morte del padre

Giovanbattista Giraudo
— Robilante, 24 settembre 1971.

Giovanni e Carlo Canema prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'adorata signora

Onorina Morandi
nata Lombardi
— Alessandria, 24 settembre 1971.

Gli Amici della « 4ª A Silvio Pellico » piangono la loro

MAESTRA
Angela Clava
— Torino, 24 settembre 1971.

ANNIVERSARI

1870 1944
Alberto Bolaffi

Il ricordo che immutato affetto dai figli Guido, Roberto e Dante e dai nipoti Alberto e Delia Bemporad, Guido e Franco Artom, commossi alla loro memoria.
— Torino, 26 settembre 1971.

Traffico di droga stroncato dalla polizia anti-narcotici

Arrestata una coppia brasiliana sorpresa con un chilo di cocaina

Marito e moglie, a Roma da una ventina di giorni, bloccati e perquisiti di ritorno da Milano dove facevano frequenti viaggi in auto - Insieme con gli stupefacenti avevano diamanti contrabbandati - L'inchiesta sul pittore Schifano - Gentildonna romana coinvolta in un giro di tossicomani

dal nostro servizio

Roma, sabato sera.

Ancora droga. Stavolta si tratta di un chilo di cocaina purissima per un valore di trenta milioni, sequestrato dalla polizia a due coniugi brasiliani. I due trafficanti sono Tavares Laudo Dias, 45 anni, e Nair Bertocco, 35 anni, sua moglie. Sono entrambi di San Paolo ed hanno due figlie, di 13 e di 9 anni, residenti in quella città.

Da una ventina di giorni la polizia li teneva d'occhio. Erano giunti a Roma il 3 settembre prendendo alloggio dapprima all'« Hilton » poi in un lussuoso appartamento affittato a Montesacro, in via Santa Maria della Speranza 11. Sembra che il loro arrivo sia stato preceduto da talune informazioni che avevano messo sull'avviso gli agenti della squadra mobile. Di qui una serie di controlli e di pedinamenti che permettevano di seguire gli spostamenti della coppia.

A suscitare i maggiori sospetti erano i frequenti viaggi compiuti a Milano. Proprio ieri sera i due coniugi sono rientrati a Roma dal capoluogo lombardo a bordo della « Mercedes » di un amico e la polizia ha deciso di agire servendosi di un mandato di perquisizione dell'autorità giudiziaria. La droga era in una valigetta insieme con numerosi diamanti il cui valore ammonterebbe ad alcuni milioni, ad una pistola « Smith and Wesson » e ad un coltello. Un altro coltello è stato trovato indosso al brasiliano mentre quattro milioni, in dollari e lire, sono stati trovati nella borsetta della donna.

L'ipotesi degli investigatori è che la coppia sia venuta a Roma con un quantitativo di cocaina maggiore e che parte di essa sia stata smerciata in questi venti giorni. E' stata sequestrata anche un'agenda con numeri telefonici, nomi e indirizzi di amici della coppia per cui le indagini proseguono allo scopo di identificare le altre persone coinvolte nel traffico.

E' stato interrogato, frattanto, nelle carceri di Latina dal magistrato che si occupa delle indagini su un altro giro di droga il pittore Mario Schifano, arrestato l'altro giorno dai carabinieri essendo stato trovato nella sua villa di San Felice Circeo tracce di cocaina e alcuni grammi di oppio. Il pittore già anni fa cadde nelle maglie della giustizia per una faccenda di droga in cui rimase coinvolta anche la baronessa Afdera Franchetti, ex-moglie di Henry Fonda. Durante l'interrogatorio pare che Schifano abbia tentato di minimizzare i fatti che gli vengono addebitati. Secondo gli stessi carabinieri non esiste tuttavia alcun legame tra l'operazione che portò, giorni fa, all'arresto d'un antiquario, rivelatosi spacciatore di cocaina, e quella che ha spalancato nuovamente le porte del carcere al noto artista.

Secondo alcune indiscrezioni sarebbe nell'aria un altro episodio clamoroso. Un quotidiano romano riferisce stamane che la consorte d'un noto patrizio della capitale, fra i più mondani ed eccentrici, sarebbe stata coinvolta ieri a tarda notte in una storia ancora poco chiara ma comunque connessa con l'ambiente della droga. **g. fr.**

Mario Schifano

Dirottano il traffico per saccheggiare un magazzino a Biella

BIELLA, sabato sera.

(p. m.) Circa 200 capi di vestiario sono stati rubati la scorsa notte nel magazzino del commerciante Franco Caucino, di 40 anni, situato all'inizio della centrale via Seminari. Per poter agire indisturbati, i ladri hanno deviato il traffico.

I malviventi (pare fossero in tre) sono giunti con una veloce auto, forse anche questa rubata ed hanno approfittato del fatto che nel tratto di strada antistante il magazzino vige il senso unico per dirottare, come s'è detto, i veicoli, collocando all'imbocco della via un cavalletto usato per i lavori stradali, con il cartello « divieto di transito ». Forzata la porta d'ingresso, i ladri si sono impadroniti dei capi di più facile smercio e li hanno caricati sull'auto, fuggendo poi con tanta fretta da dimenticare persino una giacca.

Atterrato da un calcio del cavallo bizzoso

Alba, sabato sera.

(g. t.) Un agricoltore di Alba, Giuseppe Sossano, di 60 anni, abitante nella cascina Baudente, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale a causa d'un singolare incidente di cui è rimasto vittima. Recatosi nella stalla a prelevare il cavallo per andare a lavorare nei campi, mentre ne usciva con l'animale per bardarlo è stato colpito da un violentissimo calcio al torace che lo ha fatto stramazzare a terra; l'infortunato è stato trasportato in ospedale.

Il giudice istruttore sequestra la cartella clinica

La puntura sul braccio di Pinelli è solo una traccia di fleboclisi

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c. b.) Il giudice istruttore dott. D'Ambrosio che sta conducendo l'inchiesta seguita alla denuncia della vedova del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato dal quarto piano della questura di Milano all'indomani del tragico scoppio di piazza Fontana, ha esaminato la cartella clinica di Pinelli all'ospedale Fatebenefratelli dove il ferroviere fu ricoverato, ed ha così stabilito personalmente che il misterioso segno di agopuntura su un braccio dell'anarchico altro non è che la traccia lasciata dalla fleboclisi.

Giuseppe Pinelli, come si ricorderà, fu trasportato agonizzante all'ospedale e lì fu dall'udienza del 16 novembre dello scorso anno, nel processo tra il commissario Calabresi e il direttore del periodico « Lotta continua » (il quale in una serie di articoli affermava che il Pinelli era stato una vittima di una disgrazia, bensì deliberatamente ucciso), un testimone aveva detto di aver visto il ferroviere sottoposto a fleboclisi durante la rianimazione.

Ora la circostanza è acquisita, in quanto il magistrato ha sequestrato la cartella clinica per allegarla al fascicolo che contiene la denuncia presentata dalla vedova Pinelli nei confronti del commissario Calabresi.

Inoltre, sempre all'esame del dott. D'Ambrosio, è la denuncia per calunnia presentata dal patrono del commissario avv. Michele Lener contro il legale della vedova dell'anarchico prof. Carlo Smuraglia, una iniziativa che ha suscitato le proteste del sindacato avvocati di Milano.

Un siciliano di 49 anni

Latitante da 11 anni arrestato nel Milanese

Monza, sabato sera.

(g. c.) Dopo undici anni di latitanza, i carabinieri di Desio hanno arrestato ieri a Nova Milanese un pregiudicato palermitano, Gioacchino Rosa, di 49 anni. E' colpito da un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Palermo che, nel 1960, lo aveva ritenuto colpevole di vari reati, fra i quali furto e associazione per delinquere, condannandolo a cinque anni di reclusione.

L'uomo, da allora, ha sempre vissuto a Nova Milanese con tutta la famiglia. Era titolare di una grossa officina di riparazioni per auto in via Vittorio Veneto.

Prima che la sentenza diventasse esecutiva, il Rosa era riuscito a fuggire a Nova Milanese dove aveva assunto il nome di Gino Conte. Cinque anni dopo — esattamente nel 1965 — a Nova erano giunte anche la moglie Teresa Conti, di 40 anni, le cinque figlie e la suocera Rosaria Greco che ora ha novant'anni.

Un operaio si uccide gettandosi dal ponte

Cuneo, sabato sera.

(g.d.m.) Un operaio di Dronero, Teresio Barbero di 46 anni, si è ucciso ieri pomeriggio gettandosi dal Ponte Nuovo sul Maira all'ingresso della cittadina.

Il corpo senza vita è stato trovato poco dopo da alcuni passanti i quali hanno avvertito i carabinieri. Sembra che il Barbero da tempo fosse affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

Il "sì„ di Harriman

L'ex ambasciatore americano Harriman si sposa a 79 anni con una vedova di 51 che conosce da un trentennio

Il quadro rubato a Bruxelles

Caccia spietata ai ladri del dipinto di Vermeer

BRUXELLES, sabato sera.

Continua in tutta Europa l'offensiva dei ladri di opere d'arte. La « Lettera » uno dei più noti dipinti di Johannes Vermeer, l'allievo di Carel Fabritius, è stato asportato l'altra notte da uno dei padiglioni dell'Europalia, il festival della cultura olandese, dove era esposto. La tela, dipinta intorno al 1650 ha un valore inestimabile: oltre centocinquanta milioni di franchi pari a circa due miliardi di lire. Ma chi ha compiuto il furto non si è limitato ad appropriarsi del dipinto ma lo ha danneggiato tagliandolo in margine.

La tela che misura 44 centimetri per 38,5 era fissata ad un pannello di velluto con due ganci ed era guardata a vista anche di notte da due guardie. Raffigura una giovane donna che si chiarisce di una finestra legge una lettera d'amore.

Secondo la polizia ad agire è stata una persona che si è fatta chiudere all'interno dell'edificio. Afferrato il quadro, il ladro si è nascosto in uno sgabuzzino dove, servendosi di una lama, ha tagliato la tela dalla cornice danneggiandola. Raggiunta una finestra, l'uomo si è calato in una terrazza sottostante.

Inspiegabile per ora rimane il fatto che nessuna delle due guardie notturne che avevano il compito di perlustrare in continuazione la sala in cui era esposta l'opera del Vermeer e quella intera si sia accorta di quanto stava accadendo. (Ap)

Aggressione nella notte a Sanremo

Due capelloni rapinano un pensionato di Cuneo

dal corrispondente

Sanremo, sabato sera.

(r. o.) *Un pensionato di Cuneo è stato rapinato, questa notte, da due banditi armati di coltello in un vicolo vicino al Casino di Sanremo.*

Luciano Roberti, 65 anni, era giunto a Sanremo nel primo pomeriggio per assistere alla sfilata del festival della moda maschile. Ma preso alloggio presso la pensione matuziana « Punica » in via Isonzo. Verso le 23,30 mentre passava per vicolo dei Cappuccini, dietro al Casino, è stato avvicinato da due capelloni che puntandogli due coltelli alla gola, gli hanno ordinato di consegnare loro il portafogli.

Luciano Roberti non ha potuto reagire: è stato subito immobilizzato e derubato di circa 120 mila lire e poi gettato a terra.

Superato lo « choc », il pensionato ha raggiunto la caserma dei carabinieri di via Privata, dove ha denunciato l'aggressione. Immediatamente numerose pattuglie dei carabinieri hanno setacciato la zona dov'è avvenuta la rapina alla ricerca dei due

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

ASSUMO giovane serio corso Inghilterra 7 (vicino a Porta Nuova) ore 8-9 e 14-15.

ALTISSIMI valtori anche pensionati cercansi Battery - Via Accampo Pubblicità - 10100 Torino.

AUTOFFICINA lavorazioni varie operai specializ. Tel. 822.815.

AUTORIMESSA corso Giulio Cesare cerca giovane pratico, via Rivoli 36. Telefonare ore pasti.

AUTORIPARAZIONI corso Racconigi cerca gruppista lattoniere, ben attrezzato e serio. Telefonare 429 360.

AZIENDA automobilistica ricerca impiegato contabile, esperienza, referenze, età 25-30 anni. Scrivere «Ufficio Personale» Via Cigliano 54.

AZIENDA artigiana cerca Stagnino serio ottimo specializzato paghe lavoro assicurazioni. Tel. 870.840.

AZIENDA stagionali compresi studenti cerca rappresentanti patente B, automuniti. Presentarsi ore 14-15 via Belfiore 23.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai anche semiabituati, qualificati. Presentarsi ore lavoro via Pio VII 105, Torino.

AZIENDA metalmeccanica corso Regio Parco 156 alesatrice parene universale 3 mm. Tel. 244.204 (ore ufficio).

AZIENDA metalmeccanica corso Giulio Cesare 69 cerca giovani per corso gratuito a specializzati a apprezzo con buona retribuzione. Scrivere «Ufficio Personale Pubblicità 3033 — 10100 Torino».

BAMBINAIA referenziata cercasi nella zona Crocetta. Tel. 599.812.

BAR cinque apprendisti baristi attestino referenze scrivere «Telefonata 3030 — 10100 Torino».

BARBIERIA cercasi garzone. Orario da mezzogiorno. Corso Vittorio 52 bis.

BASTIMASPRA specialista per primarie organizzazione rappresentanti. Trattenimento garantito.

CAMERIERA sola e referenziata cercasi per bar. Tel. 892.501.

CAMERIERE e apprendista barista cercasi Presentarsi Ristorante Piazza Statuto 46, Tel. 011/54.

CANDICERIA cerca commesso macchine per pesatrice. Massima retribuzione. Telefonare 284.000.

CARROZZIERE cerca operai ed apprendisti. Buon trattamento. Telefonare 899.004.

CASSIMIRA mercerie cercasi signorina dai 20 ai 25 anni per ufficio. Telefonare 890.892.

CERCASI bambinaia referenziata per allegata passeggiare. Tel. 248.282 ore ufficio.

CERCASI abili cassiere e apprendiste per bar e ristorante. Telefonare 874.713, dopo le ore dieci.

CERCASI commessa zona San Paolo panetteria formaggi, massima serietà. Telefonare dopo le ore 18 al 890.665.

CERCASI cuoco per convegno discreto trattenimenti Sestriere. Tel. 720.170.

CERCASI donna o giovane referenziata abile allattazione e cucina, referenziata, coniuge. Tel. 597.593.

CERCASI donna per piccolo alloggio zona Lingotto 8-12 escluso festivi. Tel. 694.145, ordine solido domenica. Tel. 820.346.

CERCASI persona o coniugi massima serietà per pulizia laboratorio alloggio disponibile. Scrivere «Elan-Kompass Pubblicità 3027 — 10100 Torino».

CERCASI pensionato pratica autoriparazioni per servizio portineria. Tel. 340.065.

CERCASI operai falegnami e apprendisti, anche minima pratica. Telefonare ore 8-9 e 14-15.

CERCASI cuoco ristorante tavola calda zona Crocetta. Tel. 890.501.

CERCASI donna compagnia bimbo anni 4 e lavoro moderato e di fiducia. Presentarsi ore 18-21 via Belfiore 23.

CERCASI impiegata pratica contabilità generale, dattilografia, per piccola azienda via Cigliano 54.

CERCASI operaio specializzato per lavori di carpenteria metallica. Presentarsi via Pio VII 105, Torino